



COMUNE DI GALLIPOLI

**D.U.P.
2020/2022**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
Presentazione degli Indirizzi Generali di Governo	delibera consiliare del 10/08/2016 n. 6	Presa d'atto
<i>Proposta di DUP</i>	delibera di G.C. del ____/2020 n.	Presentazione al Consiglio

La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Linee Programmatiche Formalizzate nel DUP

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

La Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo 2016-2021 e sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato.

Punto di riferimento fondamentale per l'Amministrazione continua ad essere l'“**Accordo per la sicurezza**”, siglato dalla precedente gestione commissariale, che integralmente si riporta.

ACCORDO PER LA SICUREZZA INTEGRATA E PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DI GALLIPOLI.

PREMESSO CHE:

- nelle ultime linee strategiche per il controllo coordinato del territorio, diramate dal Ministro dell'Interno, viene sottolineato che *“per corrispondere alla domanda di sicurezza, è necessaria l'azione congiunta di più livelli di governo per le iniziative da intraprendere, con un rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni centrali, istituzioni locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita sul territorio ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza, nel convincimento che la materia richiede misure diversificate a seconda dei differenti contesti di riferimento”*, tutto ciò al fine di individuare iniziative idonee ad assicurare un **“territorio sotto controllo”** e nel quadro di una sicurezza il più possibile integrata e partecipata;
- tali obiettivi assumono ancora più valenza nei contesti economici e produttivi ove si esplica la personalità e l'attività degli operatori economici singoli o associati e caratterizzati da forti flussi turistici come Gallipoli;
- nelle cennate linee strategiche si suggerisce il ricorso ad accordi di sicurezza integrata proprio per attuare con maggiore efficacia i piani di implementazione del controllo del territorio, richiamando l'art. 6 bis “Accordi territoriali di sicurezza integrata per lo sviluppo del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93”, che prevede al comma 1 che *“Per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriali, gli accordi tra il Ministero dell'Interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso pubblico”*;
- il citato comma 439 prevede infatti che *“per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e, per sua delega, i Prefetti, possono stipulare convenzioni con le Regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali”*;

VISTA altresì la legge regionale 23 marzo 2015, n. 22, recante norme di materia di *“Promozione della cultura della legalità, della memoria e dell'impegno”*, con particolare riferimento all'art. 5, rubricato *“Interventi per la promozione di politiche locali per la legalità e il contrasto al crimine organizzato”*, laddove si stabilisce, al comma 1° che *“la Regione Puglia promuove il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzare e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato”*, prevedendo, in particolare, ai commi 2 e 3, che il cosiddetto “rating di legalità degli enti locali” assuma la funzione di “elemento rilevante di valutazione e di selezione ai fini dell'assegnazione ai comuni pugliesi dei fondi regionali e strutturali”;

CONSIDERATO CHE:

- sulla base di tali indirizzi in data 17 novembre 2015 è stato sottoscritto un documento di pre-intesa tra la Regione Puglia, la Prefettura di Lecce, il Comune di Gallipoli, le Associazioni e categorie datoriali riportate nell'unito elenco, finalizzata proprio alla stipula di un accordo in tal senso;
- nei mesi scorsi si sono tenuti numerosi incontri con le citate associazioni di categoria, le quali hanno assicurato anche specifiche contribuzioni a sostegno delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, nonché del controllo e dello sviluppo del territorio;

- nei predetti incontri estesi anche alle varie amministrazioni interessate sono state individuate delle aree e settori di intervento prioritario, sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto l'aspetto dello sviluppo del territorio, quali: il controllo sulle attività economiche e la prevenzione amministrativa con particolare riferimento all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo, trattenimento musicale e/o danzante negli esercizi pubblici e strutture assimilabili e negli stabilimenti balneari, nonché per le locazioni, l'abusivismo commerciale, i parcheggi, la sicurezza urbana e la coesione sociale, la valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici ed ambientali;
- il Comune di Gallipoli ha aderito all'iniziativa promossa dalla Prefettura di Lecce e dalla Regione Puglia del Distretto turistico del Salento, istituito con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività culturali in data 8 marzo 2016, che ha, tra l'altro, come precipuo obiettivo la riqualificazione dell'offerta turistica in un'ottica di sviluppo del territorio in un contesto di legalità, nonché la semplificazione, atteso che dalla istituzione del distretto discende automaticamente la costituzione di una "zona a burocrazia zero".

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Attività di prevenzione e controllo del territorio

Ai fini della sicurezza dei cittadini anche nello svolgimento delle attività economiche, presupposto indispensabile per lo sviluppo del territorio, le parti concordano sulla necessità di ottimizzare ed incrementare l'utilizzo di strumenti avanzati di video-sorveglianza e video-allarme.

Al riguardo, Il Comune si impegna a partecipare a programmi di finanziamento per la realizzazione di sistemi di video-sorveglianza, che potranno anche integrare gli impianti già operativi finanziati dal P.O.N. Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.1.

Per gli stessi fini volti ad una maggiore sicurezza e controllo, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce provvederà ad un apposito stanziamento per la costituzione di un fondo presso il Comune di Gallipoli da destinare all'erogazione di contributi, secondo le modalità che saranno specificate con successivo atto, a favore di operatori del commercio per l'installazione di impianti di video-sorveglianza presso i propri esercizi commerciali.

Nel cennato ambito, la Regione concorre all'attuazione dei richiamati obiettivi e, in particolare, si impegna a sostenere finanziariamente - anche con le risorse previste dagli approvati e vigenti Programmi Operativi PO FESR e FSE - le iniziative e i progetti del Comune di Gallipoli e delle Amministrazioni statali previsti nel presente Accordo e comunque tutti quelli finalizzati alla sicurezza urbana, sulla base del principio del "*rating di legalità*" citato in premessa. La Regione si impegna, inoltre, a valutare la possibilità di attivare apposite forme di contribuzione logistica, strumentale o finanziaria da destinare al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 439, della legge n. 296/2006.

Art. 2 – Risorse logistiche e strumentali delle Forze di Polizia

Per una migliore allocazione delle sedi delle Forze di Polizia presenti nella Città, attesa la parziale inadeguatezza degli immobili attualmente occupati, le parti si impegnano a portare a soluzione le problematiche insorte negli anni scorsi, relative alla individuazione di una nuova caserma da adibire sia a sede della Compagnia carabinieri di Gallipoli, che del Commissariato della stessa città.

Il Ministero dell'Interno si impegna a valutare la possibilità, compatibilmente con il quadro di situazione nazionale, di prevedere un congruo numero di rinforzi per la prossima stagione estiva sul territorio di Gallipoli.

Ai fini dell'attività di prevenzione e controllo del territorio, la Prefettura si impegna a:

- pianificare in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica mirati servizi di prevenzione, controllo e contrasto dei fenomeni criminali e illegali soprattutto nel periodo estivo;
- programmare sessioni itineranti del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- sviluppare l'interscambio informativo tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale, negli ambiti oggetto di attività coordinate, per valutazioni congiunte su specifiche problematiche relative alla sicurezza urbana, anche ai fini della individuazione degli interventi necessari e dell'adozione delle iniziative rivolte a promuoverne la realizzazione;

Il Comune si impegna a promuovere misure organizzative, con adeguati stanziamenti di bilancio, per incrementare le unità della Polizia locale che, nell'ambito delle proprie competenze, possano concorrere al controllo coordinato del territorio, al fine di potenziare l'azione di contrasto alla criminalità.

Art. 3 - Modelli operativi di prevenzione amministrativa

Ai fini dell'implementazione dell'attività di monitoraggio di settori a maggior rischio di infiltrazioni, preliminarmente degli esercizi di pubblico trattenimento, nonché della gestione degli stabilimenti balneari e delle strutture ricettive alberghiere, saranno adottate concrete azioni di prevenzione fondate su controlli amministrativi.

Allo sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Gallipoli è attribuito il compito di segnalare le situazioni che presentano indici di rischio. In particolare, il S.U.A.P. sottoporrà alla verifica dell'Ufficio Antimafia della Prefettura un campione significativo delle segnalazioni certificate di inizio attività riguardanti ad esempio: nuova apertura, sub ingresso o variazioni soggettive qualora vi siano stati diversi cambi di gestione nell'ultimo quinquennio, qualora il richiedente abbia un'età anagrafica superiore a 60 anni, nonché in relazione alla tipologia della struttura ricettiva interessata. Tale verifica potrà riguardare anche tutte le *s.c.i.a.* relative alle attività i cui titolari siano stati interessati nell'ultimo triennio da violazioni amministrative ovvero penali correlate alle attività oggetto di licenza, nonché le strutture ricettive interessate nell'ultimo triennio da almeno due cambi di gestione.

Successivamente a tale fase di controllo amministrativo si innesteranno gli approfondimenti delle Forze di Polizia a seguito di confronto in sede di gruppo Provinciale Interforze coordinato dalla Prefettura.

Con ulteriore protocollo, da stipulare tra le parti interessate, verranno definite nel dettaglio le modalità operative per una efficace prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, secondo lo schema allegato al presente accordo, fatte salve le procedure già individuate dalle intese locali intercorse tra la Prefettura di Lecce e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce.

Art. 4 - Parcheggi

Al fine di condurre a soluzione le annose problematiche relative alle aree da adibire a parcheggio, eliminando, nel contempo il fenomeno dei “*parcheggiatori senza titolo*” e della relativa gestione illegale di tale attività, **sovente riconducibile ad alcuni clan criminali presenti sul territorio**, il Comune si impegna ad attrezzare, regolamentare e controllare le aree da adibire a parcheggi a pagamento nella zona portuale, sul lungomare Marconi e nel largo Guardia Costiera. Il Comune si impegna inoltre ad adottare i provvedimenti necessari ad attivare un'altra area da destinare a parcheggio posta su area pubblica all'ingresso della città dalla direttrice Lecce, che nel periodo luglio-agosto, consentirà di ridurre notevolmente il flusso di autovetture altrimenti dirette verso il centro urbano.

Le Associazioni di categoria e gli operatori economici che sottoscrivono il presente patto si impegnano ad organizzare e gestire, con onere a proprio carico, il servizio navetta dalla predetta area posta all'ingresso della città, il cui tragitto sarà individuato con determinazione del Comando di Polizia Municipale.

Gli operatori economici, si impegnano, altresì, a gestire in proprio, ovvero mediante affidamento a terzi, aree private disponibili da destinare all'uso di parcheggio pubblico, limitatamente al periodo 15 giugno-15 settembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 7 del nuovo Codice della Strada.

I titolari dei locali di pubblico spettacolo e degli stabilimenti balneari assumono l'onere di provvedere da subito alla sistemazione e nuova regolamentazione delle aree adibite a parcheggio adiacenti alle proprie strutture, con la realizzazione di idonee corsie di deflusso, al fine di garantire condizioni di sicurezza in caso di emergenza. In linea con quanto previsto dal precedente articolo 3, saranno adottate puntuali procedure di controllo per evitare il citato rischio di infiltrazione malavitosa nella gestione di tali parcheggi.

Art. 5

Controllo su attività di locazione di alloggi privati per il periodo estivo- Agenzia Entrate-Guardia di Finanza – Accertamento evasione tributaria

Al fine di prevenire fenomeni di elusione ed evasione fiscale, nonché di veri e propri raggiri nei confronti degli utenti, riguardanti le attività di locazione di alloggi privati durante il periodo estivo, registrati negli anni scorsi, il

Comune di Gallipoli si impegna a prevenire e a contrastare tali fenomeni in sinergia con l'Amministrazione Finanziaria sulla base di un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Al riguardo, sarà disposto l'obbligo per le attività ricettive di *bed & breakfast*, case vacanza ed affittacamere di apporre all'ingresso della struttura una targhetta su cui è riportata la data di protocollo di presentazione della SCIA.

Sul sito del Comune saranno pubblicati gli elenchi di tali strutture debitamente autorizzate.

Il Comune si impegna altresì a potenziare ulteriormente la propria azione contro frodi e abusivismo commerciale nonché le attività di controllo delle locazioni turistico - abitative e l'esercizio di affittacamere abusivo. A tal fine, verrà attivata una casella di posta elettronica dedicata a ricevere le segnalazioni circa presunte violazioni di cui al punto precedente, cui seguirà adeguata verifica, previa definizione di apposita intesa con la Guardia di Finanza.

Saranno altresì adottate, con particolare riferimento alla stagione estiva, apposite ordinanze per evitare il sovraffollamento nelle unità abitative con l'obiettivo di preservare le normali ed obbligatorie condizioni di igiene e sanità.

Per contrastare il fenomeno dell'evasione saranno effettuate attività di accertamento e recupero delle entrate tributarie ICI/IMU e tributo sui rifiuti solidi urbani evasi.

Art. 6

Regolamentazione dei procedimenti per attività produttive e di pubblico spettacolo, trattenimento musicale e/o danzante negli esercizi pubblici e strutture assimilabili e negli stabilimenti balneari

Le parti convengono sulla necessità che le procedure di autorizzazione delle attività di pubblico spettacolo, di intrattenimento danzante, degli esercizi pubblici, nonché degli stabilimenti balneari, debbano essere adattate alla tempistica ed alle previsioni organizzative dettate dall'adesione al neonato e citato Distretto Turistico, che disciplina, tra le altre, la qualificazione e le modalità applicative della *zona a burocrazia zero*, incentrata essenzialmente su un generale snellimento delle procedure volte ad ottenere le autorizzazioni nel settore delle attività produttive.

Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione del SUAP, nonché i relativi elaborati tecnici e allegati dovranno essere presentati esclusivamente in modalità telematica tramite portale impresainungiorno.gov.it.

Art. 7

PROGETTO PILOTA SULL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE NEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO E NEGLI STABILIMENTI BALNEARI

I locali di pubblico spettacolo e gli stabilimenti balneari, e per essi le relative associazioni rappresentative, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente intesa, si impegnano a dotarsi, se non già provveduto, dei defibrillatori e di personale idoneo al corretto utilizzo, al fine di fronteggiare eventuali esigenze di primo intervento.

Al riguardo, dando atto del carattere sperimentale dell'iniziativa, i titolari delle predette attività produttive assumono l'onere della formazione del personale abilitato all'utilizzo del citato apparecchio medicale di emergenza, anche secondo quanto concordato nella "Carta della Notte", definita in sede congressuale a Lecce nel mese di novembre 2015, alla presenza del Sig. Ministro dell'Interno.

Art. 8 - Abusivismo commerciale

I fenomeni dell'abusivismo commerciale e della contraffazione rappresentano un forte elemento di turbativa all'economia legale e al suo corretto sviluppo, con conseguenze negative sul piano della sicurezza e, talvolta, dell'ordine pubblico.

Le Forze dell'Ordine - Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Capitaneria di Porto - e la Polizia Municipale, nell'ambito delle specifiche competenze, intensificheranno i servizi di contrasto all'azione di operatori commerciali irregolari.

In una prospettiva di continuo miglioramento del sistema di sicurezza integrata e sussidiaria e in attuazione delle specifiche direttive sul punto diramate dal Ministero dell'Interno appare rilevante il concorso degli Istituti di

vigilanza privata, tenute presenti le positive esperienze maturate in tal senso alle stazioni ferroviarie, agli scali aeroportuali ed ai centri commerciali.

A tale riguardo, le Associazioni firmatarie, ed in particolare le Associazioni dei balneari, si impegnano a stipulare apposite convenzioni con gli Istituti di vigilanza ed investigazioni operanti nella provincia, a cui, in attuazione del protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città" già sottoscritto, potrà essere affidato il compito di svolgere un servizio, non armato, finalizzato al controllo dell'accesso negli stabilimenti balneari da parte dei venditori abusivi, nonché il compito di svolgere attività di osservazione e trasmissione di notizie e segnalazioni alle Forze di Polizia.

Inoltre le parti definiranno con separato atto, un progetto "spiagge sicure", prevedendo anche la contribuzione della Regione Puglia.

Art. 9 - Sicurezza urbana, coesione e inclusione sociale

Ai fini di una maggiore sicurezza urbana e per uno sviluppo del territorio equilibrato ed orientato alle esigenze dei cittadini, con particolare riguardo al disagio abitativo ed alle zone destinate ad edilizia residenziale pubblica, il Comune si impegna a prevedere adeguati stanziamenti di bilancio ed ad attivarsi per attingere a finanziamenti regionali, nazionali o comunitari da finalizzare alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, anche in collaborazione o su iniziative di privati proponenti.

Al riguardo, la regione Puglia si impegna a sostenere l'iniziativa già avviata per la costruzione di nuovi alloggi, attraverso il finanziamento di opere già progettate. Inoltre la Regione, d'intesa con il Comune di Gallipoli, valuterà la partecipazione e/o il copartenariato in relazione alla nuova programmazione del PON Sicurezza del Ministero dell'Interno diretto non solo al finanziamento delle citate misure della videosorveglianza e del videoallarme, bensì anche delle progettualità che garantiscono l'inclusione sociale nelle zone particolarmente caratterizzate dai cennati disagi sociali.

Art. 10 - Valorizzazione e fruizione beni storico-artistici e dell'ambiente

La cultura deve guidare un nuovo progetto della città di Gallipoli in cui i beni culturali siano una vera opportunità di conoscenza, di crescita e di sviluppo economico, contribuendo peraltro in maniera fondamentale alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

A tal fine il Comune si impegna a progettare interventi riguardanti l'ingente patrimonio culturale di Gallipoli, nelle sue articolazioni più diverse, attraverso due azioni: la valorizzazione e la fruizione.

I privati sottoscrittori del presente patto si impegnano a contribuire alla valorizzazione delle attività culturali ed in maniera specifica a quelle attinenti al castello, al teatro e agli altri importanti immobili storici di proprietà comunale.

Il Comune d'intesa con la Regione Puglia, attraverso una compartecipazione finanziaria, si impegna per lo specifico a procedere prima della stagione estiva, e quindi nel mese di maggio, ad interventi di pulizia straordinaria delle scogliere e delle aree litoranee con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di macchia mediterranea.

L'offerta interattiva e coordinata degli straordinari beni storici, artistici ed ambientali di cui Gallipoli dispone potrà assicurare per il futuro uno sviluppo economico permanente e diffuso, nella consapevolezza che presupposto indispensabile rimane l'impegno comune a garantire la sostenibilità della fruizione e la conservazione di tali beni.

Programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo

Gli indirizzi strategici si ispirano ai “Sette Principi per una Politica Credibile e Responsabile” proposti da “AVVISO PUBBLICO”, associazione che si impegna a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

Poiché l'impegno a praticare, difendere e diffondere la buona politica spetta ai cittadini e, in modo particolare, alle donne e agli uomini che si candidano a governare le comunità, è impegno dell'amministrazione attuarlo secondo i principi di legalità, trasparenza, attenzione e prudenza, responsabilità, rispetto e sobrietà, etica e contrasto alle mafie e alla corruzione.

Dal punto di vista strettamente normativo, la centralità del ruolo delle città sui temi dello sviluppo territoriale nella società contemporanea è “consacrata” dai nuovi regolamenti comunitari.

Le politiche europee in più ambiti e la strategia nazionale individuano nelle città le protagoniste del rilancio economico del territorio comunitario, in una fase in cui la crisi economica ha fortemente influito sui comportamenti e sulle scelte di vita della popolazione e amplificato le debolezze strutturali che avevano frenato o bloccato l'evoluzione di importanti aree geografiche.

Con l'approvazione del Programma Operativo FESR-FSE, la Regione Puglia ha individuato un Asse Integrato Unico dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (OT 12).

Tre le linee di intervento:

- Riqualificazione ecologica degli insediamenti;
- Riconversione ecologica delle aree produttive;
- Infrastrutturazione verde degli insediamenti.

In questa prospettiva, il Comune di GALLIPOLI intende attivare una capacità progettuale in grado di dare nuove opportunità a PMI, a ricercatori e a giovani nei settori dei beni culturali e della alta formazione e dell'innovazione tecnologica e digitale; si intende, insieme a tutti, al Consiglio, alle consulte, alle associazioni, ai laboratori di cittadinanza attiva, creare le condizioni per una programmazione strategica innovativa, attuativa del Fondo di sviluppo regionale, del Fondo di sviluppo rurale e del Fondo sociale e del Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca, che dialoghi con i paesi vicini e con le organizzazioni di area vasta già operanti e interloquisca con la Regione attraverso proposte istituzionali coerenti e concrete e che sia improntata alla *blu economy*.

Per fare questo, per realizzare questo sogno, sono necessarie professionalità giovani, innovative, di alto livello e ve ne sono in Gallipoli e nei centri vicini, che vogliano dare un nuovo contributo per svecchiare le vecchie e abusate ritualità della gestione di opere e servizi pubblici, che vedano nuove funzioni e nuovi oggetti del fare; che siano in linea, ad esempio, con Europa Creativa, il programma comunitario che sforna decine di bandi all'anno e mette a disposizione importanti risorse finanziarie per tutti i programmi di iniziativa culturale. In questa Città, con il contributo di tutti i giovani, i *researchers*, le aziende, si dimostrerà di saper fare, di saper progettare, di poter essere all'altezza di questa sfida.

Solo con uno spirito di leale collaborazione, di abbandono dei vecchi e superati schemi della retorica, aprendoci alla cultura e nuove forme di organizzazione del vivere sociale e della gestione dei beni culturali.

In questa prospettiva, i territori urbani come GALLIPOLI rappresentano certamente un motore di sviluppo principale, in quanto in città come GALLIPOLI si concentrano l'innovazione produttiva e sociale, il capitale fisico, storico, umano, intellettuale, edilizio.

GALLIPOLI è IL CUORE del Salento, svolge un ruolo fondamentale come luogo di connettività, formazione e cultura, creatività e innovazione e *hub* di salute, di trasporto (uno dei punti più importanti del Mediterraneo), di servizi (il grande patrimonio è rappresentato dalle scuole di ogni ordine e grado presenti) per l'intero Salento e la Puglia.

Contestualmente, anche GALLIPOLI è portatrice di problemi economici (deindustrializzazione, disoccupazione), sociali (immigrazione, invecchiamento della popolazione) ed ambientali (traffico, mobilità difficoltosa, deterioramento del patrimonio edilizio, marginalità delle periferie).

Per superare le difficoltà, per rimettersi in movimento per GALLIPOLI: LA RISVOLTA HA COME IMPEGNO PRIORITARIO ED URGENTE LA CANDIDATURA DI GALLIPOLI A CENTRO LEADER DI AREA VASTA, PER IL SALENTO CENTRALE E MERIDIONALE.

Si inizierà da subito a progettare insieme alla Regione, guidata dal PRESIDENTE MICHELE EMILIANO, la stipula di un Accordo istituzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo Urbano Sostenibile, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Rurale e dal Fondo Europeo degli Affari Marittimi e della Pesca, con azioni, obiettivi e impatti determinanti:

- sul miglioramento degli accessi alla città in maniera innovativa e “blu”, progettando e attuando un piano finanziato con tempi certi per la manutenzione e miglioramento di strade (rinvenimento basolato centro storico), marciapiedi, aree pubbliche (anche mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche), aree di sosta, illuminazione, zona industriale e artigianale teso ad incrementare così l'occupazione del pubblico impiego per migliorare veramente la sicurezza della circolazione pedonale, automobilistica e ciclistica presupponendo un adeguamento stradale teso a migliorare la fruibilità di quest'ultima. In tal senso l'Amministrazione ha proceduto a dare corso agli indirizzi del Commissario Straordinario concernenti l'Accordo per la Sicurezza istituendo aree con parcheggio a pagamento all'interno dell'area portuale e sul lungomare G. Marconi (in adiacenza alla Capitaneria di Porto ed alla sezione dei Marinai d'Italia.

Si è proceduto, inoltre, ad istituire ulteriori parcheggi temporanei a pagamento (dal 15 giugno al 15 settembre) al fine di garantire ulteriori zone di sosta nel periodo estivo caratterizzato dal notevole afflusso di turisti.

Sono stati avviati i lavori per la riqualificazione del lungomare G. Galilei fino al canale dei Samari che comporteranno la realizzazione dell'area pedonale e ciclabile con la previsione dell'illuminazione pubblica dell'intero tratto e l'installazione di alcuni punti di soccorso.

Si è proceduto a dare incarico per la progettazione esecutiva dei lavori di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico per un valore di € 750.000,00. Il citato intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013 (delibera CIPE n. 57/2016).

Si è proceduto ad effettuare un intervento di ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione del Ponte Seicentesco mediante la sostituzione dei corpi illuminanti e l'adeguamento della rete di alimentazione dell'impianto stesso.

L'Amministrazione intende effettuare numerosi interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale mediante l'utilizzazione delle somme rivenienti dalla procedura di alienazione dello stabile “Villaggio del Fanciullo”.

Si è proceduto, inoltre, all'inserimento all'interno del piano triennale delle OO.PP. Dell'intervento necessario per la realizzazione all'interno del territorio comunale del Palazzetto dello Sport.

- SUL PORTO COME MODELLO MONDIALE DI ECONOMIA BLU: la portualità in generale e la portualità turistica in particolare per Gallipoli è strategica. Saranno interpellate tutte le categorie operanti nel settore per renderle protagoniste in funzione di quello che è il raggiungimento di una crescita ecosostenibile che guarda l'innovazione, non escludendo un *project financing* in funzione di una prospettiva d'incremento del traffico commerciale e crocieristico, anzi, a tal fine, si prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per la predisposizione di un terminal crocieristico.

Il Sindaco, avvalendosi della potestà e delle peculiarità stabilite dall'art.54 del Testo Unico degli Enti Locali, interverrà al fine di favorire tutela, sicurezza e la vivibilità di tutta la popolazione.

- sull'inclusione sociale, con l'avvio e il consolidamento dei Cantieri di Cittadinanza e del Lavoro Minimo di Cittadinanza con l'avvio di una Cooperativa di Comunità e l'utilizzo di *app* e *social network* per la diffusione degli avvisi di lavoro e delle opportunità e per l'assistenza ad anziani e soggetti più fragili, rendendo veramente moderno e competitivo l'Ambito Sociale di Zona in attuazione del piano regionale delle politiche sociali, dialogando con Associazioni, Volontariato e Chiesa (con i fondi destinati dalla Regione, intendiamo creare un centro polifunzionale e polivalente per diversamente abili, fare attività per sostegno delle famiglie, creare uno sportello interculturale per gli immigrati, inserendoli nel circuito sport-lavoro, arginare il disagio delle varie forme di emergenza sociale; sostenere nuove forme di edilizia popolare).
- Progetto SIA/RED Il Comune di Gallipoli in qualità di Ente capofila dell'Ambito Sociale di Zona ha attivato tra i primi in Puglia il progetto RED (reddito di dignità) che si ispira alle direttive europee per il contrasto

della povertà prevedendo una serie di misure concernenti le politiche sociali. I “patti di inclusione sociale attiva” prevedono misure di sostegno al reddito mediante un'erogazione di denaro per tirocini formativi della durata massima di 12 mesi, percorsi formativi di aggiornamento professionale o interventi sociali che nel 2017 hanno già coinvolto n. 200 utenti.

- Reperire continue fonti di finanziamento da individuare tra fondi regionali nazionali ed europei destinati all'inclusione sociale, alla dispersione scolastica e alla partecipazione di privati, con particolare riferimento a coloro i quali che, pur in presenza di profitto scolastico e talento, non hanno disponibilità finanziarie. Creare le condizioni affinché il servizio delle mense scolastiche sia prodotto in loco.
- L'Amministrazione ha proceduto a realizzare i lavori per il servizio di preparazione, presso la cucina allestita nella Scuola di via G. Da Gallipoli, del servizio di preparazione dei pasti per le Scuole dell'infanzia statale e primaria e di confezionamento, veicolazione e distribuzione negli altri plessi scolastici per gli anni scolastici a far data dal 2017 e per complessivi anni 5.
- sul piano di riordino ospedaliero che finalmente ripristina il buon senso. Individuazione dell'ospedale di Gallipoli come presidio di I livello è il punto di partenza per auspicare per Gallipoli e per l'area ionica ad una nuova concezione della sanità che mette al centro delle strategie il cittadino-paziente. Gli investimenti sia strutturali, sia tecnologici (risonanza magnetica, PET, ecc.), sia professionali (medici, infermieri), sono priorità per dare forma e concretezza ad una sanità di I livello. Nella nostra proposta un posto importante sarà dedicato alla medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base, anche nella previsione della piena approvazione del decreto Balduzzi 2012, predisponendo sin da subito investimenti, locali, logistica per dotare il centro storico e altri quartieri di strutture tese all'obiettivo;

Con il Regolamento Regionale n. 7 del 10 marzo 2017 (B.U.R.P. n. 32 del 14/3/2017) l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Gallipoli è stato individuato dal Piano di Riordino della Regione Puglia come presidio di primo livello.

- sull'economia della conoscenza, attraverso patti di offerta formativa e culturale con le scuole, con i licei e gli istituti tecnici e con le istituzioni, luoghi del sapere che hanno fatto la storia della nostra civiltà cittadina e pugliese e sono ai vertici nazionali ed europei per livello di attività e qualità dell'insegnamento, prevedendo rassegne tematiche sui nostri Grandi Gallipolini. Saranno incentivate e promosse azioni educative e di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, nei confronti dell'ambiente e degli animali mediante conferenze ed incontri;
- sull'economia del turismo intelligente e della cultura, per valorizzare il Borgo Antico come patrimonio unico nel Salento e in Puglia e il parco urbano di via Firenze, dove ospitare visitatori, turisti e attivare forme di ricerca nell'agroalimentare, nella salvaguardia e nell'uso intelligente del patrimonio rurale e dove far crescere le nostre generazioni di laureati e diplomati nella creazione di forme di attività legate alla comunicazione di contenuti, all'Information and Communication Technology, al merchandising, alla traduzione e all'interpretariato;
- sul rafforzamento della capacità competitiva/attrattiva territoriale, attraverso il potenziamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive con la promozione di servizi per le imprese (agro-alimentare, commercio, terziario, dolciario, eno-gastronomico, manifatturiero di qualità), per farne un prodotto/paniere unico da esportare e internazionalizzare, affidando alle imprese leader il ruolo di promozione e di iniziativa sui temi;
- sulla promozione della bio-edilizia e del restauro conservativo, della riqualificazione energetica degli edifici e delle strutture pubbliche, attraverso interventi su singoli edifici o su interi quartieri, razionalizzando l'uso degli immobili comunali in ragione dell'effettivo utilizzo di occupazione dello spazio;
- sull'informazione ai cittadini e alle imprese in ordine ai Fondi comunitari disponibili mediante uno Sportello stabile di comunicazione di promozione dell'incrocio tra domanda e offerta di formazione e di lavoro, con competenze nei seguenti settori:
- *Informazione*, inteso come elaborazione e diffusione, attraverso specifici strumenti, di informazioni mirate, aggiornate e semplificate sulle politiche e i finanziamenti europei rivolti agli enti locali;

- *Formazione*, attraverso incontri rivolti a dirigenti e funzionari dell'amministrazione comunale in merito ai linguaggi, metodologie di progettazione sul tema delle opportunità comunitarie;
- creazione di laboratori culturali e di impresa per i giovani, con le seguenti attività: Colloquio informativo con gli operatori, consultazione dei dossier informativi, consultazione delle schede orientative, consultazione della banca dati nazionale, bacheche di offerta lavoro, materiale in distribuzione didattico da riutilizzo e riviste in consultazione, servizi di tesseramento e abbonamento, servizio internet, visite guidate, incontri tematici – aperitivi informativi, spazi di approfondimento, sito internet.

Tutte queste attività permetteranno a giovani laureati e non di entrare nel mondo del lavoro in modo efficace e al servizio della cittadinanza e, in particolare, ai nuclei familiari con fascia di reddito bassi.

- sulla rivitalizzazione/animazione del borgo e della città e dei gioielli culturali mediante un PIANO della CULTURA e della CREATIVITÀ, con cui realizzare un unico *brand* cittadino e territoriale e che possa attrarre flussi turistici significativi e redditizi, sostenere capacità di investimento e co-finanziamento di iniziative di impresa che producono contenuti culturali e di progetti connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori messi in rete (turismo, enogastronomia, tipico, eventi); governare la creazione di pacchetti turistici coinvolgendo i cinema, teatri, operatori turistici convenzionati, alberghi, pensioni e pubblici esercizi e presentarli ai tour operator per offrirli alle grandi realtà associative, sindacali ed imprenditoriali per la creazione di un turismo di tipo congressuale atto a destagionalizzare la proposta turistica gallipolina;

L'amministrazione comunale con il progetto Caffè letterario, il festival della poesia, il festival della filosofia, il Salento book festival, oju lampante per la poesia dialettale, tutti eventi organizzati all'interno dei contenitori culturali, ha inteso dare un forte impulso al Piano della Cultura.

Gli eventi culturali di celebrazione dei grandi personaggi della storia cittadina, la valorizzazione dei talenti artistici locali, le grandi mostre di pittura e scultura, unite ai grandi eventi di spettacolo hanno inteso perseguire l'obiettivo di destagionalizzare, di attivare quante più collaborazioni pubbliche e private possibili, di presentare la Città ad un pubblico particolarmente variegato, al fine di soddisfare i gusti e le esigenze di quanti più target possibili.

L'enogastronomia e la valorizzazione delle peculiarità del territorio sarà oggetto delle prossime azioni amministrative.

Il Tavolo Tecnico del Turismo, attivato da questa amministrazione, riunisce tutte le associazioni di categoria ed ha lo scopo di individuare in maniera collaborativa le azioni strategiche future e le azioni a breve e medio termine e di promuovere gli eventi del territorio attraverso la progettazione di pacchetti turistici da offrire a livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, avendo avuto finanziati due progetti di press tour, si è potuto presentare la Città a giornalisti stranieri ed a bloggers, al fine di una capillare promozione territoriale.

sull'attivazione di quelli che sono i mezzi per addurre alla ricettività turistica: implemento di mezzi di congiunzione tra stazioni aeroportuali più vicine, dotazioni di percorsi marittimi e portuali per soddisfare le esigenze e le comodità dei visitatori in ogni periodo dell'anno;

- sull'attivazione di programmi evoluti di valorizzazione degli straordinari beni ambientali, paesaggistici e rurali storici presenti sul territorio, anche attraverso la ripermimetrazione urbana e territoriale del PPTR appena approvato e configurando il nuovo PUG per rafforzare il ruolo di GALLIPOLI come Città dello Sviluppo Creativo della Puglia, in un rinnovato patto tra la città e la campagna, privilegiando il riuso e contrastando nuove espansioni e implementando la sinergia con i centri vicini, in una logica di area vasta della logistica e della fruizione degli spazi e delle infrastrutture;
- sulla mobilità sostenibile, dedicando risorse per creare servizi innovativi di mobilità collettiva, partendo da un programma partecipato e condiviso con commercianti e cittadini, incentivando l'uso del bike sharing (oggi inutilizzato);
- sulla rigenerazione di aree dismesse o in sotto-uso e tutta l'impiantistica sportiva, verificando anche per essa come per tutti gli immobili comunali dati in concessione se portano effettivamente i dovuti vantaggi alle casse comunali;

- sull'attuazione del piano di zonizzazione acustica già adottato e promozione delle iniziative necessarie per la regolamentazione delle emissioni sonore all'interno ed all'esterno dei locali pubblici con un piano di immediata apertura di procedimenti amministrativi sanzionatori;
- sull'attivazione dell'iter amministrativo per l'assegnazione mediante bando pubblico alla società aggiudicataria della struttura pubblica "mercato all'ingrosso del pesce" all'ingresso della città, valorizzazione della struttura mediante l'assegnazione della gestione del piano pubblicità dello stesso al fine di ampliare l'indotto proveniente dalla vendita, garantire ordine urbano, entrate nelle casse del Comune e annullamento dell'abusivismo in materia;

Si è esperita procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione della gestione del servizio del mercato ittico all'ingrosso di Gallipoli per complessivi anni 30.

- sulla riqualificazione del sistema economico-produttivo urbano mediante la creazione di impresa (start-up innovative, imprese culturali e creative, imprese sociali) e mediante la promozione dell'albergo diffuso nel centro cittadino, mediante l'utilizzo delle dimore storiche private e mediante l'incentivo a forme di uso delle residenze per la mobilità nazionale e sovra-nazionale di giovani, anche prevedendo forme di abbattimento di carico TARI e IMU in funzione della certificazione di occupazione annuale di camere a fini turistici. Sarà prevista l'attuazione di una concreta lotta all'evasione della tassa di soggiorno e dei tributi locali, in linea con le circolari dell'Agenzia dell'Entrate, con la predisposizione di un piano di intervento mirato che dovrà essere avviato, in primis, con la cooperazione di tutti gli Uffici competenti che dovranno provvedere all'armonizzazione ed all'incrocio di tutti i dati a disposizione dell'Ente. In secondo luogo sarà necessario stilare dei protocolli di intesa con altri Organi operanti sul territorio;

Il Comune di Gallipoli ha sottoscritto in data 10/02/17 il Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia per l'attuazione del regolamento regionale 15 luglio 2011 n°15 che disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo *"un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intracomunale, comunale o infra comunale"*.

La Regione Puglia per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali che prevedano la costituzione e la promozione dei DUC, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, ha emanato bando pubblicato sul Burp n. 28 del 13 luglio 2017 riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia.

Questa Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n° 360 del 09/10/17 ha stabilito di partecipare al suddetto bando regionale, ottenendo comunicazione di esito positivo da parte dell'Ente regionale pugliese in data 30 ottobre 2017 sulla ammissibilità del progetto per un contributo complessivo pari ad € 55.000,00 a condizione che entro 30 gg il Comune di Gallipoli adotti ed invii i provvedimenti di costituzione dell'Associazione "distretto urbano del commercio Gallipoli" quale organismo autonomo di gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.

La iniziale dotazione finanziaria in favore della associazione di cui trattasi sarà pari ad €. 68.000,00 in considerazione del fatto che la quota di compartecipazione in capo al Comune, rispetto al finanziamento regionale ricevuto, è pari ad €. 13.000,00. Risorse già individuate da parte di questo Ente proprio in questa seduta con le variazioni di bilancio prima approvate tramite l'istituzione di apposita voce di bilancio destinata ad alimentare i flussi in entrata ed in uscita della costituenda associazione.

Tanto premesso, preme sottolineare che da un punto di vista tecnico-operativo il costituendo distretto urbano del Commercio opererà sotto forma di associazione e svolgerà principalmente tali attività:

a) dare piena attuazione all'Accordo di programma di intervento del Distretto Urbano del Commercio di GALLIPOLI secondo il Regolamento di Distretto che sarà adottato;

b) adottare in forma coordinata e sinergica tutte le opportune iniziative di promozione e di marketing del Distretto al fine di generare attrattività e valorizzare le attività economiche presenti sul territorio di riferimento;

c) migliorare l'accessibilità del Distretto;

d) migliorare la qualità degli spazi pubblici e la loro fruibilità con interventi strutturali di qualificazione urbana;

e) sviluppare attività promozionali ed eventi, aumentando la vivibilità del Distretto e la percezione del suo livello di sicurezza;

g) sviluppare una comunicazione integrata del Distretto;

h) coordinare le attività svolte dalle associazioni locali operanti nell'ambito del Distretto;

i) svolgere ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio di Amministrazione per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini del Distretto.

Dopo il primo passaggio formale avuto con la sottoscrizione dell'accordo, quale successivo step, per rendere attuativo il distretto urbano di Gallipoli, si avvierà la fase strategica della pianificazione e soprattutto della perimetrazione concreta della zona che costituirà il distretto.

Infatti, è intendimento di questa Amministrazione Comunale, avviare un periodo di confronto con le associazioni di categoria presenti sul territorio e con gli operatori del settore per riempire di contenuti il distretto urbano con tangibili misure a vantaggio delle attività commerciali interessate.

Questo strumento rappresenterà a regime un fattore determinante di crescita economica in favore delle attività economiche duramente colpite dalla crisi in questi ultimi anni. Ovviamente per fare ciò e per rendere davvero strategico il Duc occorre la fattiva collaborazione delle associazioni di categoria e di tutti gli operatori del settore. Solo così sarà possibile intercettare quelle vitali fonti di finanziamento per l'operatività dei distretti che metterà a disposizione la Regione Puglia in favore dei Comuni che hanno aderito alle varie fasi di costituzione dei D.U.C.

- su un programma di ambiente e di igiene urbana che porti a un vero risparmio economico, per cui chi più differenzia meno paga, attraverso l'uso di metodi di individuazione digitale dei conferimenti, a fronte di una riconfigurazione del servizio di spazzamento e di raccolta che faccia veramente crescere il livello di raccolta differenziata e senza rischi di ecotassa, per salvaguardare il nostro prezioso ambiente). Sarà previsto un incremento di contenitori di rifiuti posti nelle maggiori zone di fruizione turistica della città a preservazione del decoro urbano;

In data 21/11/2017 è stato sottoscritto il contratto con il nuovo gestore che, presumibilmente, sarà avviato non appena saranno individuati, da parte del Commissario Straordinario AGER, gli impianti per il conferimento della frazione organica e dei materiali differenziati.

- oggi anche in considerazione delle indicazioni della Commissione Europea, la depurazione e il miglioramento delle acque marine sono una priorità per la nuova amministrazione; le manifestazioni d'interesse e i bandi prossimi della Regione Puglia ci obbligano ad affrontare da subito il tema della depurazione, tenendo conto le linee guida della regione medesima sia dell'evoluzione scientifica e tecnologica in materia.

Abbiamo già deciso di attivare un'agenda concreta, costruita sulla cittadinanza attiva, per procedere a definire una vera e propria agenda di sviluppo urbano sostenibile, di cui GALLIPOLI LA RISVOLTA vuol farsi carico, promuovendolo e mettendo in atto con chiarezza e determinazione.

Vogliamo, tutti insieme, costruire una storia di successo civile, politico-istituzionale, culturale e sociale, consapevoli delle nostre ricchezze, fieri delle nostre tradizioni, pensando la nostra GALLIPOLI come una comunità in movimento, insieme, non più frammentata e isolata dal contesto regionale e nazionale, che sia al centro del Mediterraneo, il simbolo del nuovo Turismo in Italia e in Europa e sia soggetto attuatore con piani operativi costruiti con tempi certi e affidati a veri responsabili di tutta la programmazione regionale, costituita per obiettivi tematici.

Dobbiamo costruire l'agenda dei risultati attesi e su questo chiedere continuamente il controllo da parte della Comunità, per la verifica della nostra capacità di attuazione e di sorveglianza dei programmi.

Si ritiene che la proposta che reputo più rivoluzionaria sia l'obiettivo della CITTÀ EDUCANTE, senza la quale nessun Sindaco, nessuna giunta e nessun consiglio comunale sono certi del raggiungimento di risultati significativi. Si cercherà di conseguire tale obiettivo coinvolgendo fin da subito le scuole di ogni ordine e grado, le parrocchie, le famiglie, le associazioni, i cittadini di qualsiasi orientamento religioso e culturale al fine di aumentare gli standard di vivibilità e di partecipazione, per fare di questa esperienza un'importante ambizione collettiva, che possa vederci protagonisti nel prossimo futuro.

Analisi condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Scenario economico internazionale ed europeo

L'economia mondiale, dopo aver proceduto su un sentiero di ripresa per alcuni anni anche se con un ritmo contenuto, si appresta a vivere un momento di appannamento se non una vera e propria battuta di arresto in termini di crescita del PIL: dopo che nel 2016 il tasso di crescita del PIL mondiale è stato del 3,1%, sostanzialmente in linea con il 2015, in termini reali il PIL mondiale ha avuto una crescita del 3% nel 2017 e nel 2018, mentre per il 2019 la crescita si è ridotta al 2,9% (Fonte OCSE Economic Outlook di settembre 2019).

Nel documento pubblicato dall'OCSE quattro mesi fa si evidenzia infatti che le prospettive dell'economia globale sono diventate più fragili e incerte per via del continuo rallentamento della crescita. E' un quadro pessimista quello che dipinge l'OCSE nel suo. *"La crescita potrebbe restare bassa senza una forte azione politica da parte dei governi"*, avverte l'OCSE.

I motivi della frenata sono noti: *"le crescenti tensioni nelle politiche commerciali che stanno avendo un impatto negativo sulla fiducia e sugli investimenti si aggiungono all'incertezza politica, pesando sul sentiment nei mercati finanziari e mettendo a repentaglio le prospettive di crescita"*, spiega l'OCSE che nelle sue previsioni di autunno copre tutti i Paesi del G20, aggiornando le indicazioni elaborate a maggio. E rispetto a queste ultime l'organizzazione per la cooperazione ha rivisto al ribasso le stime di quasi tutti i Paesi, soprattutto di quelli più esposti al declino del commercio globale e degli investimenti.

Le stime sul PIL mondiale sono state tagliate dal 3,4% al 3% nel 2020, il ritmo annuale più debole dalla crisi finanziaria del 2008, con rischi al ribasso che continuano a essere presenti. Quelle dell'area euro sono state fissate al +1,1% nel 2019, dal +1,2%, e al +1% nel 2020 dall'1,4%.

Il tutto senza considerare le conseguenze sull'economia mondiale, di incerta portata alla data odierna ma sicuramente non positive, dell'espandersi in Cina dall'epidemia del cd. Coronavirus, la cui effettiva portata andrà verificata nei prossimi mesi.

Ma v'è di più: la distribuzione della crescita evidenzia una disuguaglianza a livello internazionale sia nelle economie avanzate che nelle economie emergenti.

Le prospettive di ripresa dell'economia mondiale sono sostenute dall'accelerazione del commercio internazionale, dal rafforzamento degli investimenti in molte economie e dalla spinta delle politiche espansive. Ma il persistere dei fattori di rischio di natura geopolitica contribuiscono a creare incertezza sullo scenario macro-economico internazionale: in questa direzione sono da considerare le misure protezionistiche già in gran parte applicate da parte

dell'amministrazione statunitense e gli effetti di breve/ medio termine di difficile quantificazione della cosiddetta Brexit, dopo la effettiva uscita del Regno Unito dall'Unione Europea sancita lo scorso 31 gennaio e le incognite sulle nuove relazioni economiche tra Gran Bretagna e Unione Europea a seguito delle difficoltà di applicazione degli accordi siglati faticosamente nelle scorse settimane. Inoltre, continuano a costituire fattore di rischio per la ripresa le sfide sistemiche di natura eccezionale quali la minaccia terroristica, l'emergenza umanitaria in Siria e in Libia, l'ondata di migrazioni dall'Africa e dal Medio Oriente verso l'Europa e la crisi del Sud America.

Nell'Eurozona la ripresa dovrebbe mantenere un ritmo particolarmente modesto di accelerazione, supportata da una insoddisfacente ripresa dei consumi, dal rafforzamento degli investimenti, da una politica fiscale meno restrittiva e da una politica monetaria espansiva.

La Banca Centrale Europea (BCE), dopo aver sostenuto per lungo tempo un regime di politica monetaria espansiva al fine di contrastare le spinte deflazionistiche, garantire stabilità finanziaria, migliorare le condizioni economiche, nonché rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, sta stringendo i cordoni della borsa anche se è stata solo rinviata la fine del programma di acquisto di titoli di stato (cd. Quantitative Easing).

Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche appena tradotti in legge dal Parlamento con la legge n. 160/2019. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

A seguito della lunga e profonda crisi, anche l'economia italiana, dopo un lungo periodo di lenta ma graduale ripresa, nonostante la fragilità e l'incertezza del contesto internazionale, si prevede che ridurrà drasticamente il suo ritmo di crescita, già bloccatosi registrando solo una lievissima variazione positiva del PIL

La crescita ha beneficiato del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, dell'accelerazione di investimenti ed esportazioni.

La previsione definitiva di crescita del PIL reale nel 2019 è stata pari allo 0,2%. Mentre l'inflazione si è attestata al 0,6%.

Come emerge dal documento elaborato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio presso la Camera dei Deputati in data 3/12/2019 dal titolo "**Rapporto sulla politica di Bilancio 2020**", "Nel 2019 l'economia italiana si è caratterizzata per una fase ciclica poco più che stagnante, confermando il divario negativo di crescita rispetto ai principali paesi europei. Dal lato dell'offerta i dati di contabilità nazionale del nostro paese dei primi tre trimestri segnalano una congiuntura debole nell'industria in senso stretto, a fronte di lievi recuperi nei servizi e più marcati nelle costruzioni. Nello stesso periodo i consumi privati si sono incrementati a un ritmo complessivamente di poco inferiore a quello del 2018, mentre la spesa per investimenti ha rallentato in misura maggiore. La debolezza del commercio globale non ha indotto una decelerazione delle esportazioni, se non per la battuta d'arresto in estate; il contributo alla crescita della domanda estera netta è comunque stato in parte compensato dal recupero delle importazioni."

Gli indicatori sintetici del ciclo economico, elaborati da varie istituzioni, sono concordi nel delineare una fase congiunturale debole. Dall'inizio dell'anno 2019 l'indice coincidente della crescita di fondo elaborato dalla Banca d'Italia (ITA-coin) si è mantenuto costantemente in territorio negativo; l'indicatore anticipatore dell'Istat ha proseguito la sua tendenza al ribasso, in atto dalla fine del 2017, sebbene con andamenti recenti meno sfavorevoli. La debolezza della fase ciclica si riflette nelle previsioni di breve periodo. I modelli dell'UPB stimano per lo scorcio finale dell'anno una variazione congiunturale del PIL appena positiva, sebbene con rischi al ribasso prevalentemente riconducibili al settore manifatturiero. (...) Nonostante i modesti ritmi di espansione dell'attività produttiva, il mercato del lavoro ha continuato a migliorare in corso d'anno. La domanda di lavoro, espressa dalle

posizioni dipendenti sulla base dei contratti di lavoro in essere, è aumentata nei primi dieci mesi dell'anno rispetto al dato medio del 2018. Anche l'input di lavoro, misurato dalle ore complessivamente lavorate di contabilità nazionale, ha registrato una variazione acquisita positiva al terzo trimestre 2019, ma inferiore a quella dei lavoratori alle dipendenze. Tale andamento, insieme al più modesto incremento del valore aggiunto, ha determinato una lieve flessione della produttività. Considerando l'evoluzione dei redditi da lavoro e della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto ha registrato un moderato incremento rispetto al 2018. La dinamica dei prezzi in Italia si attenua e si mantiene ben al di sotto di quella dell'area euro 1. L'inflazione al consumo è scesa in estate su valori molto contenuti, confermati anche in novembre (0,4 per cento sull'indice per l'intera collettività, da 0,2 in ottobre).

Per il 2020 il MEF prevede un incremento del PIL dello 0,6 per cento, due decimi di punto in più rispetto allo scenario tendenziale. Al rafforzamento dell'attività economica contribuisce una dinamica più sostenuta sia dei consumi privati sia degli investimenti. Gli acquisti delle famiglie traggono vantaggio dal miglioramento del reddito disponibile reale, indotto principalmente dagli effetti della disattivazione delle clausole di salvaguardia sui prezzi (il deflatore dei consumi scende di un punto percentuale rispetto al quadro macro-economico tendenziale). Misure a favore degli investimenti privati (Piano nazionale Impresa 4.0 e strumenti per il supporto all'innovazione delle piccole e medie imprese) e maggiori risorse per quelli pubblici favoriscono, al contempo, il processo di accumulazione (0,6 punti percentuali oltre la variazione indicata nel quadro macro-economico tendenziale), soprattutto per la componente dei macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto. Il maggiore contributo alla crescita della domanda finale interna, rispetto al quadro macro-economico tendenziale, si associa a un apporto di quella estera invariato. La disattivazione delle clausole di salvaguardia nel 2020 si riflette sui deflatori dei consumi e del PIL, che scendono rispettivamente di un punto e di sei decimi di punto rispetto al quadro tendenziale. La combinazione della maggiore crescita reale con un più basso deflatore del PIL dà complessivamente luogo a una variazione del PIL nominale nel 2020 di poco inferiore (di tre decimi di punto) rispetto a quella del quadro macroeconomico tendenziale.”

L'UPB ha effettuato una verifica degli effetti dei provvedimenti inclusi nella manovra (DL 124/2019 e DDL bilancio per il 2020) sulla crescita del PIL, utilizzando il modello econometrico annuale MeMo-It. Gli interventi considerati sono organizzati in sei principali categorie: disattivazione delle clausole di salvaguardia, misure a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi, misure relative alle famiglie e al contrasto della povertà, spesa per investimenti pubblici e contributi agli investimenti, provvedimenti per il contrasto dell'evasione fiscale e altre misure fiscali; le misure non direttamente riconducibili alle precedenti categorie sono raggruppate in un aggregato residuale (altre misure). Per una corretta interpretazione dei risultati occorre rilevare che le risorse di copertura sono incluse all'interno delle categorie sopra indicate; pertanto gli effetti macroeconomici stimati riguardano i saldi netti per ciascuna categoria. La prima categoria contiene la rimodulazione delle imposte indirette, relative alle clausole di salvaguardia, interamente neutralizzate per il 2020. L'effetto espansivo sul PIL del prossimo anno è pari a 0,3 punti percentuali. Gli interventi a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi prevedono la stabilizzazione degli incentivi fiscali per "Industria 4.0", comprensivi della proroga del credito di imposta per spese relative ad attività formative del personale dipendente e del rifinanziamento delle agevolazioni relative alla "Nuova Sabatini". È inoltre prevista l'estensione al triennio 2020-22 sia dell'iperammortamento sia del superammortamento. Tra le misure di copertura, alcune riguardano le banche, con un "blocco" per il periodo di imposta 2019 di una serie di deduzioni, altre la rivalutazione delle partecipazioni non negoziate e dei terreni; viene inoltre abrogato il regime di tassazione forfettario sul lavoro autonomo e le imprese individuali con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, insieme all'esclusione da tale regime dei soggetti che hanno percepito redditi da lavoro dipendente e assimilati superiori ai 30.000 euro. L'effetto di questa tipologia di provvedimenti sulla crescita del PIL nel 2020 sarebbe sostanzialmente neutrale. Le misure relative alle famiglie e al contrasto della povertà riguardano, tra l'altro, la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori, l'unificazione in unico assegno delle politiche a favore delle famiglie, il sostegno della natalità, della frequenza agli asili nido, della 30 Rapporto sulla politica di bilancio 2020 disabilità e della non autosufficienza; dal lato delle coperture si considerano i risparmi attesi dalle minori adesioni rispetto al previsto alla misura introdotta dal DL 4 del 2019 nota come "Quota 100", nonché la revisione delle agevolazioni fiscali sulle auto aziendali. L'effetto sulla crescita del PIL di tali interventi sulle famiglie sarebbe trascurabile; considerando l'insieme dei provvedimenti su famiglie e imprese si stima un incremento del PIL nel 2020 di circa mezzo decimo di punto percentuale. Le risorse per investimenti pubblici e contributi agli investimenti sono destinate al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali e all'accrescimento dell'efficienza energetica di scuole ed edifici pubblici su base comunale. Dal lato delle coperture, una riduzione interessa sia la spesa in conto capitale dei Ministeri sia i finanziamenti all'edilizia sanitaria. L'effetto congiunto di tali provvedimenti sulla crescita reale nel 2020 è marginalmente negativo. Le misure di contrasto dell'evasione riguardano il contrasto delle frodi e degli illeciti fiscali in materia di IVA e accise e norme che condizionano la possibilità di usufruire di alcune detrazioni fiscali dall'Irpef al pagamento con strumenti tracciabili; si prevedono contestualmente maggiori risorse per favorire

l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici. Le altre misure fiscali considerate in questa categoria riguardano la proroga delle detrazioni Irpef per le spese relative alle ristrutturazioni edilizie e alle riqualificazioni energetiche e una forte detrazione sulle spese per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici. Tra le misure a copertura si prevede l'introduzione di nuove imposte sul consumo di manufatti di plastica con singolo impiego e sulle bevande zuccherate, l'aumento del prelievo fiscale su giochi e tabacchi. Le altre misure, infine, prevedono dal lato degli impieghi l'incremento di fondi vari tra cui quello per le esigenze indifferibili e, dal lato delle coperture, maggiori risparmi derivanti dalla riduzione della spesa corrente dei Ministeri nel triennio di programmazione. Gli interventi di contrasto dell'evasione fiscale e delle altre misure (fiscali e non), considerati congiuntamente, indurrebbero l'anno prossimo una flessione di un decimo di punto percentuale del PIL. Nel complesso delle valutazioni effettuate, l'impulso della manovra alla crescita del PIL nel 2020 è pari a circa 0,2 punti percentuali, analogamente a quanto stimato dal MEF nel DPB”

Il rapporto debito/PIL viene previsto al 2,20%.

Il tasso di disoccupazione è ancora uno dei più elevati dell'Eurozona, ma secondo lo scenario tendenziale è destinato a scendere gradualmente attestandosi poco sopra il 10% entro il 2021.

Nel quadro a legislazione vigente il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere dal 10,1% del 2019 al 9,9% del 2020.

Nel documento elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel dicembre 2019 denominato “DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2020 - QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE” a pag. 9 si riassumono così i principali interventi previsti nella manovra finanziaria per il 2020 appena approvata dalle Camere: “La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica, creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze. Fra le principali misure previste dalla nuova Legge di Bilancio si segnala la sterilizzazione totale della clausola di salvaguardia per il 2020 e la riduzione parziale di quelle previste per il 2021 e 2022, le iniziative a favore degli investimenti pubblici e privati, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, l'aumento delle risorse destinate all'istruzione e alla ricerca scientifica e tecnologica ed un piano di forte contrasto all'evasione fiscale. Sono, inoltre, rifinanziate le cosiddette 'politiche invariate'. In particolare, per quanto riguarda gli investimenti pubblici, sono stanziati circa 9 miliardi aggiuntivi nel triennio 2020-22 - e oltre 55 miliardi complessivi su un orizzonte di 15 anni - in favore di due nuovi fondi di investimento, la cui gestione sarà affidata a Stato ed Enti territoriali. Con riferimento specifico al tema dell'ambiente, una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal, che prevede, in primo luogo, la realizzazione di un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati. Gli interventi previsti dalla legge di Bilancio per l'anno 2020 si collocano all'interno dell'obiettivo di indebitamento netto del 2,2 per cento. Per quanto riguarda il biennio successivo, il piano di bilancio aggiornato illustrato nel presente documento prevede un calo del disavanzo pubblico all'1,8 per cento del PIL nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. La prevista diminuzione del deficit beneficia degli effetti permanenti delle misure strutturali da introdurre con la manovra 2020 e le leggi ad essa collegate. Lo scenario programmatico comporta una politica di bilancio meno restrittiva rispetto allo scenario a legislazione vigente nel 2020 e nel 2021, e leggermente più restrittiva nel 2022, anno in cui si attuerebbe un ulteriore consolidamento fiscale. L'impatto netto sul PIL reale è quantificato in via prudenziale in 0,2 punti percentuali di crescita aggiuntiva sia nel 2021 che nel 2022 rispetto allo scenario tendenziale. Le previsioni di crescita del PIL reale dello scenario programmatico sono quindi dello 0,6 per cento per il 2020 e dell'1,0 per cento per il 2021. Il tasso di crescita previsto per il 2022 è identico a quello dello scenario a legislazione vigente, ossia l'1,0 per cento, grazie agli effetti ritardati dell'orientamento meno restrittivo della politica di bilancio nel 2020 e nel 2021. Considerando le componenti del PIL dal lato della domanda, la crescita dei consumi delle famiglie dovrebbe aumentare moderatamente rispetto al 2019, supportata da misure quali la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. Si prevede che gli investimenti fissi lordi evolvano a tassi poco superiori a quelli previsti per quest'anno. Gli investimenti in costruzioni saranno la componente più dinamica nel periodo 2020-2021 grazie anche alla ripresa prevista degli investimenti pubblici. Per le esportazioni è prevista una variazione in linea con le proiezioni del commercio mondiale, con una crescita più lenta nel 2020 e un successivo miglioramento. La crescita delle importazioni dovrebbe riprendere col migliorare della domanda interna, mentre il contributo delle scorte alla crescita del PIL è previsto ancora negativo nel 2020, per poi diventare leggermente positivo nel 2021”.

Nel contempo, il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza 2020, che prevede uno scostamento di bilancio pari a **55 miliardi di euro**, con lo **sforamento del deficit al 10,4 per cento del PIL**.

Nel documento approvato si evidenzia come, se non si fosse materializzata la **crisi epidemica** provocata dal Coronavirus, l'economia italiana avrebbe potuto registrare un ritmo di crescita "in graduale miglioramento" nel 2020. Tale ripresa avrebbe condotto ad una "modesta espansione" nel primo trimestre dell'anno, rendendo raggiungibile la previsione di crescita annua dello 0,6% formulata nella NADEF di settembre 2019.

Con la manovra del Governo, ci si attende un **parziale recupero del PIL già a partire dal terzo trimestre**, che si dovrebbe prolungare fino alla fine dell'anno.

Tuttavia, l'emergenza determinerà un quadro radicalmente diverso, con un **calo del PIL del 5,5 per cento nel primo trimestre e fino al 10,5 per cento nel secondo trimestre**. Nel terzo trimestre, con la graduale ripresa delle attività, si prevede invece un rimbalzo positivo del 9,6 per cento, per un trend che proseguirà a +3,8 per cento nel quarto trimestre. Lo scostamento rispetto alla NADEF dello scorso anno è del -8 per cento per il 2020 con un + 4,7 per cento per il 2021.

Ciò a condizione che la situazione migliori dal punto di vista sanitario. Qualora invece l'epidemia dovesse obbligare ancora a misure drastiche, impattanti per l'economia, lo scenario sarebbe molto peggiore: servirebbe un nuovo blocco delle attività produttive e restrizioni alla mobilità dei cittadini, che porterebbero il Pil a -10,6%, con pesanti ripercussioni anche sul 2021.

Nel frattempo, il **tasso di disoccupazione** è in aumento all'11,6 per cento e l'occupazione è scesa del 2,2 per cento, con un monte di ore lavorate che è crollato del 6,3 per cento. I redditi da lavoro dipendente solo nel 2020 dovrebbero registrare una contrazione del 5,7 per cento. Mentre la spesa delle famiglie dovrebbe crollare addirittura del 7,2 per cento.

Nel DEF il Governo si impegna anche a bloccare completamente le clausole di salvaguardia con la prossima manovra economica, impedendo un aumento dell'IVA che avrebbe effetti depressivi su reddito e consumi.

In arrivo anche un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale per una significativa semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli.

L'emergenza COVID-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. Si stanno valutando misure sia di natura temporanea ed eccezionale per accelerare subito la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e semplificando il regime dei controlli, da incentrare soprattutto sul contrasto all'inerzia delle pubbliche amministrazioni; sia volte a costruire una disciplina a regime semplificata, ricondotta ai livelli minimi richiesti dalla normativa europea, orientata alla crescita e all'innovazione.

Decreto Legge Enti Locali 2017

In materia di Enti Locali, con la legge di Bilancio 2019 non sono state apportate variazioni di rilievo al Decreto Legge n.50 del 24 aprile 2017), che disponeva misure urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo. La novità principale del Decreto riguarda lo sblocco del turn over, che ha consentito di assumere nel 2018 nei limiti del 75% della spesa dei cessati, mentre a partire dal 2019 ritorna ad applicarsi il limite massimo di cui all'art. 3, comma 5-*quater*, del D.L. n. 90/2014 consentendo di effettuare il turn over del personale nei Comuni sino al 100% dei cessati dell'anno precedente in presenza di parametri virtuosi.

Decreto fiscale, Legge di Bilancio 2020 e Milleproroghe: riflessi sulle attività degli Enti locali

La proposta di Legge di bilancio 2019, approvata definitivamente il 24/12/2019 con legge n. 160, e i collegati DL cd. fiscale n. 124/2019 e n. 162/2019 (CD MILLEPROROGHE) prevedono altresì diversi interventi che hanno incidenza diretta o indiretta sulla gestione degli Enti locali:

L. 160 commi 145/6	Pubblicità concorsi	Sul sito internet ogni PA deve pubblicare: le tracce delle prove e le graduatorie con la indicazione dello scorrimento delle stesse, con aggiornamenti costanti (tali previsioni si aggiungono a quelle già previste: bandi, criteri di valutazione delle commissioni e tracce delle prove scritte). Occorre inoltre garantire un collegamento ipertestuale con l'inserimento nel sito della Funzione Pubblica, sulla base delle indicazioni dettate in uno specifico decreto, da adottare entro la fine di febbraio.
L. 160 commi 147/9	Scorrimento delle graduatorie	Dallo 1 gennaio 2020 le graduatorie dei concorsi approvate nel 2011 sono utilizzabili fino al 30.3.2020 previa frequenza da parte degli idonei di corsi di formazione e previo superamento di un esame colloqui per accertarne la perdurante idoneità; quelle approvate dal 2012 al 2017 sono utilizzabili

		fino al 30 settembre 2020; quelle approvate nel 2018 e 2019 entro 3 anni dalla approvazione. Le graduatorie dei concorsi delle PA valgono 2 anni dalla approvazione.
L. 160 comma 853	Assunzioni nei comuni	Viene previsto che i comuni con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti superiore a quello degli enti virtuosi debbano diminuire lo stesso entro un valore fissato dal DPCM, con deroghe per i piccoli comuni e divieto di superamento della spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato

TRATTAMENTO ECONOMICO dei dipendenti pubblici e privati

L. 160 Comma 7	Fondo per la riduzione del carico fiscale per i dipendenti	Vengono stanziati 3 miliardi per il 2020 e 5 a partire dal 2021 per la riduzione del carico fiscale che grava sui lavoratori dipendenti. L'attuazione di questa disposizione è rimessa agli specifici provvedimenti normativi da emanare.
L. 160 comma 127	Risorse per la contrattazione collettiva pubblico impiego	Vengono aumentati di 325 mln per il 2020 e 1,6 mld a partire dal 2021 le risorse per la contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Il totale delle risorse stanziate è, comprensivo di oneri riflessi ed Irap, pari a 1750 mln nel 2020 e 3375 mln dal 2021, cioè con incrementi delle retribuzioni medie complessive dello 1,3% per il 2019, 1,9% per il 2020 e 3,5% dal 2021.

PENSIONI

L. 160 comma 476	Proroga opzione donna	Estensione della possibilità di collocamento in pensione tramite questo istituto alle lavoratrici che hanno maturato i requisiti entro il 31.12.2019
L. 160 commi 477/8	Pensioni	Prevista la perequazione automatica dei trattamenti pensionistici per gli anni 2020/2021 e disposta la nuova disciplina a partire dal 2022

ALTRE DISPOSIZIONI

DI 124, art. 57	Soppressione obblighi per regioni ed enti locali	Sono soppressi seguenti vincoli: tetto di spesa per la formazione (50% del 2009), studi e consulenze (20% del 2009), relazioni pubbliche-convegni-mostre-pubblicità-rappresentanza (20% del 2009), divieto di sponsorizzazioni, missioni (50% del 2009), stampa di relazioni e pubblicazioni (50% del 2009), acquisto di immobili, acquisto-manutenzione-noleggio-esercizio autovetture e buoni taxi (30% del 2011), obbligo di comunicazione al Garante per le telecomunicazioni delle spese pubblicitarie, obbligo di adozione di piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali comprese quelle informatiche e di autovetture, obblighi sulla locazione e manutenzione degli immobili.
L. 160 comma 38	Risorse per la messa in sicurezza del territorio	Nell'ambito delle risorse per la messa in sicurezza del territorio da assegnare ai comuni sono previsti contributi fino a 100.000 euro per le attività di assistenza tecnica e di vigilanza

Altri interventi di carattere sociale che hanno un notevole impatto sugli Enti locali riguardano:

- Fondo per edifici destinati ad **asili nido, scuole dell'infanzia**: pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro annui per il periodo 2024-2034.
- contributo infrastrutture sociali (al Sud)** per incentivare gli investimenti in infrastrutture sociali nelle regioni del Mezzogiorno sono utilizzati 75 milioni annui, per gli anni dal 2020 al 2023, provenienti dal Fondo sviluppo e coesione, che finanzia anche interventi in ambito socio sanitario (es. Piano Operativo Salute), destinati ai Comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- fondo per la disabilità e la non autosufficienza**: viene istituito un ulteriore Fondo, con una dotazione di 29 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021 e 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. Il nuovo Fondo serve per finanziare, con interventi normativi, il riordino e la sistematizzazione delle politiche a sostegno della disabilità.
- il Fondo per le non autosufficienze** (ex legge 296/2006) è incrementato di 50 milioni di euro per il 2020 (passa così a 620 milioni)
- esentati dal pagamento del ticket** per farmaci e prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio e di altre prestazioni specialistiche, i minorenni privi di un sostegno familiare;
- prorogato al 2020 il **congedo obbligatorio di paternità**, elevandone la durata a sette giorni.
- disposizioni varie a favore della famiglia**: Istituito il "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia": 1.044 milioni di euro per il 2021 e a 1.244 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. Le risorse del Fondo

servono all'attuazione di interventi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia nonché al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno alle famiglie con figli. La norma non specifica quali siano i provvedimenti normativi attuativi degli interventi a valere sulle risorse del Fondo, ma indica che, dal 2021, nel Fondo verranno trasferite le risorse dedicate all'erogazione dell'assegno di natalità (c.d. bonus bebè) e del Bonus asilo nido. Per quanto riguarda il **Bonus bebè**, il beneficio è rinnovato per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e, con riferimento a tali soggetti, è riconosciuto soltanto per la durata di un anno. Il Bonus diviene una prestazione ad accesso universale (attualmente spetta a condizione che il nucleo familiare sia in possesso di un ISEE minorenni non superiore a 25.000 euro) modulata su tre fasce ISEE, più precisamente: assegno annuale di 1.920 euro per le famiglie con ISEE minorenni non superiore a 7.000 euro; assegno annuale di 1.440 euro per le famiglie con ISEE minorenni superiore alla soglia di 7.000 euro e non superiore a 40.000 euro; assegno annuale di 960 euro per le famiglie con un ISEE minorenni superiore a 40.000 euro. Come già previsto, in caso di figlio successivo al primo, nato o adottato nel corso del 2020, l'importo dell'assegno è aumentato del 20 per cento. Anche il **Bonus asilo nido** viene rimodulato su soglie ISEE differenziate; l'attuale beneficio di 1.500 euro, a decorrere dal 2020, è incrementato di 1.500 euro per i nuclei familiari con un valore ISEE minorenni fino a 25.000 euro e di 1.000 euro per i nuclei familiari con ISEE minorenni da 25.001 euro a 40.000 euro.

- h) istituito un fondo, di 2 milioni annui dal 2020, per favorire l'accesso ai piccoli musei (anche per l'abbattimento **barriere architettoniche**).
- i) **abolizione quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie**: abolito il cosiddetto "superticket da 10 euro" per ricetta dal 1 settembre 2020 (era stato previsto dalla legge 296/2006 articolo 1 comma 796 lettere p e p-bis). Per il 2020 sono stanziati 185 milioni di euro e a decorrere dal 2021 sono stanziati 554 milioni.
- j) contributo fino a 400 euro l'anno per neonato, fino al sesto mese di vita per le **mamme che non possono allattare**. Fondo al Ministero della Salute di 2 milioni di euro per il 2020 e di 5 milioni per il 2021.

Restano poi confermate anche per il 2020 alcune misure già inserite nella Finanziaria 2019.

- a) **Reddito di cittadinanza**: Di particolare incidenza sugli enti locali la misura che prevede che per fruire del beneficio in alcuni casi si dovrà prestare un'attività socialmente utile in favore del Comune di residenza per 8 ore settimanali.
- b) **Quota 100**: Questo provvedimento peraltro è destinato ad accelerare il turn over anche nelle amministrazioni pubbliche ed in particolare negli Enti locali, provocando buchi di organico che sarà complicato a legislazione vigente colmare con altrettanta rapidità.
- c) **Flat tax**: Il nuovo modello di imposizione agevolata sui redditi di imprenditori e liberi professionisti prevede l'applicazione anche per il 2020 del regime fiscale forfettario, riservato ai contribuenti che nell'anno precedente non hanno superato la soglia di 65mila euro di fatturato. Tale regime prevede l'applicazione di una imposta sostitutiva proporzionale del **15 per cento** (ridotta al 5 per cento per i primi cinque anni di attività). Soppressa invece la previsione del regime fiscale cd. **analitico**, riservato ai contribuenti che nell'anno precedente hanno conseguito ricavi o compensi superiori a 65mila euro ma non a 100mila.
- d) **Incentivi per auto elettriche e tasse per chi inquina**: L'ecotassa, cioè l'imposta aggiuntiva sulle auto ad emissioni più alte voluta per finanziare gli incentivi per l'acquisto di auto meno inquinanti, sarà applicata solo alle auto extra lusso. Le auto ad alte emissioni ma di piccola cilindrata, che inizialmente erano state comprese nella tassa, restano escluse. L'imposta sarà di 1.100 euro per l'acquisto di una nuova auto con emissione comprese tra 161 e 175 CO2 g/Km. Si passa a 1.600 euro per la fascia 176-200, a 2.000 euro tra 201 e 250 e a 2.500 euro oltre 250. Rimane il bonus per le auto elettriche e ibride, che ammonta a 6mila euro.

Viene inoltre rivista in maniera complessiva la normativa in materia di tassazione degli immobili accorpando IMU e TASI.

Viene infine confermata anche nel 2020 la riduzione da 10.000,00 a 5.000,00 euro la soglia oltre la quale le pubbliche amministrazioni (e le società a prevalente partecipazione pubblica) possono sospendere i pagamenti nell'ipotesi in cui il beneficiario degli stessi risultati inadempiente rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle esattoriali, per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica *ex art.* 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Cost. secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147, della legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impegnate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Studi e consulenze	5.000,00	80%	1.000,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.000,00	80%	19.000,00	10.907,51	9.455,48	9.780,38
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni		50%				
Formazione	11.984,00	50%	5.992,00	2.454,90	3.776,92	4.204,50
Totale	111.984,00		25.992,00	13.362,41	13.232,40	13.984,88

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E LINEE DI INDIRIZZO

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione al rischio corruttivo e aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione.

Creare un contesto sfavorevole alla corruzione per il miglioramento del livello di benessere della comunità di riferimento mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

SERVIZI ALLA PERSONA, TURISMO E POLITICHE CULTURALI

Pianificazione eventi turistici: destagionalizzazione

In una competizione sempre più priva di confini tra le mete turistiche mondiali, l'applicazione del *destination management* diventa fondamentale perché le mete stesse riescano a valorizzare i propri fattori d'attrattiva, le proprie risorse, le proprie valenze.

L'Amministrazione comunale intende supportare l'economia turistica e, congiuntamente, la promozione del territorio, attraverso una serie di eventi aggregativi, che richiamano partecipanti da differenti provenienze geografiche non solo nel periodo estivo.

A tal motivo, si intende puntare su eventi in periodi anche differenti dai mesi estivi, a supporto delle politiche di destagionalizzazione e supporto alle attività economico-commerciali, aumentando la qualità complessiva dell'offerta cittadina, aumentando, di fatto, le presenze turistiche nell'intero anno.

Pertanto si prosegue con il progetto di destagionalizzazione, con una serie di eventi spalmati nei periodi a ridosso dell'estate. Si segnala, a tal fine, l'edizione della Notte Bianca ed il Festival della Poesia e soprattutto del Carnevale per il quale si ritorna all'antica tradizione con la sfilata dei carri allegorici. Per tale evento è stato necessario coinvolgere tutti i maestri cartapestai di antica e nuova esperienza.

Si segnala, altresì, una nuova edizione di "Battiti Live" durante il periodo estivo in considerazione dell'importante successo.

L'ufficio sarà inoltre impegnato alla partecipazione ai bandi regionali (opinion leader ed info point turistici)

Attività ed iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Gallipoli

Nel documento di programmazione 2019-2021 si programmava di realizzare una serie di attività di valorizzazione del patrimonio culturale, di appartenenza pubblica, al fine di inserirlo nella catena del valore simbolico ed economico.

L'attività di valorizzazione riguarda l'ingente patrimonio del Museo Civico al fine attuare ogni possibile iniziativa diretta a incrementare la fruizione dei beni. In particolare le aree di intervento riguardano:

- a) **Allestimento della Collezione Oplologica (armi bianche e da fuoco) del Museo Civico.** Un nuovo allestimento valorizzerà la collezione di armi bianche e da fuoco. L'iniziativa risulta in linea con la cultura e con i programmi d'inverto di valorizzazione;
- b) **Percorso espositivo della Collezione di dipinti dell'800 e 900 del Museo Civico.** A completamento dei lavori strutturali del primo piano, a seguito del parere favorevole della competente Soprintendenza, sarà allestita la sezione di 20 dipinti, di recente restaurati, molti dei quali ascrivibili ai pittori Giuseppe Forcignanò e Giulio Pagliano;
- c) **Intervento conservativo su un cassettona napoletano del Museo Civico.** L'intervento è destinato alla conservazione del bene e rientra nelle attività di valorizzazione e fruizione dei beni culturali. Il manufatto arricchirà il percorso espositivo delle collezioni museali.

Nel corso del 2020 sarà portato a compimento l'iter avviato nell'anno 2019 e finalizzato all'effettiva esposizione dei percorsi di valorizzazione di cui sopra.

Sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo

Alla luce di diversi casi di comportamenti di prevaricazione e vessazione, nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria della devianza, su richiesta dell'Istituto Comprensivo Gallipoli polo 3, l'ufficio servizi sociali si avvale di esperti dell'USSM di Lecce-ufficio servizio sociale per i minorenni presso il Tribunale per i Minorenni- per l'avvio di

azioni di sensibilizzazione e di contrasto con specifico focus sui fenomeni relativi a bullismo e cyber bullismo. Il progetto “*Bullismo...se lo conosci lo eviti*”, predisposto dall’USSM, sarà modulato sui bisogni e le aspettative degli studenti delle seconde classi delle scuole secondarie di primo grado.

Reddito di cittadinanza: avvio PUC progetti utili alla collettività

Nell’ambito dei patti per il lavoro e/o per l’inclusione sociale, i beneficiari di RdC sono tenuti a svolgere progetti utili alla cittadinanza nel comune di residenza.

I progetti, che potranno essere attuati anche in collaborazione con altri soggetti, sono a titolarità del Comune che ne è responsabile e potranno riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di quelle esistenti.

Ginnastica dolce per anziani

Nell’ambito delle politiche per la terza età, con l’obiettivo di tutelare la salute e migliorare la qualità della vita degli anziani, contribuendo a prevenire il loro isolamento sociale, il Comune attiva un corso di ginnastica dolce per anziani residenti, ultrasessantacinquenni e autosufficienti.

Il corso permette di attenuare i sintomi dell’invecchiamento fisico-psicologico.

Soggiorno termale/climatico

L’assessorato ai servizi sociali organizza annualmente un soggiorno termale/climatico per anziani; il servizio è finalizzato a sostenere la qualità della vita on opportunità di aggregazione e svago in contrasto a possibili situazioni di solitudine e isolamento.

Iniziative ludico-ricreative a favore di minori dai 5 ai 13 anni - soggiorno breve in parco di divertimento

Il progetto si inserisce nell’ambito di una più generale serie di attività di prevenzione primaria, promuovendo condizioni di benessere che possano favorire ricadute positive sulla qualità della vita dei minori. L’obiettivo principale è ridurre la povertà educativa e dare un’opportunità a nuclei familiari in condizione di disagio economico, nonché ampliare l’offerta di iniziative di socializzazione e aggregazione a favore di minori, in carico a questo ufficio, di età compresa fra 5 e 13 anni.

Servizio Civile Universale

In quanto accreditato, il Comune di Gallipoli ha individuato questo Ufficio come sede del progetto “Network solidale” di servizio civile. L’ufficio servizi sociali sarà impegnato nella progettazione e pianificazione delle attività, nell’accoglienza degli 8 idonei operatori volontari, nella loro formazione e nel monitoraggio dell’intera durata del progetto, ovvero 12 mesi.

SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA’ PRODUTTIVE

Imposta di soggiorno:armonizzazione tariffe/incremento attività controllo

L’imposta di soggiorno è stata istituita nel Comune di Gallipoli a partire dall’anno 2013.

L’imposta di soggiorno è destinata a finanziare interventi per il turismo e la promozione del territorio, la manutenzione, la fruizione ed il recupero dei beni culturali ed ambientali locali nonché i relativi servizi pubblici locali. Dopo i primi cinque anni di applicazione è emersa la necessità di apportare talune modifiche rispetto alle previsioni originarie al fine di eliminare talune problematiche e storture emerse in fase di prima applicazione. Pertanto, con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 58 del 29.11.2019 - si apportavano le seguenti modifiche:

- estensione temporale del periodo di applicazione dell’imposta di soggiorno (1 aprile – 31 ottobre di ogni anno);
- incremento della tariffa per gli alberghi a 4 e 5 stelle con un incremento da 2 euro a 2,50 per pernottamento;
- armonizzazione della tariffa per B&B ed agriturismi, prevedendo un tariffa unica pari ad 1 euro a notte per pernottamento. Viene eliminata la differenziazione della tariffa in base al costo al giorno del pernottamento;
- riduzione tariffaria pari a euro 0,50 nei mesi di aprile, maggio ed ottobre;
- introduzione delle spese di compartecipazione sostenute dai titolari delle strutture ricettive per la gestione e riscossione dell’imposta di soggiorno a carico dell’Ente in una percentuale massima pari al 5%.

Tali modifiche regolamentari saranno oggetto di applicazione a partire dall'anno 2020 con una attenta attività di monitoraggio sulla corretta applicazione delle nuove disposizioni.

Il maggior introito che verrà garantito da tali modifiche consentirà a questa Amministrazione Comunale di finanziare importanti interventi finalizzati allo sviluppo del territorio e dell'attrattività turistica della città di Gallipoli.

Sul punto, condividendo anche le proposte formalizzate dall'Osservatorio locale per l'imposta di soggiorno, si prevede di realizzare, destinando una percentuale dell'imposta di cui trattasi, i seguenti interventi:

- introduzione di una fidelity card con la finalità di promuovere il turismo ed il commercio di Gallipoli;
- introduzione di collegamenti urbani tra il territorio di Gallipoli e le sue marine (Rivabella, Lido Conchiglie e Baia Verde);

Sul versante della lotta all'evasione, anche per l'anno 2020 questo ente proseguirà con l'attività di individuazione delle strutture ricettive ancora non censite all'interno del software gestionale in uso presso l'ente, come illustrato in precedenza.

Difatti, lo scrivente ente - seppur nella difficoltà in tale contesto storico di destinare risorse umane da parte degli enti locali dedicate in modo esclusivo a suddetta attività - ha istituito, come già programmato nel precedente documento unico di programmazione (2019-2021), un ufficio avente la finalità di individuare le strutture ricettive che non hanno provveduto a richiedere la registrazione al software in uso presso questo ente per la gestione operativa dell'imposta di soggiorno. Tale attività ha portato quale risultato l'individuazione di ben 281 strutture ricettive non censite per l'anno 2018 e di ulteriori 81 attività ricettive nel corso dell'anno 2019. Ora, partendo da un dato complessivo di circa 700 strutture ricettive registrate al gestionale in uso presso l'ente alla data del 01 gennaio 2020, l'attività posta in essere dalla sezione all'uopo dedicata ha comportato un incremento delle strutture che a regime versano l'imposta, nel corso dell'ultimo biennio, pari al 100%. Trattasi, ovviamente, di strutture caratterizzate da bassa ricettività ed appartenenti alla tipologia delle locazioni turistiche di natura non imprenditoriale. Atteso che le strutture con elevata ricettività hanno provveduto a censirsi presso il gestionale sin dall'anno 2013.

L'attività sopra descritta, da un'analisi dei dati in possesso, seppur non definitivi, relativi all'anno 2019, ha ingenerato un incremento di incasso, in termini percentuali rispetto al dato del 2018, pari a circa il 10 %.

Inoltre, è intenzione, così come già sperimentato da altri enti, sottoscrivere l'accordo con il noto portale Air BnB per la riscossione automatica dell'imposta di soggiorno per i turisti che alloggiano nella città di Gallipoli prenotando attraverso tale piattaforma. In tal modo Airbnb riscuoterà l'imposta di soggiorno già al momento della prenotazione, versandola poi direttamente al Comune. L'operazione si tradurrà per il Comune in una importante azione antievasione, con la reale riscossione dell'imposta per tutte le prenotazioni effettuate tramite il predetto portale.

Distretti urbani del Commercio: fase operativa. Partecipazione bando regionale per finanziamento interventi riqualificazione area di distretto.

Il Comune di Gallipoli ha sottoscritto in data 10/02/17 il Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia per l'attuazione del regolamento 58 regionale 15 luglio 2011, n. 15 che disciplina in particolare il Distretto Urbano del Commercio (DUC) definendolo "un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Esso è costituito da operatori economici, pubbliche amministrazioni e altri soggetti interessati, di un ambito territoriale delimitato caratterizzato da un'offerta distributiva integrata ed in grado di esercitare una polarità commerciale almeno locale. L'ambito può avere un'ampiezza intra-comunale, comunale o infra-comunale".

La Regione Puglia per sostenere la prima attuazione dei DUC e la redazione delle pianificazioni strategiche comunali che prevedano la costituzione e la promozione dei DUC, secondo le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 15/2011, ha emanato bando pubblicato sul Burp n. 28 del 13 luglio 2017 riservato ai Comuni sottoscrittori del Protocollo d'intesa con la Regione Puglia e le Associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale individuate in Confcommercio Puglia e Confesercenti Puglia.

Questa Amministrazione con deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 09/10/17 ha stabilito di partecipare al suddetto bando regionale, ottenendo comunicazione di esito positivo da parte dell'Ente regionale pugliese in data 30 ottobre 2017 sulla ammissibilità del progetto per un contributo complessivo pari ad € 55.000,00 a condizione che entro 30 gg. il Comune di Gallipoli adotti ed invii i provvedimenti di costituzione dell'Associazione "distretto urbano del commercio Gallipoli" quale organismo autonomo di gestione così come previsto dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Regionale n. 15/2011.

La iniziale dotazione finanziaria in favore della associazione di cui trattasi sarà pari ad €. 68.000,00 in considerazione del fatto che la quota di compartecipazione in capo al Comune, rispetto al finanziamento regionale ricevuto, è pari ad €. 13.000,00.

Dopo il primo passaggio formale avuto con la sottoscrizione dell'accordo, si è dato avvio alla fase strategica della pianificazione.

Difatti, questa A.C. ha intercettato fondi messi a disposizione dalla Regione Puglia, per un contributo regionale in conto capitale massimo pari ad euro 200.000,00 (da ultimo bando regionale approvato con determinazione dirigenziale sezione attività economiche, artigianali e commerciali n. 186 del 05.12.2018) per incentivare e sviluppare le attività dei D.U.C., con i seguenti interventi programmati:

- intervento programmato di adeguamento igienico sanitario ed arredo urbano sull'area commerciale del Lungomare G. Galilei, nella parte della passeggiata lato mare, con l'inserimento di un punto di erogazione idrica, al fine di allineare al rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti la zona in esame e la collocazione di elementi di arredo urbano (tavoli, panche monoblocco in cemento bianco). Allo stato, difatti, non sono presenti punti di erogazione idrica, al servizio delle attività di commercio alimentare presenti nella zona interessata. Tale intervento è stato interamente realizzato nel corso dell'anno 2019;
- intervento programmato di manutenzione straordinaria sul tratto di corso Roma, posto tra viale Bovio e via Petrelli, nella parte di arteria centrale, realizzata con masselli autobloccanti. Il corso Roma rappresenta il centro nevralgico dell'area commerciale cittadina, con la presenza di numerosi esercizi pubblici, molto frequentati da utenza locale e turistica. Tale zona rappresenta il "cuore" della area dell'area del Distretto urbano del Commercio di Gallipoli. L'obiettivo del presente intervento viene individuato quale riqualificazione dell'area e dell'insieme delle attività economiche in essa presenti. Lo stato della pavimentazione del tratto compreso tra via Petrelli e viale Bovio, si presenta, infatti, alquanto dissestato nella sua parte centrale della carreggiata, realizzata con masselli autobloccanti, che ha mal sopportato l'uso veicolare della stessa poiché, nella fase di realizzazione (fine anni '90), fu ipotizzato un uso prevalentemente pedonale. Tale intervento sarà realizzato interamente nella prima metà del 2020;
- Intervento di riqualificazione degli arredi urbani nelle area del Distretto al fine di salvaguardare il decoro, la tutela e l'estetica degli spazi e dei percorsi del Centro Storico e del borgo nuovo, in armonia con la continua evoluzione del lessico architettonico.
- realizzazione eventi nel Centro Storico di Gallipoli con la finalità di incentivare presenze al di fuori del periodo estivo. Inoltre, è stato finanziato con l'intervento regionale in questione "Evento notte della Taranta 1 gennaio 2020". La manifestazione rientra nell'ottica di promozione e valorizzazione del territorio.

Nel corso dell'anno 2020 si proseguirà ad ultimare gli interventi già avviati nel corso dell'anno 2019, completando nello specifico gli interventi di riqualificazione degli arredi urbani nell'area del Distretto, ponendo in essere ulteriori eventi al fine di promuovere il territorio ed incentivando iniziative tese alla promozione del territorio.

Gara impiantistica pubblicitaria

E' intendimento di questa Amministrazione confermare *in toto* la volontà, già espressa dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 25 giugno 2013 e con deliberazione di C.S. n. 97 del 16.3.2016 di esternalizzare il servizio di gestione dell'impiantistica pubblicitaria. Difatti, già da diverso tempo il settore in esame è stato oggetto di studio ed approfondimento da parte di questa Amministrazione proprio al fine di avviare una nuova procedura di gara finalizzata all'individuazione di un concessionario che sia in grado di garantire uno sviluppo ordinato, soprattutto in termini di decoro urbano, nel delicato settore della pubblicità. Ciò, all'evidenza, comporterebbe, quale riflesso tra le altre cose, un incremento dell'entrate per l'Ente in tale settore.

Peraltro, si reputa necessario fornire ulteriori indirizzi operativi agli uffici comunali preposti al fine di addivenire in tempi brevi alla individuazione di un operatore economico per la gestione dell'impiantistica pubblicitaria sul territorio di Gallipoli. In ragione di ciò, si è provveduto ad incaricare un tecnico abilitato al fine di redigere un prospetto planimetrico che concretamente individui la dislocazione sul territorio dei diversi impianti pubblicitari. Invero, suddetta analisi preliminare consentirebbe di avere riguardo dei seguenti temi:

- della sicurezza riferita alla mobilità generale (pedonale e veicolare), con attenzione sia agli aspetti più specificamente visivi sia a quelli di tipo antinfortunistico;
- del decoro e della compatibilità ambientale, con l'intento di evitare che nel rapporto tra pubblicità ed ambiente quest'ultimo subisca una eccessiva penalizzazione;
- di un maggior ordine nelle modalità di collocazione della pubblicità sul territorio del Comune di Gallipoli e ciò al fine di garantire anche una maggiore efficacia dei messaggi contenuti negli spazi pubblicitari;
- di dotare gli operatori economici di un quadro complessivo chiaro e facilmente intelligibile che consente di valutare l'opportunità di partecipare alla procedura di gara di cui trattasi.

Ciò ha comportato l'elaborazione di un nuovo Piano generale dell'impiantistica pubblicitaria che risulta in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale. Successivamente si provvederà ad acquisire i pareri di rito dagli enti coinvolti e sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale lo strumento di pianificazione in questione.

Attivazione procedure decadenza concessioni cimiteriali

Avvio procedure di decadenza di concessioni cimiteriali risalenti nel tempo ed ubicate nelle zone di San Sebastiano e San Luigi Gonzaga con la conseguente riacquisizione al patrimonio comunale. Ciò comporterà il reperimento di nuovi spazi destinati alla tumulazione.

Nel settore in esame questa A.C. intende procedere, inoltre, con una rideterminazione delle tariffe relative alle concessioni ed ai servizi cimiteriali al fine di adeguarle al costo della vita.

Rinnovo misure triennali di limitazione dell'apertura di nuovi pubblici esercizi di somministrazione all'interno dell'Isola Borgo Antico

E' intendimento, inoltre, di questa A.C. confermare la volontà già stigmatizzata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 16 del 31 marzo 2017 di limitare l'apertura di nuovi pubblici esercizi nella zona dell'Isola Borgo Antico ciò in ragione della scadenza nell'anno 2020 della misura di contenimento di durata triennale. L'applicazione ha infatti consentito, al netto del contenzioso ingenerato, di salvaguardare il patrimonio storico-monumentale e paesaggistico-ambientale che caratterizza la zona del Centro Storico da ulteriore carico antropico. Tale misura, peraltro, rappresenta un punto programmatico fondamentale di questa Amministrazione Comunale che intende adottare per la difesa del centro storico gallipolino al fine di salvaguardare i rilevanti interessi pubblici che possono essere pregiudicati dal processo di liberalizzazione commerciale normativa degli ultimi anni. Ciò al fine di realizzare quell'obiettivo di "commercio sostenibile" in grado di garantire un corretto temperamento tra i residenti e coloro che operano nel settore del commercio e che forniscono un importante apporto nello sviluppo turistico della Città.

Attivazione procedura di gara per la gestione e manutenzione delle luci votive

Questa Amministrazione Comunale intende, inoltre, fornire indirizzi per l'avvio delle procedure di gara per la concessione della gestione e la manutenzione completa (ordinaria e straordinaria), delle lampade elettriche votive dei loculi e degli impianti ad esse afferenti nonché l'installazione di nuove lampade votive a richiesta degli interessati nel cimitero comunale di Gallipoli. Si provvederà in tal modo ad una rimodulazione e riorganizzazione complessiva del settore in esame.

Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ad utilizzazione commerciale

Avvio di un percorso concertativo con i vari enti coinvolti al fine di consentire l'apposizione nel periodo marzo-novembre di strutture del tipo "scheletrico" da parte degli esercizi commerciali insistenti nella zona del Centro Storico, lato mura urbane.

Nel settore in esame già da tempo, difatti, questa A.C. ha avviato un percorso finalizzato a venire incontro alle pressanti esigenze che provengono dai diversi settori produttivi della città. Peraltro, nelle zone oggetto di intervento insistono particolari condizioni climatiche (sono zone spesso attinte da forti venti), che rendono pericoloso per la pubblica incolumità l'apposizione di struttura non perfettamente ancorate al suolo.

Ferma restando la salvaguardia del patrimonio storico-monumentale e paesaggistico-ambientale, si tratta, ad ogni modo, di esigenze alle quali questa Amministrazione Comunale intende comunque rispondere nei limiti e nella cornice di rispetto degli interessi tutelati dalla Soprintendenza di Lecce.

POLITICHE DI BILANCIO E TRIBUTI

Gestione delle finanze pubbliche

L'Amministrazione ha garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti nel corso degli anni, attraverso una gestione attenta delle risorse pubbliche.

Non sono stati accessi nuovi mutui né si è reso necessario rinegoziare quelli in essere. Il livello di indebitamento nell'esercizio 2020 scende al di sotto dell'1 per cento.

Massimizzazione delle entrate

In merito a tale macro-obiettivo si evidenzia l'ottimizzazione del procedimento di gestione e riscossione dei tributi comunali. Il gettito dell'IMU ordinaria accertato in bilancio, a parità di aliquote di imposta, è passato da euro 5,4 milioni a rendiconto 2016 ai 6,4 milioni stanziati nel bilancio 2020. Peraltro, in materia di IMU l'Ente non registra residui attivi.

Anche in materia di Tassa rifiuti, l'Amministrazione registra un miglioramento del tendenziale medio di incasso dall'esame degli ultimi tre rendiconti di gestione approvati. Nel 2015 la percentuale di incassi sul ruolo ordinario realizzata nell'anno di competenza (e nell'esercizio n+1) era del 60 per cento, mentre nel 2018 è pari ad oltre il 75 per cento.

Tale miglioramento produce benefici a vantaggio dell'intera gestione di bilancio, in particolar modo con riferimento alla determinazione del FCDE, alimentato pressoché esclusivamente dalla TARI.

Lotta all'evasione fiscale

Intimamente legata ai risultati evidenziati nel precedente paragrafo è l'attività posta in essere dall'Amministrazione per garantire maggiore equità fiscale contrastando l'evasione totale o parziale e ampliando conseguentemente la base imponibile.

Ciò ha prodotto, dalla fine del 2016 ad oggi, un considerevole incremento del gettito derivante dallo svolgimento di tali attività soprattutto in comparazione con le cinque annualità precedenti.

DEMANIO E PATRIMONIO

Le innovazioni normative degli ultimi anni e la cresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica hanno condotto ad un cambiamento radicale nella visione del Patrimonio comunale, considerato non più in una dimensione statica, quale mero complesso di beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria. Il Patrimonio comunale è, dunque, concepito oggi come il complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento. E' stato, pertanto, proseguito il percorso già individuato nei precedenti strumenti di programmazione, teso ad una gestione dei beni immobili appartenenti al Comune di Gallipoli improntata ai principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività, trasparenza e di razionalizzazione delle risorse. Il presupposto di tale percorso è stato il compimento di un'attività di ricognizione sul patrimonio comunale, che è stata condotta non senza difficoltà connesse al reperimento degli atti e della documentazione, ma che ha consentito di individuare lo stato di fatto e le differenti fattispecie. La valorizzazione del patrimonio immobiliare si è tradotta nell'espletamento di procedure finalizzate all'affidamento a terzi di immobili, incentivando un uso dei beni comuni compatibile con la natura e le caratteristiche strutturali degli stessi, teso al coinvolgimento delle Associazioni operanti sul territorio, al fine di agevolare l'attività con ricadute benefiche per la collettività. Il Comune di Gallipoli, coerentemente con il principio costituzionale della sussidiarietà e con i propri principi statutari, riconosce, infatti, nell'associazionismo, per la radicata presenza sul territorio, una risorsa fondamentale con la quale interagire nella definizione e realizzazione delle politiche sociali e di valorizzazione del territorio. Si intende, pertanto, in quest'ottica, promuovere un uso ottimale del patrimonio pubblico edilizio esistente quale "bene comune", capace di attivare processi virtuosi di sviluppo culturale, sociale ed economico per l'intera Città, destinando lo stesso alla promozione delle attività svolte sul territorio, favorendo il recupero di immobili che risultano ad oggi inutilizzati. Con Determinazione della Sezione Demanio e Patrimonio n. 2348 del 20.09.2019, in particolare, è stata disposta l'aggiudicazione della locazione dell'immobile comunale ubicato alla via Garibaldi n. 10, a seguito dell'espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica. Sono, inoltre, ad oggi in itinere due procedure aventi ad oggetto l'affidamento a terzi di porzioni dell'immobile meglio noto quale "ex caserma dei Carabinieri", rientrato recentemente nella disponibilità dell'Ente. Il termine di presentazione delle domande di partecipazione verrà in scadenza il 22 Febbraio p.v. e si prevede di ultimare in tempi brevi la procedura di affidamento.

In sinergia con la locale Autorità Marittima, si è avviata un'attività di ricognizione delle porzioni del territorio comunale che sono attualmente appartenenti al pubblico demanio marittimo ma che, ai sensi dell'art. 35 del Codice della navigazione, hanno perso la connotazione tipica dei pubblici usi del mare. Per tali porzioni, attualmente disciplinate dal Codice della Navigazione e dalla L.R. n. 17/2015, è possibile intraprendere un percorso teso alla sdemanializzazione degli stessi, ovvero alla fuoriuscita dai confini del pubblico demanio marittimo, con successiva possibilità di acquisizione al patrimonio comunale. Questo percorso, ovviamente, prevede non solo un'attività ricognitiva approfondita, con valutazioni precise sull'attuale vocazione dei beni ma anche la compilazione di tutta una serie di documenti, sia in modalità cartacea che informatica, che devono essere inoltrati presso la locale Autorità marittima per lo svolgimento dell'iter procedimentale. A tal proposito, si è instaurata una corrispondenza proficua con

la Capitaneria di Porto di Gallipoli, avente ad oggetto la sdemanializzazione del cd. “Mercato ittico al dettaglio”, nonché di ulteriori porzioni attualmente ricadenti entro i confini del demanio marittimo. Si intende, pertanto, proseguire nella predetta attività, al fine di individuare il regime giuridico più confacente alle porzioni del territorio comunale.

In linea con la precedente programmazione, si intende proseguire nel perseguimento di un obiettivo particolarmente sfidante, ovvero l’attività di ricognizione delle aree del territorio comunale gravate dai cd. “usi civici”, con l’obiettivo di pervenire alla validazione degli stessi da parte della Regione Puglia. Tale ricognizione appare particolarmente complessa, necessitando della ricostruzione storica di tutti i rapporti che si sono avvicinati sulle diverse particelle e di tutti i titoli assentiti sulle stesse da parte del Comune di Gallipoli. Sarà, inoltre, indispensabile procedere all’approvazione di Regolamenti comunali che dovranno disciplinare le affrancazioni. Trattasi, dunque, di un iter oltremodo articolato, che non richiede solo un’attività di rilevazione di dati, ma anche di elaborazione e di programmazione di indubbia complessità.

Tale percorso, peraltro, è stato già avviato, con la ricognizione della documentazione in atti e l’approfondimento della stessa in sinergia con gli Uffici competenti della Regione Puglia.

Si reputa altrettanto sfidante procedere con i lavori tesi all’approvazione del Piano Comunale delle Coste, strumento di pianificazione comunale imprescindibile ai fini dell’espletamento corretto dell’attività concessoria. Il quadro normativo stratificato tra normativa interna e comunitaria, talvolta di difficile interpretazione, e le difficoltà pratiche riscontrate nell’applicazione dello stesso impongono una particolare prudenza nel contemperamento di esigenze contrapposte.

SPORTELLO E.O.L.O – FONDI COMUNITARI

Particolarmente impegnativa è, altresì, l’attività demandata allo Sportello EOLO, essendo stati ammessi a finanziamento nell’ambito della prima call del Programma di Cooperazione Territoriale Grecia-Italia 2014-2020 ben quattro progetti, per uno dei quali il Comune di Gallipoli ha assunto il ruolo di Lead Partner. In particolare:

1. Progetto “**RE-WATER Eco technologies for the waste water management**” (Asse 2): il progetto elaborato con l’Acquedotto Pugliese capofila ha quale obiettivo l’introduzione di tecnologie sostenibili ecocompatibili sugli impianti di depurazione delle acque reflue al fine di ridurre l’inquinamento marino nelle zone costiere dei territori coinvolti, dove il refluo trattato sarà riutilizzato per gli usi civili. In particolare, verrà installata una “stazione” in prossimità del depuratore, che consentirà di eliminare tutti gli agenti inquinanti dalle acque reflue, che potranno così essere riutilizzate per irrigazione, pulizia stradale ed operazioni di decoro urbano, anche tramite l’utilizzo di una autobotte che verrà acquistata dal Comune di Gallipoli. Il partenariato è costituito da: Acquedotto Pugliese (Lead Partner), Politecnico di Bari (Partner), Comune di Gallipoli (Partner), Comune di Patrasso (Partner), Università di Patrasso (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad €900.023,92 ripartito tra i partecipanti. E’ stato già affidato, tramite procedura espletata sul MePa, l’incarico di Controllore di primo livello, nonché il servizio di Project management e di coordinamento tecnico del Progetto. E’ stata, altresì, già ultimata la procedura per la fornitura di una spazzatrice stradale che verrà utilizzata nel Centro Storico. Si proseguirà con l’affidamento della fornitura di un’autobotte e con il conseguimento dell’autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue, ai fini del completamento del Progetto;

2. Progetto “**Enhancing regional transportation through Sustainable Water Aerodrome Network SWAN**” (Asse 3): il progetto elaborato con l’Autorità Portuale di Corfù capofila ha quale obiettivo la realizzazione di una rete di trasporto sostenibile di aerodromi acquatici che collegherà i siti prescelti da ciascuno dei soggetti beneficiari. In particolare, verrà realizzato un aerodromo acquatico definendo un’area nel mare aperto che verrà usata regolarmente da idrovolanti e velivoli anfibi per l’atterraggio ed il decollo. Il partenariato è costituito da: Autorità Portuale di Corfù (Lead Partner), Comune di Corfù (Partner), Capitaneria di Porto di Taranto (Partner), Comune di Gallipoli (Partner) e Comune di Nardò (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 2.784.000,00 ripartito tra i partecipanti. E’ stata già ultimata la procedura di affidamento dell’incarico di Controllore di primo livello, nonché quello di “*Support in project administration – financial administration*” e di “*Support in the preparation for the participation to the final conference in Corfù*”. Si proseguirà con l’affidamento dei servizi di pianificazione strategica, progettazione esecutiva, localizzazione del sito, analisi/design e studio/valutazione dell’impatto ambientale ed acustico per la realizzazione di un idroscalo/idrosuperficie e del relativo terminal. Seguirà l’affidamento dell’incarico per il servizio di legal framework, di comunicazione, di valutazione del progetto e quello di fornitura ed installazione delle strutture e relativi equipaggiamenti, ai fini del completamento delle attività di progetto;

3. Progetto “**Cooperation for sustainable transport (TRUST)**” (Asse 3): il progetto vede il Comune di Gallipoli nel ruolo di Lead Partner. L’obiettivo del progetto è quello migliorare la cooperazione tra pubblico e privato sviluppando le connessioni nel sistema di trasporto multimodale - porti, aeroporti, ferrovie, rete stradale, piste ciclabili- per raggiungere le principali mete attrattive, culturali-ambientali, tra paesi transfrontalieri, razionalizzando così la gestione

dei flussi di traffico dei privati motorizzati. Attraverso una piattaforma e delle applicazioni verrà fornita agli utenti la necessaria informazione sull'opportunità di utilizzare l'intermodalità nei sistemi di trasporto.

Il partenariato è composto da: Comune di Gallipoli (Lead Partner), Regione dell'Epiro (Partner), Università LUM Jean Monnet di Bari (Partner), Agenzia dei Trasporti "EgnatiaOdos sa" (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 837.330,00 ripartito tra i partecipanti. E' stata già ultimata la procedura per l'affidamento dell'incarico di Controllore di primo livello, nonché di supporto tecnico, assistenza specialistica e assistenza alla compilazione dati. Peraltro, è stata espletata per due volte sul Mepa la procedura per l'affidamento del servizio specialistico di elaborazione di un Piano di Mobilità transfrontaliera e di elaborazione ed analisi di dati finalizzati a produrre indicatori statistici ed attività connesse, andata deserta. Si procederà, pertanto, con l'affidamento del servizio predetto e del servizio di organizzazione eventi, ai fini del completamento delle attività di progetto;

4. Progetto "**THEMIS territorial and maritime network supporting the small cruises development**": il progetto è stato elaborato con l'Autorità Portuale di Bari quale Lead Partner ed ha quale obiettivo quello di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti adriatico ionici attraverso la creazione di nuovo traffico marittimo, in particolare quello delle piccole crociere e dello yachting di lusso, avvantaggiando territori ancora non sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico e rafforzando i collegamenti con i porti principali. Il partenariato è composto da: Autorità Portuale di Bari (Lead Partner), Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Bari (Partner), Autorità Portuale di Corfù (Partner), Comune di Paxos (Partner). Il budget totale finanziato è pari ad € 2.699.590,00 ripartito tra i partecipanti. E' stata già ultimata la procedura per l'affidamento dell'incarico di Controllore di primo livello, nonché di assistenza tecnica e segreteria. E' stata, altresì, ultimata la procedura per l'affidamento del servizio di comunicazione ed è stata completata l'attività di progettazione delle strutture da ubicarsi in ambito portuale. Si procederà con l'affidamento del servizio di fornitura ed installazione delle stesse strutture, ai fini del completamento delle attività di progetto.

PARCO NATURALE REGIONALE "ISOLA DI S. ANDREA – LITORALE DI PUNTA PIZZO".

L'art. 2 della L.R. n. 20/2006, istitutiva del Parco, rubricato "Finalità", prevede quanto segue:

"1. Le finalità istitutive del Parco naturale regionale <Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo> sono le seguenti:

- a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nella direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei;*
- b) salvaguardare i valori e i beni storico-architettonici;*
- c) incrementare la superficie e migliorare la funzionalità ecologica degli ambienti umidi;*
- d) recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale;*
- e) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici;*
- f) allestire infrastrutture per la mobilità lenta;*
- g) promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché attività ricreative sostenibili;*
- h) promuovere e riqualificare le attività economiche compatibili con le finalità del presente articolo, al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti";*

Il Parco Naturale Regionale comprende i seguenti habitat tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE:

1120* Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae) Ha 4063.48

1150* Lagune costiere Ha 0.2

1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine Ha 70.06

1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici Ha 210.18

1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi) Ha 210.18

2110 Dune embrionali mobili Ha 210.18

2230 Dune con prati dei Malcolmietalia Ha 350.3

2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua Ha 700.6

2250* Dune costiere con Juniperus spp. Ha 350.3

3170* Stagni temporanei mediterranei Ha 210.18

3290 Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion Ha 70.06

6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea Ha 140.12

Il Parco Naturale Regionale ospita numerose specie animali di interesse comunitario, ed in particolare tra quelle prioritarie Gabbiano corso (*Larus audouinii*), nidificante sull'Isola di S. Andrea, e Tartaruga comune (*Caretta caretta*), potenzialmente nidificante lungo le spiagge non attrezzate della porzione continentale del Parco.

Organizzazione

Il primo comma dell'art. 16 della citata L.R. 20/2006 prescrive che “*Nelle more della costituzione dell'Ente di gestione di cui all'art 3 (Ente di gestione delle aree naturali protette della provincia di Lecce), la gestione del Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo" è affidata provvisoriamente al Sindaco del Comune di Gallipoli, che istituisce un'Autorità di gestione provvisoria*”. Con Deliberazione del Commissario Straordinario n.41 del 6 marzo 2012 è stato disposto di “*istituire, presso l'Area delle Politiche Territoriali ed Infrastrutturali, l'Ufficio del Parco Naturale Regionale <Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo>*”. Con atto di Consiglio Comunale n. 51 del 24/09/2018, è stato approvato il nuovo Statuto del Parco Naturale, mentre, con Decreto Sindacale n. 30 del 08/11/2018, è stato nominato l'ing. Gianluigi Barone quale Presidente, ai sensi dell' articolo 5 dello Statuto stesso.

Con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 28.01.2020, avente ad oggetto la distribuzione dei carichi di lavoro, l'assegnazione di specifiche responsabilità e la nomina dei responsabili di procedimento, si è stabilito di assegnare alla Dott.ssa Paola Vitali, nell'ambito delle funzioni attribuite all'Ufficio del Parco Naturale Regionale “Isola di S.Andrea e Litorale di Punta Pizzo” con deliberazione C.S. 41/2012, il ruolo di funzionario di supporto al Dirigente, compresa la competenza al rilascio dei nulla osta e pareri previsti dall'articolo 9 della L.R. n. 20/2006. Nello stesso provvedimento, è stata, altresì, assegnata la responsabilità di procedimento per l'istruttoria delle richieste di nulla osta ai sensi dell'art. 9 della LR 20/2006 al Geom. Alessandro Duma.

Programmazione delle attività di gestione

L'impatto antropico principale sul Parco è strettamente collegato alla balneazione, e risulta pertanto stagionale e si concentra prevalentemente sugli habitat litorali continentali ed in particolare sui sistemi dunari e retrodunari, nonché sulla copertura vegetazionale delle scogliere, che vanno quindi protette con specifiche infrastrutture per il restauro e la stabilizzazione del fronte dunare, di interdizione dell'accesso veicolare, di indirizzo del flusso pedonale e ciclabile, di informazione didattica e prescrittiva e per la somministrazione di servizi essenziali.

Le strutture realizzate nel 2008 con fondi POR, pur in parte ancora in buono stato, necessitano di sostituzione nelle parti distrutte da incendi o deteriorate dall'esposizione ai venti marini nonché integrate da altre rese necessarie dall'aumentata frequentazione turistica dell'area, da realizzarsi *ex novo*.

Le attività di gestione del Parco saranno quindi sostanzialmente:

- manutenzione dei sentieri di fruizione del Parco;
- azioni di promozione e valorizzazione;
- implementazione sistema di monitoraggio;
- manutenzione forestale;
- sostituzione e riparazione tabellazione;
- installazione sistema di video-sorveglianza;
- installazione infrastrutture per delimitare l'accesso in aree con divieto.

Tutte le attività descritte sono coerenti con le finalità e gli obiettivi gestionali dell'area protetta.

Le stesse categorie sono, inoltre, coerenti con degli obiettivi gestionali individuati con gli strumenti di programmazione regionale. In particolare:

- le spese per l'organizzazione dell'Ente ed il funzionamento della sede risultano necessarie all'espletamento delle attività istituzionali previste dalla legge istitutiva per il perseguimento degli obiettivi contenuti all'articolo 2 della L.R. n. 20/2006;
- le spese per il monitoraggio e la manutenzione sono coerenti con gli obiettivi di conservazione e di tutela della natura e di valorizzazione del patrimonio ambientale del Parco, nonché di promozione di iniziative e attività, affinché l'area protetta diventi un forte attrattore turistico;
- in particolare, le spese per installazione di un sistema di video-sorveglianza sono coerenti con gli obiettivi di conservazione e di tutela e di completamento dei necessari strumenti di pianificazione territoriale, così come previsti dalla normativa vigente per le Aree Naturali protette.

Al fine di tutelare efficacemente i valori ambientali e storico culturali del Parco ed al contempo promuoverne e trasmetterne i valori sociali e culturali presso la popolazione del territorio ed i visitatori, l'Autorità di Gestione intende inoltre promuovere il coinvolgimento della popolazione residente, dei fruitori locali e dei turisti nella gestione responsabile del Parco, e ciò non solo con azioni e progetti puntuali ma attraverso la partecipazione attiva e la sensibilizzazione ed il monitoraggio permanente, in collaborazione con gli istituti scolastici e le organizzazioni del terzo settore del territorio.

URBANISTICA ED EDILIZIA

La principale attività portata avanti dalla sezione è quella legata all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Questo adempimento è strettamente connesso alle attività, da completare entro il 2020, di ricognizione dei vincoli esistenti, per come classificati dal PPTR in Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Territoriali, nonché di validazione degli usi civici ancora presenti sul territorio comunale e di definizione delle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del Codice dei Beni Culturali escluse dalle disposizioni normative previste per le aree di interesse paesaggistico di cui al comma 1 dello stesso art.142.

Strettamente correlata alla ricognizione del PRG vigente è l'attività, da concludere entro il 2020, di validazione del SIT comunale, con connessa ricognizione di tutte le varianti e di tutti gli strumenti urbanistici esecutivi approvati che si sono succeduti nel corso degli anni.

Connessa alle analisi condotte per la definizione dell'adeguamento al PPTR del PRG vigente è l'attività in corso di predisposizione di uno studio generale per l'individuazione di aree a parcheggio temporanee e relativa disciplina normativa lungo l'area costiera. Tale attività si svilupperà in accordo alle seguenti fasi:

- 1) Analisi dei dati inerenti le funzioni e le attività che necessitano di spazi a parcheggio anche temporaneo ed analisi del fabbisogno di posti auto in relazione alle presenze sia balneari che turistiche in generale, nonché dei dati relativi alle utenze delle attività individuate.
- 2) Redazione di un documento, costituito da tavole di analisi e da una relazione descrittiva, contenente il sistema delle conoscenze dell'area presa in esame,
- 3) Costruzione dei quadri interpretativi derivanti dal sistema delle conoscenze e definizione delle compatibilità del territorio interessato con la localizzazione di aree a parcheggio temporaneo.
- 4) Redazione di un documento contenente le prime indicazioni per la redazione delle NTA per le aree a parcheggio anche temporaneo nel comune di Gallipoli.

Obiettivo primario della sezione è inoltre la definizione e conclusione dei procedimenti connessi all'approvazione dei Piani Urbanistici Esecutivi già presentati.

Ulteriore e sfidante obiettivo è quello di concludere tutti i procedimenti ancora aperti derivanti dall'applicazione delle leggi 47/85, 724/94 e 326/2003 e loro modifiche ed integrazioni ed i procedimenti connessi con l'applicazione delle sanzioni di cui al Capo II del Titolo IV del DPR 380/2001.

AMBIENTE

Gestione rifiuti solidi urbani

Il comune di Gallipoli, capofila dell'ARO LE 11 si pone l'obiettivo di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti.

In coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), il programma della sezione ha l'obiettivo di incrementare le percentuali di raccolta differenziata, attraverso attività di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, anche ai fini del contenimento dell'ecotassa.

Tale strategia verrà perseguita attraverso precise azioni:

- la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti, con il fine di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.), consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti);
- la realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte a differenti categorie di utenti
- la ottimizzazione del servizio attuale di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi, anche attraverso il potenziamento delle attività di controllo e verifica.

POLIZIA MUNICIPALE

Nell'ambito del servizio di competenza della Polizia Municipale, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si concentra su tutte le problematiche connesse alla sicurezza urbana ed alla civile convivenza. Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite, nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni.

L'obiettivo è (e sarà) sempre quello di garantire l'osservanza dei regolamenti comunali, delle ordinanze degli Uffici, delle leggi regionali e dello Stato in genere. In particolare, nel corso del 2020 è imprescindibile il ruolo del Corpo di P.M., i cui operatori sono chiamati ad esercitare funzioni e servizi di ordine pubblico connessi all'emergenza epidemiologica COVID-19.

In generale, nel corso del quinquennio è stata amplificata l'attività dei controlli sistematici sulle strade dei quartieri e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (piste ciclabili, attraversamenti pedonali etc.).

Questi punti sensibili saranno presidiati con i c.d. vigili di quartiere il cui compito precipuo è quello di entrare in confidenza con i residenti di quelle zone, con le attività commerciali ivi ubicate al fine di stabilire un contatto di fiducia tra la popolazione e l'autorità comunale, deputata alla vigilanza e alla soluzione delle problematiche.

Per tale motivo sarà data molta attenzione alla cosiddetta "*sicurezza urbana*", concetto introdotto con il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*", che avvia nuove misure volte a potenziare l'intervento degli enti territoriali e delle forze di polizia nella lotta al degrado delle aree urbane, nella prospettiva di un efficace coordinamento di azioni integrate tra i soggetti coinvolti a vario titolo.

Per supportare l'azione dei controlli è stato aggiornato ed ampliato l'impianto di video-sorveglianza in uso alla centrale operativa di talune aree pubbliche (Piazze e Palazzi comunali di interesse) e, al già esistente presidio elettronico di monitoraggio dei varchi di accesso alla z.t.l. del centro storico, è stato affiancato un sistema di canalizzazione del flusso veicolare secondo il regolare senso di marcia, al fine di evitare pericolose manovre volte alla elusione della telecamera a presidio della Ztl.

Importante da menzionare è stata la volontà dell'Amministrazione di monitorare il territorio su alcune infrazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità pubblica, come ad esempio il controllo della velocità dei veicoli su alcuni tratti di strada all'interno del territorio comunale (la Polizia Locale è dotata di autovelox omologato per il controllo della velocità dei veicoli), azione che sicuramente ha elevato gli standard di sicurezza già conseguiti negli anni passati. Ma vi è di più. L'autovelox, photored e accesso alla Ztl non è più l'unico strumento elettronico di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, in quanto sarà proseguito il servizio iniziato gli anni passati di rilevazioni delle soste vietate su lunghi tratti di strada attraverso la strumentazione denominata "*street control*".

Puntuale resterà il controllo del territorio, inteso nella sua accezione più ampia, partendo dal Centro Storico, dalle piazze principali, dalle intersezioni più trafficate, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana, dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche eventualmente realizzate sul territorio comunale.

Continuo sarà l'impegno, per il tramite del Corpo della Polizia Locale, nel controllo dell'entrata e dell'uscita degli alunni delle scuole cittadine, limitatamente a quelle dell'infanzia e delle primarie, nei periodi scolastici, garantendo la viabilità e la sicurezza dei bambini e degli accompagnatori.

Grande attenzione in un territorio ampio come quello gallipolino sarà prestata anche alle aree rurali e boschive al fine di assicurare un pronto intervento in caso di calamità o incendi che possano verificarsi, soprattutto in determinati periodi dell'anno (in particolare nel periodo di attenzione ordinariamente previsto dalla regione Puglia come compreso nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno), con il supporto delle Associazioni volontarie di protezione Civile riconosciute dallo Stato e dagli Enti pubblici territoriali.

Relativamente alla regolazione della viabilità e della circolazione stradale, il Corpo punterà all'adozione di un nuovo Piano Urbano del traffico volto ad ottimizzare il flusso veicolare su tutto il territorio; saranno altresì adottate specifiche ordinanze viabilistiche per migliorare la logistica del movimento delle merci che affluiscono al centro abitato, specie nell'area portuale, considerato il notevole aumento dei volumi di traffico verso il porto verificatosi negli ultimi anni.

Si cercherà di limitare, pertanto, il transito sul lungomare Marconi a determinate categorie di veicoli, come già avviene per i caravan e i camper, oltre che agli autobus di linea e turistici, per non congestionare ulteriormente una arteria già di per se stessa molto provata dal transito dei veicoli carichi di merci per il successivo carico su nave.


Costante sarà l'impegno profuso dal corpo di Polizia Locale per la repressione del fenomeno dell'abusivismo commerciale inteso in senso ampio, dalle occupazioni di suolo pubblico agli esercizi commerciali, dai criteri di sorvegliabilità degli esercizi pubblici alle forme di vendita itinerante, dal controllo delle aree mercatali al controllo delle manifestazioni occasionali (feste, sagre, fiere etc.).

Infine sarà continuo l'impegno della Polizia Locale per la sensibilizzazione e l'informazione nelle scuole attraverso una campagna di promozione del rispetto del codice della strada partendo dai più piccoli, per educare le future generazioni al rispetto delle regole e alla legalità, vero e proprio baluardo della pacifica convivenza.

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		20.405	
Popolazione residente		20.405	
maschi		9.874	
femmine		10.531	
Popolazione residente al 1/1/2018		20.405	
Nati nell'anno		139	
Deceduti nell'anno		204	
Saldo naturale		-65	
Immigrati nell'anno		390	
Emigrati nell'anno		465	
Saldo migratorio		-75	
Popolazione residente al 31/12/2018		20.265	
in età prescolare (0/6 anni)		1.045	
in età scuola obbligo (7/14 anni)		1.377	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		3.279	
in età adulta (30/65 anni)		10.151	
in età senile (oltre 65 anni)		4.413	
Nuclei familiari		8.864	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2018	6,84	2018	10,03
2017	0,00	2017	0,00
2016	0,00	2016	0,00
2015	0,00	2015	0,00
2014	0,00	2014	0,00

Anno	Natalità	Mortalità
2014	0,00	0,00
2015	0,00	0,00
2016	0,00	0,00
2017	0,00	0,00
2018	6,84	10,03

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)			4.122		
Risorse idriche					
	Laghi (n)		0		
	Fiumi e torrenti (n)		0		
Strade					
	Statali (km)		20		
	Regionali (km)		0		
	Provinciali (km)		52		
	Comunali (km)		85		
	Vicinali (km)		64		
	Autostrade (km)		0		
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)		0		
	Esterne al centro abitato (km)		0		
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	09/10/2007	Estremi di approvazione	Deliberazione G.R. n. 1613/200
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	28/06/1989	Estremi di approvazione	Deliberazione C.C. n. 44/1989
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	01/03/2002	Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	Deliberazione G.R. n. 183/2002
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 6,4 milioni con un aumento di ca. euro 100.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2018 per effetto dell'unificazione IMU-TASI, ad opera dell'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 nonché della riduzione della quota di contribuzione al FSC 2020 (che si riduce da - euro 550.465,03 a - euro 417.728,10).

Il gettito derivante dall'attività di controllo in materia di IMU relativa ad annualità pregresse è previsto in euro 500.000,00.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Per la corrente annualità si intendono **confermate le aliquote vigenti già a valere dall'anno 2012:**

Aliquote addiz. Irpef	2020
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	NO
Differenziazione aliquote	NO

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale IRPEF da applicare per l'anno 2020, con applicazione nella misura dello 0,80 per cento.

Il gettito è previsto in **euro 1.400.000,00**, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2019 come da indicazioni ARCONET. Nella specie, l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune (incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 23/2011, ha istituito l'imposta di soggiorno, giusta deliberazione di C.C. n. 4 del 10 gennaio 2013, modificato con deliberazione di C.C. nn. 33/2015 e 58/2019. L'Ente ha provveduto ad approvare un Regolamento, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, recante la disciplina di dettaglio utile all'applicazione del tributo, modificata, da ultimo, con deliberazione di C.C. n. 58/2019, in ordine al periodo di applicazione dell'imposta e alla misura della stessa.

La previsione per l'anno 2020 è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti nonché il differimento dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni e il ripristino, per il solo esercizio 2020, del regime previgente (limitandone l'applicazione alle sole mensilità di luglio e agosto), alla luce dell'emergenza nazionale causata dalla crisi epidemica.

Il gettito è destinato integralmente a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito numerose modifiche nel tempo, scaturenti da un quadro normativo soggetto a continue interpretazioni. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell'anno 2014 l'introduzione dell'attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione del TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest'anno l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

Per l'anno 2020 il costo complessivo stimato del servizio, previsto nel prospetto economico di sintesi, allegato alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è pari ad **euro 8.047.357,81**.

La tariffa sarà determinata allo scopo di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le nuove modalità di commisurazione della tariffa deve essere effettuata sulla base della nuova metodologia approvata da ARERA con la recente deliberazione n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020, *“I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 380.000,00, in netta flessione rispetto alle annualità precedenti in conseguenza delle misure necessarie al sostegno delle attività commerciali per la grave situazione economica determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali, veicolati tramite la Regione Puglia, sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa. Il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate

con fondi comunitari e internazionali è riportata nella sezione dedicata agli obiettivi di gestione, che declina le politiche, i programmi e i progetti dell'ente.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2020 in:

- euro 1.850.000,00 per le sanzioni ex art. 208, comma 1, del Cds;
- euro 450.000,00 per le sanzioni ex art. 142, comma 12-bis, del Cds.

La somma da assoggettare a vincoli, al netto dell'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, è così distinta:

- euro 500.000,00 per sanzioni ex art. 208, comma 1, del Codice della strada;
- euro 450.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12, del codice della strada.

Con deliberazione di Giunta Comunale, la somma di euro 950.000,00 è stata destinata, nella misura prevista per legge, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010.

La Giunta ha destinato euro 30.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata ai titoli I e II della spesa.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFF. GEN. E IST. SERVIZI ALLA PERSONA	DE LORENZIS MARIA TERESA
GEST.TERRIT. RETI INFR. LL.PP. MANUTENZ.	GUERRIERI LUISELLA
GESTIONE ECON. FINANZ. RISORSE UMANE	CAGGIULA ALESSANDRO
PIANO DI ZONA	PALMISANO ANGELO
POLIZIA MUNICIPALE	MORELLI ANTONIO
SEGRETERIA GENERALE	LANDOLFO ZANELIA
SVIL. TERR. URB. AMB. EDIL. ED INNOVAZ.	GUERRIERI LUISELLA
SVILUPPO ECONOMICO	DE LORENZIS MARIA TERESA

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
A1 - OPERATORE POLIFUNZIONALE	4	4	0
ASSISTENTE SOCIALE	3	1	1
B1 - ESECUTORE OPERATIVO	6	6	0
B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	13	12	0
C1 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	28	26	0
C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	23	16	0
C1 - ISTRUTTORE TECNICO	4	4	0
D1 - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	6	3	0
D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	10	8	0
D1 - SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	1	1	0
D1 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' CULTURALI	1	1	0
D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' TURISTICHE	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
D3 - FUNZIONARIO LEGALE	2	2	0
DIRIGENTE AREA	6	3	1
Totale dipendenti al 31/12/2020	110	90	2

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	2	2	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	0
	Totale	4	4	0

Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	1	1	0
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	4	4	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	3	0
D.1	D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	6	4	0
	Totale	14	12	0

Tecnica			
Categoria	Qualifica	Previsti in	In servizio

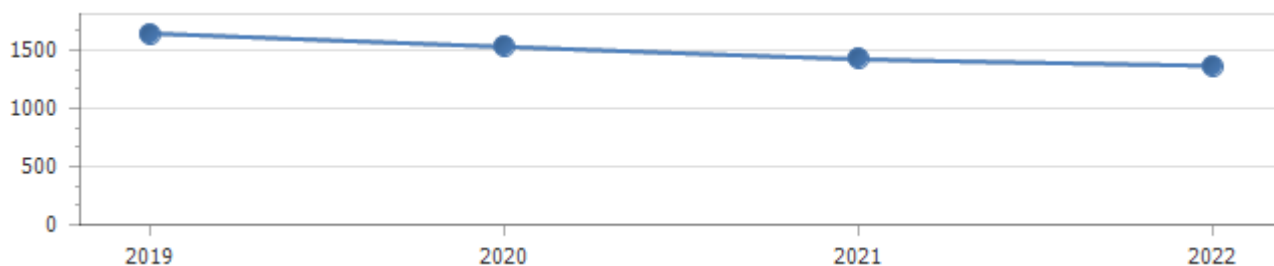
		pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	2	1	0
A.1	A1 - OPERATORE POLIFUNZIONALE	4	4	0
B.1	B1 - ESECUTORE OPERATIVO	5	5	0
B7-B3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	1	1	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1	1	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE TECNICO	4	4	0
D.1	D1 - ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	6	3	0
D.1	D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	1	1	0
Totale		24	20	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	1	0	1
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	1	1	0
C.1	C1 - AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	28	26	0
D.1	D1 - SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	1	1	0
D.3	D3 - FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
Totale		32	29	1

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
1^DIR	DIRIGENTE AREA	2	1	0
B.1	B1 - ESECUTORE OPERATIVO	1	1	0
B.3	B3 - COLLABORATORE TECNICO AMMINISTRATIV	5	4	0
C.1	C1 - ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	17	10	0
D.1	ASSISTENTE SOCIALE	3	1	1
D.1	D1 - SPECIALISTA ATT. AMM. E CONTABILI	3	3	0
D.1	D1 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' CULTURALI	1	1	0
D.1	D2 - SPECIALISTA IN ATTIVITA' TURISTICHE	1	1	0
D.3	D3 - FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.3	D3 - FUNZIONARIO LEGALE	2	2	0
Totale		36	25	1

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	33.299.757,86		30.974.416,00		28.843.393,22		27.680.574,31	
		1.643,22		1.528,47		1.423,31		1.365,93
Popolazione	20.265		20.265		20.265		20.265	



Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
AMBITO SOCIALE TERRITORIALE DI ZONA	Angelo PALMISANO

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
Riscossione coattiva entrate comunali tributarie e patrimoniali	Agenzia Entrate - Riscossione	
Servizio di gestione delle aree destinate a parcheggio – non custodito - a pagamento sul territorio	S.I.S. SEGNALETICA INDUSTRIALE STRADALE S.r.l.	31/12/2025

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il Bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
3. il Bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

5. il Piano degli indicatori di bilancio (atteso che l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Gallipoli gli obiettivi generali di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO ASI LECCE	Regolamentazione delle attività che contribuiscono ad una più efficiente gestione delle attività eco	0	14,50	0,00	0,00	Si
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Formazione e promozione attività di spettacolo dal vivo	0	4,46	0,00	0,00	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
APULIA FILM COMMISSION-CINEPORTI DI PUGLIA E BARI	Produzioni audiovisive, pubbliche relazioni e comunicazioni	0,15	0,00	No

Società controllate/partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIFI E GARANZIE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Altro	0,00	0,05	0	0,00	0,00	No
GRUPPO D'AZIONE COSTIERA JONICO - SALENTINO SOC. CONSORTILE A R.L.	Altro	0,00	12,50	0	0,00	0,00	No

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

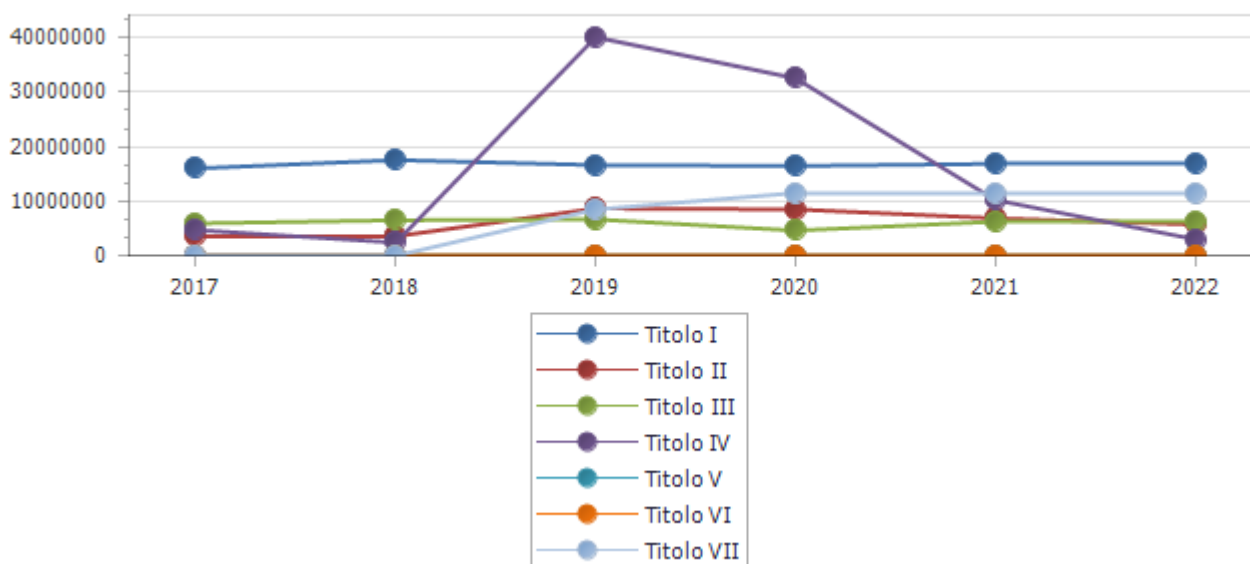
Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 51 del 28/11/2019, ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Gallipoli, dando atto che nell'anno 2018 questo ente non deteneva partecipazioni in società attive e che, pertanto, l'esito della ricognizione è negativo.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

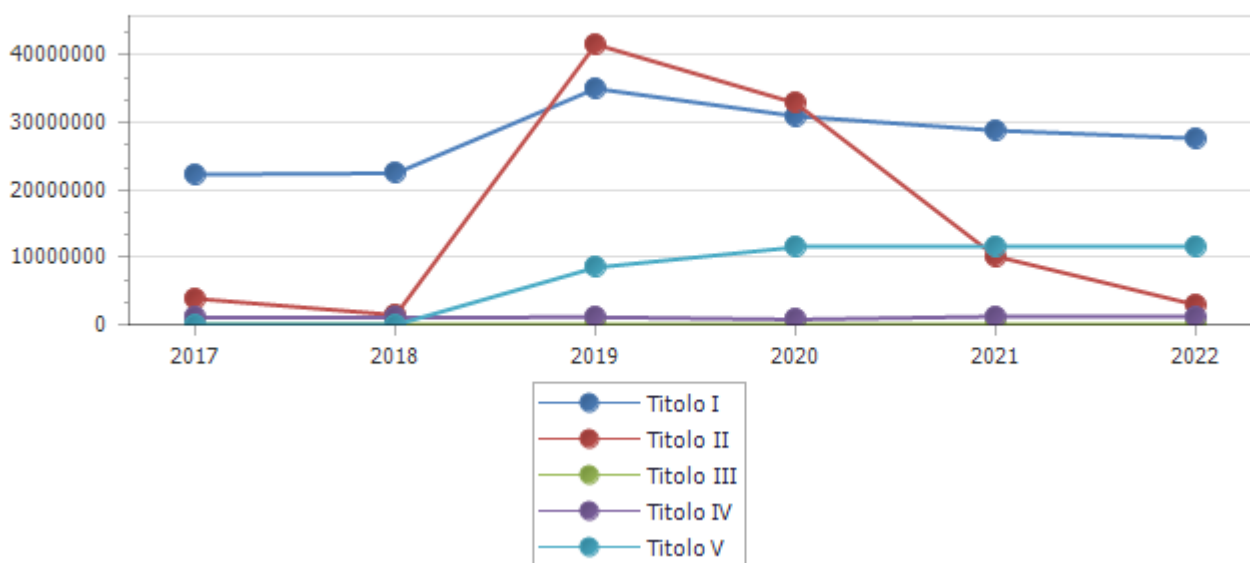
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	16.021.713,92	17.572.497,73	16.643.931,42	16.485.785,16	16.890.785,16	16.890.785,16	-0,95
2 Trasferimenti correnti							
	3.545.003,90	3.572.597,67	8.676.355,23	8.520.710,72	6.872.917,71	5.744.892,89	-1,79
3 Entrate extratributarie							
	5.945.135,87	6.507.022,31	6.672.829,46	4.622.400,00	6.268.400,00	6.268.400,00	-30,73
4 Entrate in conto capitale							
	4.728.673,13	2.412.922,44	40.116.614,29	32.581.378,12	10.229.636,98	3.011.465,29	-18,78
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	+35,49
Totale	30.240.526,82	30.065.040,15	80.613.681,63	73.731.989,71	51.783.455,56	43.437.259,05	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	22.325.841,39	22.494.073,61	35.059.715,58	30.974.416,00	28.843.393,22	27.680.574,31	-11,65
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.759.957,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	3.883.549,75	1.456.357,32	41.624.757,34	32.910.932,18	10.183.136,98	2.964.965,29	-20,93
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>696.317,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attività finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	1.046.536,72	1.090.802,46	1.136.923,87	781.200,84	1.235.209,65	1.270.003,74	-31,29
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	+35,49
Totale	27.255.927,86	25.041.233,39	86.325.348,02	76.188.264,73	51.783.455,56	43.437.259,05	

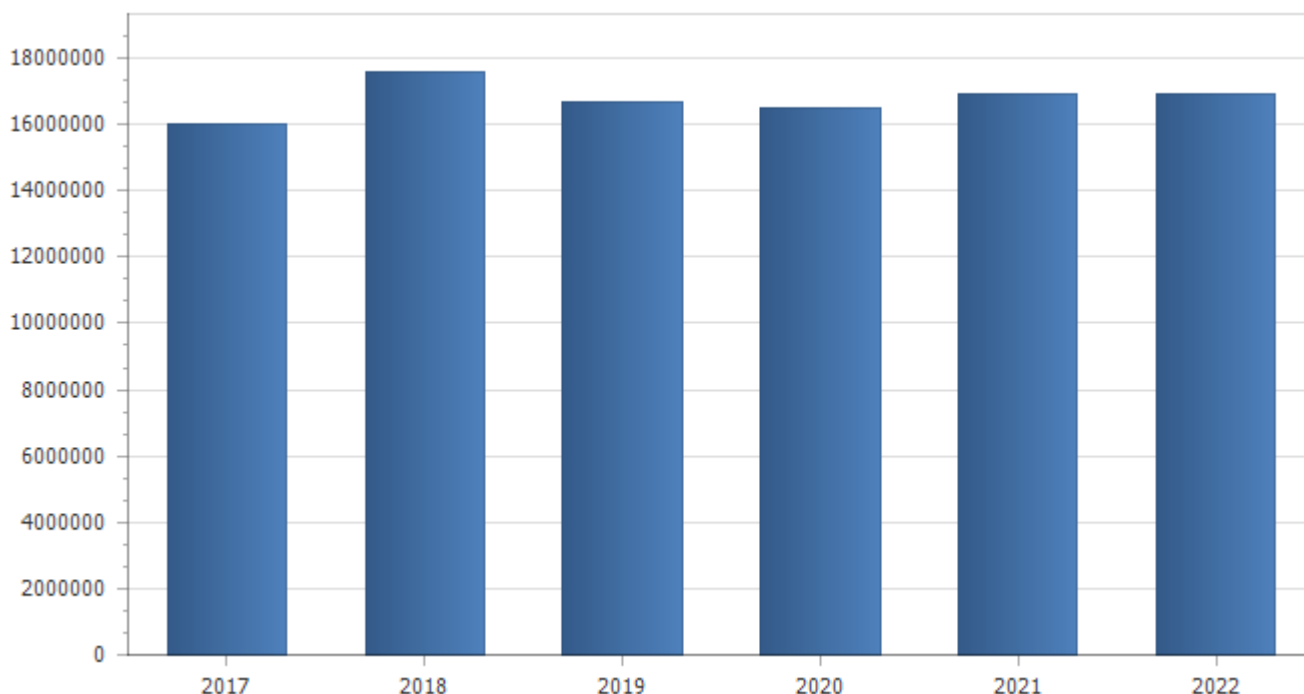
Spese



Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	16.021.713,92	17.572.497,73	16.643.931,42	16.485.785,16	16.890.785,16	16.890.785,16	-0,95
1.4 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.021.713,92	17.572.497,73	16.643.931,42	16.485.785,16	16.890.785,16	16.890.785,16	



Analisi principali tributi.

Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D. Lgs. n. 23/2011 ne ha previsto l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Di seguito, il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D. Lgs. n. 23/2011. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e ss., della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali. Il

prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI. In particolare, l'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della TARI che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Il **presupposto dell'imposta** resta il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni.

Non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, i quali, dal 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi. Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota. Inoltre, per gli alloggi sociali l'unità immobiliare deve essere adibita ad abitazione principale, mentre non sono richieste dimora abituale e residenza per le "forze armate".

Resta ancora al Comune la facoltà di assimilazione delle unità immobiliari posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituito/casa di ricovero, purché non locate.

Anche il concetto di area edificabile è maggiormente dettagliato, in quanto vengono richiamate le disposizioni normative che hanno, nel tempo, definito quando un'area è qualificabile come edificabile. In presenza di tale fattispecie è confermata la *fictio juris* applicabile all'area quando questa è coltivata dal soggetto passivo con la qualifica di coltivatore diretto (CD) o di imprenditore agricolo (IAP), di cui al D. Lgs. n. 99/2004, o se si tratta di società agricola.

A differenza della previgente normativa IMU, viene espressamente fornita, dal comma 742, l'indicazione del soggetto attivo, rappresentato dal Comune, con riferimento alle unità immobiliari con superficie che insiste prevalentemente sul proprio territorio. Il comma 743 definisce il soggetto passivo, ricordando che, nel caso di più soggetti passivi di un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria.

E' poi disciplinata la specifica situazione in cui un oggetto imponibile è in comproprietà: in tal caso, ogni soggetto, titolare di un'autonoma obbligazione tributaria verserà l'imposta considerando sia i presupposti soggettivi quanto quelli oggettivi. Grazie a questa previsione viene risolta l'annosa questione dei comproprietari di aree fabbricabili che, in presenza anche di un solo soggetto passivo con qualifica di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo, potevano godere dell'agevolazione, in ragione della *fictio juris* che equipara tali aree ai terreni agricoli. Con la nuova IMU, l'agevolazione spetterà solo se sussistono contestualmente il presupposto oggettivo e soggettivo, ossia se il soggetto passivo è CD o IAP o società agricola.

Il comma 744 conferma la quota di imposta riservata allo Stato, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei D/10, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, replicando quanto vigente con la vecchia IMU.

La **base imponibile** per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di riferimento, rivalutate del 5 per cento, i medesimi moltiplicatori già adottati nel previgente regime.

Di interesse la novità per cui le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, per interventi edilizi sul fabbricato, hanno efficacia dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

L'art. 1, comma 746, della legge n. 160/2019, disciplina altresì il calcolo della base imponibile per i fabbricati del gruppo "D", senza rendita, per le aree fabbricabili (valore venale) e per i terreni agricoli, (rendita dominicale, quando non posseduti da CD, IAP o società agricole o non coltivati), mentre al comma 747 sono individuate le tre fattispecie che possono godere dell'abbattimento del 50 per cento della base imponibile. Si tratta di:

- fabbricati inagibili o inabitabili;
- edifici di interesse storico o artistico;
- abitazioni (non di "lusso") date in comodato a parenti di primo grado che le utilizzano come abitazione principale. In questo caso, l'applicazione è estesa anche al coniuge superstite, in presenza di figli minori, ma occorre che il soggetto passivo possieda in Italia non più di "un'abitazione", prima indicata come "immobile".

L'aliquota di base dell'imposta è dello **0,86 per cento**; i Comuni possono aumentarla fino all'1,06 per cento ovvero diminuirla fino ad azzerarla.

Il comma 748 fissa le aliquote per abitazioni di lusso e loro pertinenze (aliquota massima allo 0,6 per cento con possibilità di azzeramento), mentre il comma 749 conferma in euro 200 la detrazione calcolata su base anno e per ogni unità abitativa, estendendo tale riduzione agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti analoghi.

I commi 750, 751 e 752 indicano le aliquote per oggetti prima assoggettati a TASI che rientrano nel perimetro dell'IMU.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale è riproposta la misura dello 0,1 per cento, con possibilità di azzerarla (comma 750), così come è confermata l'aliquota TASI per i "beni merce" (comma 751 – aliquota base pari a 0,1 per cento, incrementabile fino a 2,5 per cento, con possibilità di azzerarla). Questi fabbricati saranno esentati dal 2022, purché non locati. Per i terreni agricoli (752), l'aliquota base resta pari allo 0,76 per cento ma può essere elevata fino all'1,06 per cento, con possibilità di azzeramento.

Cambia all'8,6 per cento anche l'aliquota base dei **fabbricati del gruppo "D"**, in base alle previsioni del comma 753, fermo restando che allo Stato spetta la quota corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento, con facoltà per i Comuni di stabilire l'aliquota nella misura massima dell'1,06 per cento o di contenerla allo 0,76 per cento pari alla quota dello Stato.

In base al comma 755, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento, fino **all'1,14 per cento**, mediante apposita delibera di Consiglio Comunale, ma solo **se in precedenza era applicata la maggiorazione TASI**, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Il comma 756 precisa che, dall'anno 2021, sarà possibile diversificare le aliquote solo sulla base di un decreto del MEF, adottato entro 180 giorni dalla decorrenza della norma. Tale decreto definirà l'articolazione delle aliquote e le modalità di inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale. Il comma 757 impone l'obbligo di inserimento delle aliquote nel predetto Portale, pena l'inefficacia delle deliberazioni comunali.

Peraltro, il prospetto dovrà essere elaborato prima della delibera di Consiglio con cui si approvano le aliquote, in quanto costituisce parte integrante della delibera medesima e la sua mancanza priva l'atto di efficacia. Tuttavia, sul punto, il MEF, con risoluzione n. 1/DF del 18/02/2020, ha chiarito che per l'anno 2020 (e comunque sino all'adozione del decreto di cui al comma 756) la trasmissione da parte dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote IMU deve avvenire mediante inserimento della stessa sul Portale del Federalismo, come stabilito in via generale dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, entro e non oltre il 14 ottobre dell'anno di riferimento ai fini della relativa pubblicazione nel termine perentorio del 28 ottobre dell'anno medesimo.

Esenzioni e riduzioni della base imponibile

I commi 758 e 759 disciplinano le fattispecie **esenti**: il primo individua le casistiche relative ai terreni agricoli, mentre l'altra disposizione elenca le situazioni meritevoli di esenzione, analogamente al precedente art. 7 del D. Lgs. n. 504/1992.

Anche il nuovo regime IMU conferma il requisito della coincidenza di possesso e utilizzo dell'immobile, per gli enti della lett. g) e prevede, come già nell'I.C.I., l'utilizzo esclusivamente non commerciale. In merito a queste fattispecie si segnala che non sono espressamente escluse le fondazioni bancarie. Tuttavia, per questi soggetti l'esclusione IMU era intervenuta ad opera del D.L. n. 174/2012 che, al momento, non risulta fra le disposizioni abrogate ed indicate al comma 780.

Preme evidenziare che, alla lett. a) del comma 759, gli immobili comunali sono equiparati a quelli dello Stato, prevedendone l'esenzione anche fuori dal proprio territorio.

E' confermato, dal comma 760, anche l'abbattimento nella misura del 25 per cento (imponibile al 75 per cento) per le abitazioni locate a canone concordato, di cui alla legge n. 431/1998, per le quali il Comune può stabilire una specifica aliquota, in conformità al comma 754.

Versamento dell'imposta

Il calcolo della nuova IMU è eseguito in rapporto all'anno solare, proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno in cui si è protrato il possesso (comma 761).

Per quel che concerne l'attribuzione della soggettività passiva, l'imposta è dovuta da chi possiede l'immobile per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto, tenendo conto che il giorno di trasferimento del possesso è attribuito all'acquirente e, in caso di numero uguale di giorni, l'imposta è comunque dovuta dal cessionario.

Anche la nuova IMU, ai sensi del comma 762, **deve essere pagata in 2 rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, con facoltà di versamento unico al 16 giugno**. La prima rata è determinata applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Tuttavia, per il 2020 la prima rata deve corrispondere

alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per il 2019, operando il conguaglio a dicembre, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto indicato al comma 757.

Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D. Lgs. n. 507/1993 e s.m.i., come previsto dalla legge n. 448/2001 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Il Capo I del D. Lgs. n. 507/1993 reca la disciplina in materia di Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritto sulle Pubbliche Affissioni e segnatamente all'art. 3 disciplina l'approvazione delle tariffe di detti tributi.

Il Capo II del D. Lgs. n. 507/1993 reca la disciplina della Tassa Occupazione Spazi ed aree Pubbliche (TOSAP) e segnatamente all'art. 40, comma 3, disciplina l'approvazione delle tariffe di detta tassa.

Il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011, aveva previsto lo sblocco generalizzato delle aliquote opzionali relative a tutti i tributi comunali e l'art. 4, comma 4, del D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 44/2012 aveva stabilito l'abrogazione dell'art. 77-bis, comma 30, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 e dall'art. 1, comma 123, della legge n. 220/2010, consentendo in tal modo agli Enti Locali di procedere ad eventuali aumenti tariffari dei tributi di competenza.

L'Amministrazione Comunale, con apposita deliberazione di G.C., ha confermato ed adottato per l'anno 2019 le tariffe previste dal D. Lgs. n. 507/1993 maggiorate del 50 per cento, ai sensi dell'art. 1, comma 919, della legge n. 145/2018.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è interna all'ente. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs. n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a IRPEF.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2020, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge n. 147/2013 ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'ufficio Tributi comunale.

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani ha subito numerose modifiche nel tempo, scaturenti da un quadro normativo soggetto a continue interpretazioni. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell'anno 2014 l'introduzione dell'attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione del TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest'anno l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

Le modalità di commisurazione della tariffa deve essere effettuata sulla base della nuova metodologia approvata da ARERA con la recente deliberazione n. 443 del 31/10/2019, avente ad oggetto la *Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*, fatto salvo quanto previsto dall'art. 107, comma 5, del D.L. n. 18/2020.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Si conferma che il fondo sarà alimentato dai Comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Per l'annualità 2020, come dai dati ufficiali pubblicati sul sito della finanza locale, il fondo di solidarietà comunale è pari ad - € **417.728,10**

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La legge di stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) prevedeva all'art. 1, comma 14, le seguenti novità:

1. eliminazione della TASI sulla prima casa, con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9);

2. riduzione TASI per i beni merce: comma 14 lettera c): “c) al comma 678 sono aggiunti, infine, i seguenti periodi: *«Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento»;*

3. esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari “imbullonati”: “21. *A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo”;*

4. possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI (fino allo 0,8%):

comma “28. *Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.*”

5. commi 53 e 54: riduzione del 25% di IMU e TASI per gli immobili a canone concordato: 53. All'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: «6-bis. *Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, e' ridotta al 75 per cento*». 54. Al comma 678 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «*Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, e' ridotta al 75 per cento*».

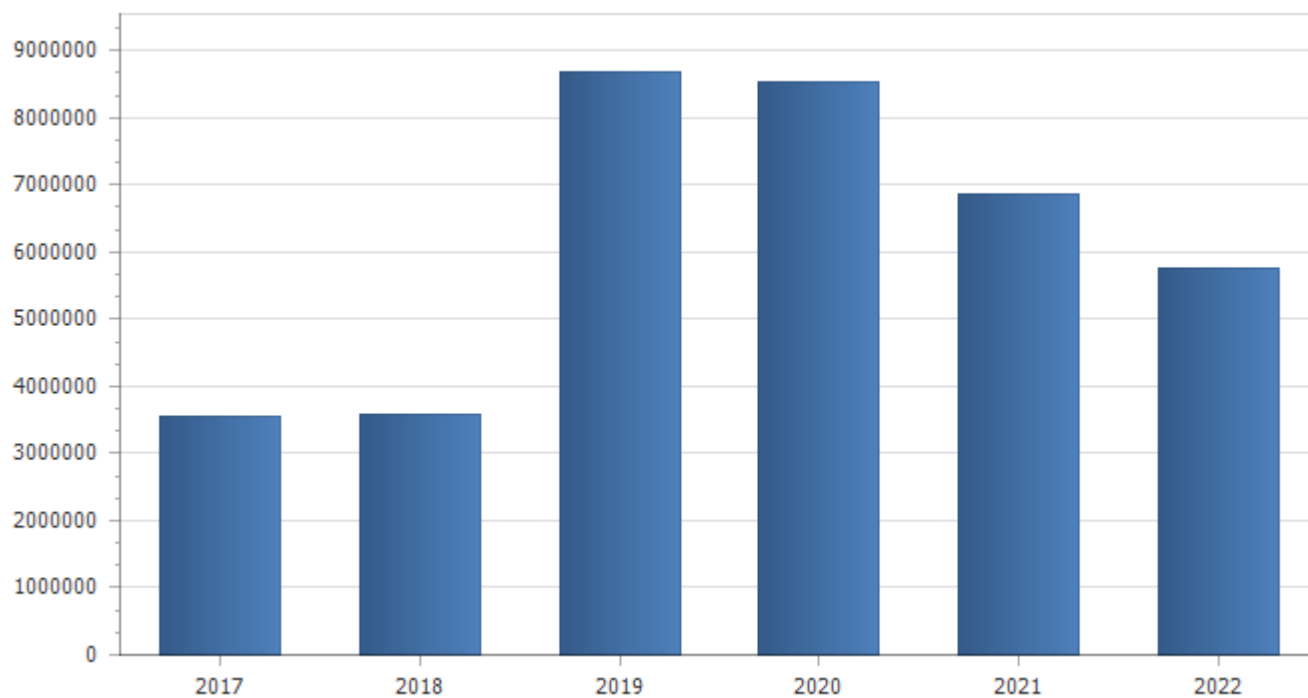
La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio.

L'art. 1, comma 738, della legge n. 160/2019 ha disposto l'unificazione del tributo con l'IMU con conseguente abrogazione della disciplina specifica dell'imposta.

Prosegue quindi l'attività dell'ufficio Tributi dell'ente volta a recuperare il quantum evaso e/o eluso nelle annualità pregresse.

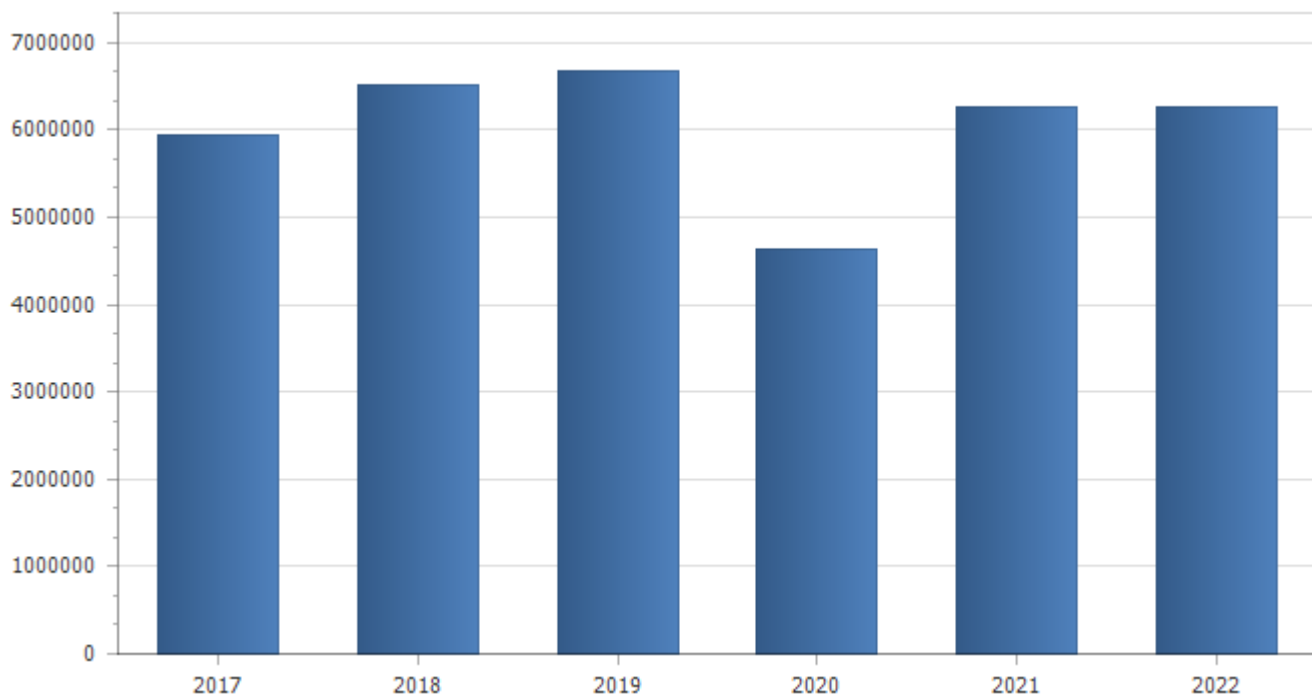
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.541.053,90	3.572.597,67	8.676.355,23	8.520.710,72	6.872.917,71	5.744.892,89	-1,79
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	3.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.545.003,90	3.572.597,67	8.676.355,23	8.520.710,72	6.872.917,71	5.744.892,89	



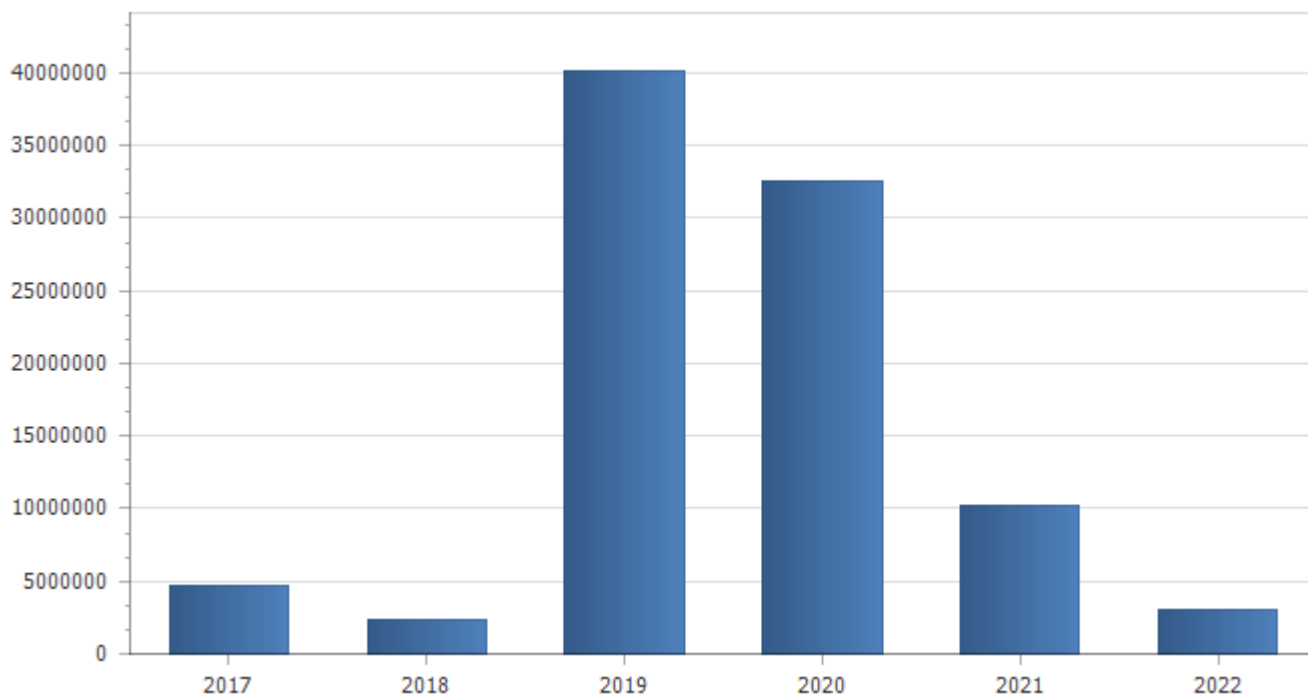
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.981.682,34	2.684.837,02	3.327.699,75	2.215.900,00	2.961.900,00	2.961.900,00	-33,41
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.727.919,48	3.499.112,69	3.210.000,00	2.310.000,00	3.210.000,00	3.210.000,00	-28,04
3 Altri interessi attivi	2,59	5,60	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	235.531,46	323.067,00	134.629,71	96.000,00	96.000,00	96.000,00	-28,69
Totale	5.945.135,87	6.507.022,31	6.672.829,46	4.622.400,00	6.268.400,00	6.268.400,00	



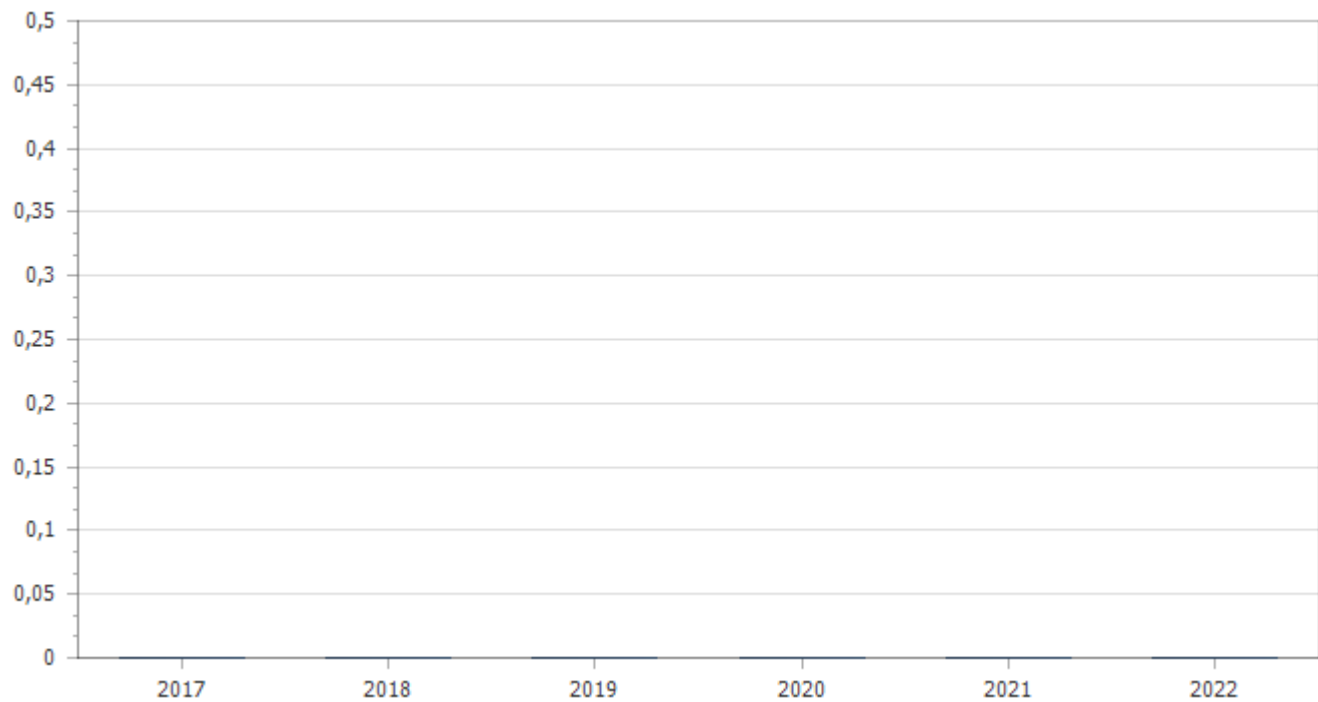
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.924.790,00	1.511.901,06	34.342.177,27	26.930.377,19	8.898.636,98	2.180.465,29	-21,58
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese	8.194,65	1.236,52	1.380.137,02	767.368,55	500.000,00	0,00	-44,40
4.1 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	3.550.000,00	4.031.930,00	0,00	0,00	+13,58
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	35.210,40	44.307,24	23.300,00	30.702,38	10.000,00	10.000,00	+31,77
4.3 Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire	760.478,08	855.477,62	820.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00	0,00
Totale	4.728.673,13	2.412.922,44	40.116.614,29	32.581.378,12	10.229.636,98	3.011.465,29	



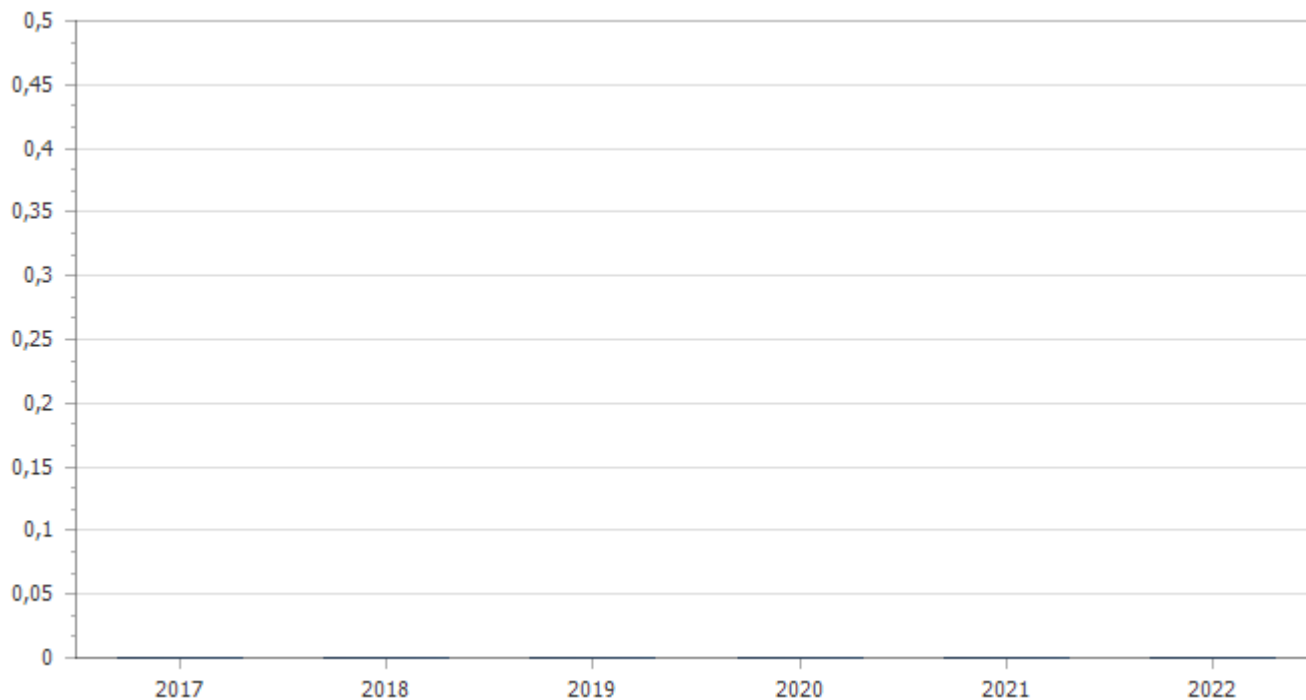
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
2005	25	2030		2.975.782,49	411.350,00	116.525,02	2.564.432,49
Totale				2.975.782,49	411.350,00	116.525,02	2.564.432,49

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
MONTE TITOLI	2005	20	2024	3.756.639,33	773.700,84	155.407,58	2.982.938,49
Totale				3.756.639,33	773.700,84	155.407,58	2.982.938,49

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto

Totale			
---------------	--	--	--

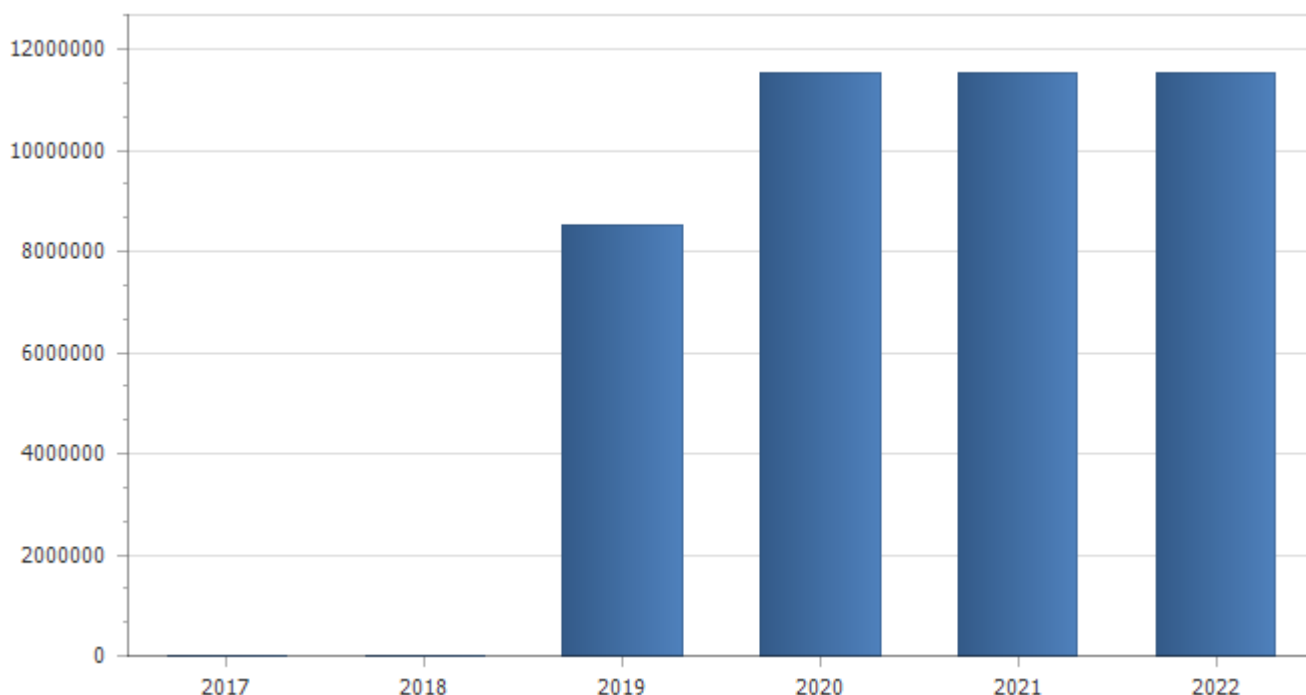
Per quel che concerne l'indebitamento, si osserva che, alla luce dell'emergenza epidemiologica nazionale, la Cassa Depositi e Prestiti SpA, con la circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, ha formalizzato la possibilità di rinegoziare i mutui con capitale residuo non inferiore ad euro 10.000,00.

Nel merito, la rinegoziazione implica la corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre nonché al 31 dicembre 2020 di una rate comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25 per cento del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso che sarà applicato ai Prestiti rinegoziati.

Tale operazione non implica maggiori oneri a carico della finanza pubblica ma esclusivamente una rimodulazione dei piani di ammortamento, con differimento della data di scadenza, allo scopo di liberare risorse di parte corrente a valere già sul corrente anno e sugli esercizi successivi.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	+35,49
Totale	0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	



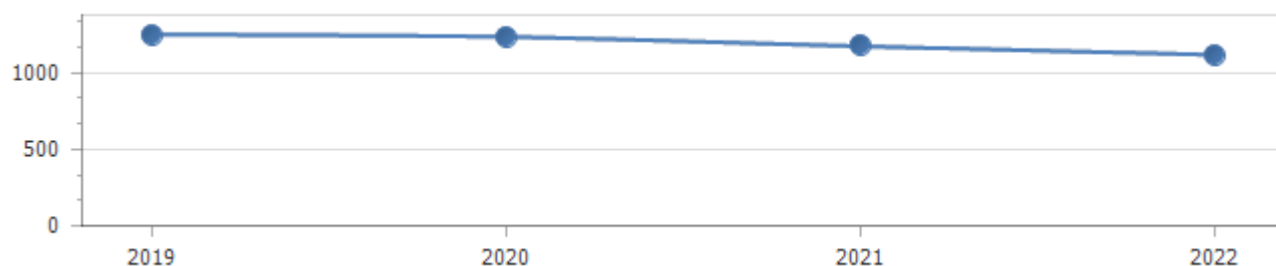
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente.

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	23.316.760,88	72,88	21.108.185,16	71,24	23.159.185,16	77,11	23.159.185,16	80,12
Titolo I + Titolo II + Titolo III	31.993.116,11		29.628.895,88		30.032.102,87		28.904.078,05	

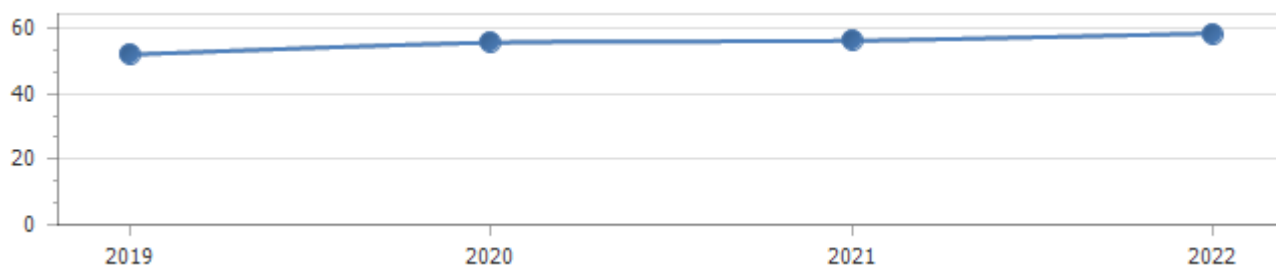


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	25.320.286,65	1.249,46	25.006.495,88	1.233,97	23.763.702,87	1.172,65	22.635.678,05	1.116,98
Popolazione	20.265		20.265		20.265		20.265	



Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

Titolo I	16.643.931,42		16.485.785,16		16.890.785,16		16.890.785,16
		52,02		55,64		56,24	58,44
Entrate correnti	31.993.116,11		29.628.895,88		30.032.102,87		28.904.078,05



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	16.643.931,42		16.485.785,16		16.890.785,16		16.890.785,16	
		821,31		813,51		833,50		833,50
Popolazione	20.265		20.265		20.265		20.265	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	6.672.829,46		4.622.400,00		6.268.400,00		6.268.400,00	
		28,62		21,90		27,07		27,07
Titolo I + Titolo III	23.316.760,88		21.108.185,16		23.159.185,16		23.159.185,16	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	6.672.829,46	20,86	4.622.400,00	15,60	6.268.400,00	20,87	6.268.400,00	21,69
Entrate correnti	31.993.116,11		29.628.895,88		30.032.102,87		28.904.078,05	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	6.672.829,46	28,62	4.622.400,00	21,90	6.268.400,00	27,07	6.268.400,00	27,07
Titolo I + Titolo III	23.316.760,88		21.108.185,16		23.159.185,16		23.159.185,16	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	1.430.631,76	70,60	1.522.042,19	75,11	1.102.000,00	54,38	1.102.000,00	54,38
Popolazione	20.265		20.265		20.265		20.265	



Indicatore dipendenza erariale

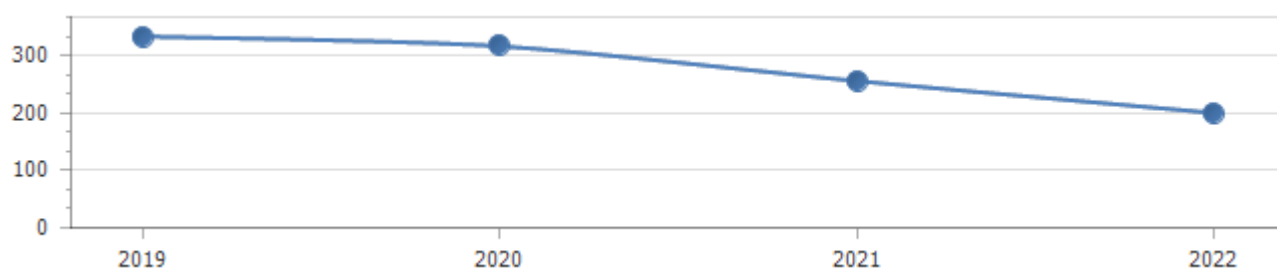
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	1.430.631,76	4,47	1.522.042,19	5,14	1.102.000,00	3,67	1.102.000,00	3,81
Entrate correnti	31.993.116,11		29.628.895,88		30.032.102,87		28.904.078,05	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti Regionali	6.761.873,59	333,67	6.417.705,50	316,69	5.192.127,67	256,21	4.064.102,85	200,55

Popolazione	20.265		20.265		20.265		20.265
-------------	--------	--	--------	--	--------	--	--------

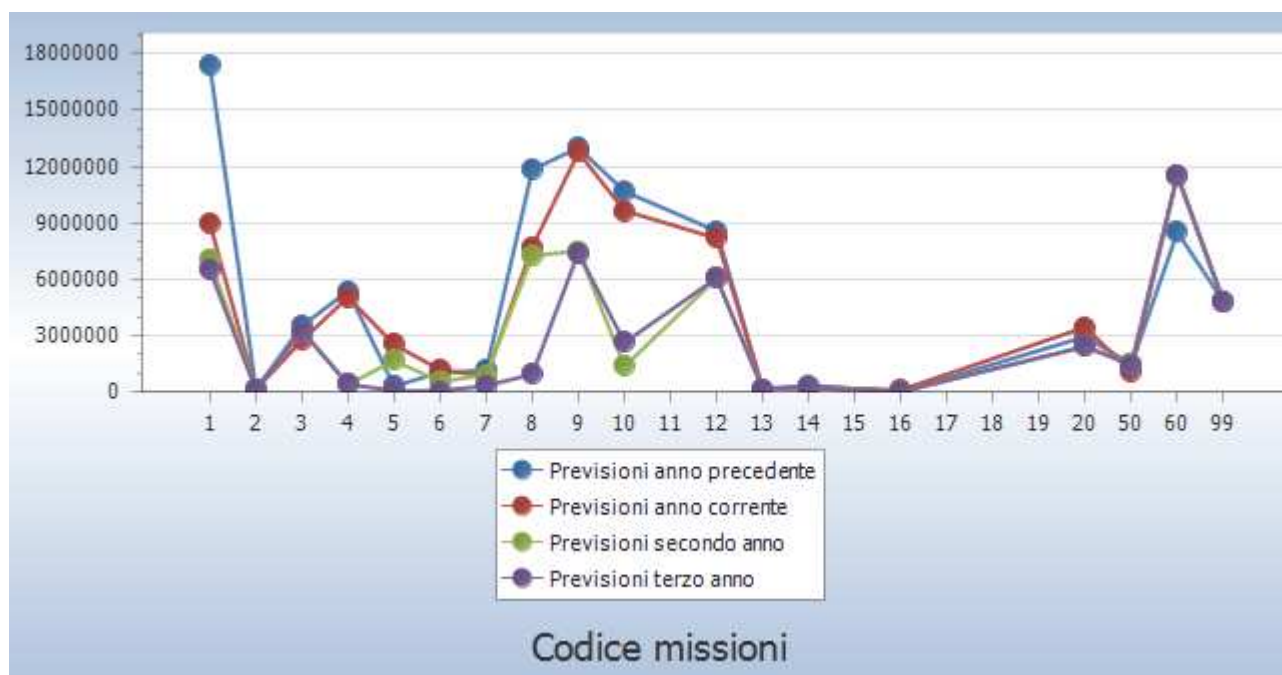


Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.377.764,57	1.356.025,36	1.952.873,73	1.771.096,56	4.666.654,00	13.124.414,22
2	Trasferimenti correnti	1.383.161,30	420,00	101.100,03	975.595,34	867.285,80	3.327.562,47
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	31.017,38	31.017,38
4	Entrate in conto capitale	0,00	71.937,79	95.870,10	962.197,41	456.577,23	1.586.582,53
6	Accensione Prestiti	32.975,46	0,00	0,00	0,00	0,00	32.975,46
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	184.075,88	184.075,88
Totale		4.793.901,33	1.428.383,15	2.149.843,86	3.708.889,31	6.205.610,29	18.286.627,94

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	5.365.688,95	6.022.479,29	17.359.141,87	8.980.802,61	7.007.978,46	6.486.121,35	-48,26
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.665.349,25</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Giustizia							
	133.184,78	135.762,45	145.925,00	108.001,00	114.001,00	114.001,00	-25,99
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	3.127.030,17	2.846.587,88	3.516.393,72	2.740.944,75	3.251.831,00	3.251.831,00	-22,05
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>144.613,75</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
4 Istruzione e diritto allo studio							
	298.688,03	330.529,55	5.362.640,37	5.040.897,39	398.000,00	398.000,00	-6,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>504,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	44.517,79	46.439,75	302.343,90	2.507.633,53	1.654.435,00	54.435,00	+729,40
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>95.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	62.928,73	61.945,00	1.030.000,00	1.172.000,00	549.000,00	49.000,00	+13,79
7 Turismo							
	296.841,88	245.005,16	1.145.780,30	821.930,92	898.326,04	318.773,00	-28,26
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>30.374,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	2.656.767,59	777.570,74	11.828.084,11	7.731.270,90	7.230.501,69	940.500,00	-34,64
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>88.888,55</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	8.169.477,51	7.646.254,86	13.004.952,26	12.751.872,82	7.517.089,30	7.406.208,69	-1,95
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>17.439,23</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	1.620.690,62	1.832.190,01	10.676.541,11	9.646.175,11	1.347.471,78	2.621.603,55	-9,65
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>307.070,92</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	3.908.742,53	3.197.448,92	8.559.618,93	8.174.194,95	6.055.339,24	6.055.339,24	-4,50
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>102.175,46</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
13 Tutela della salute							
	53.616,13	138.884,38	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività							
	60.062,22	110.063,61	350.300,00	246.329,72	219.500,00	219.500,00	-29,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.859,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							

	0,00	192.844,96	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	2.931.959,10	3.440.361,88	2.411.553,81	2.411.553,81	+17,34
50 Debito pubblico							
	1.457.690,93	1.457.226,83	1.457.716,12	1.054.133,44	1.456.712,53	1.438.676,70	-27,69
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	+35,49
99 Servizi per conto terzi							
	2.966.006,88	3.412.877,17	4.806.692,51	4.815.039,26	4.815.039,26	4.815.039,26	+0,17
Totale	30.221.934,74	28.454.110,56	91.132.040,53	81.003.303,99	56.598.494,82	48.252.298,31	



Esercizio 2020 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.888.454,29	1.092.348,32	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	108.001,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	2.513.070,00	227.874,75	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	336.467,00	4.704.430,39	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	53.435,00	2.454.198,53	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	42.000,00	1.130.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	821.930,92	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	204.678,56	7.526.592,34	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.479.887,89	5.271.984,93	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	947.611,33	8.698.563,78	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.324.194,95	850.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	166.359,72	79.970,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.565.392,74	874.969,14	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	272.932,60	0,00	0,00	781.200,84	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	11.521.715,71
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.974.416,00	32.910.932,18	0,00	781.200,84	11.521.715,71

Indicatori parte spesa.

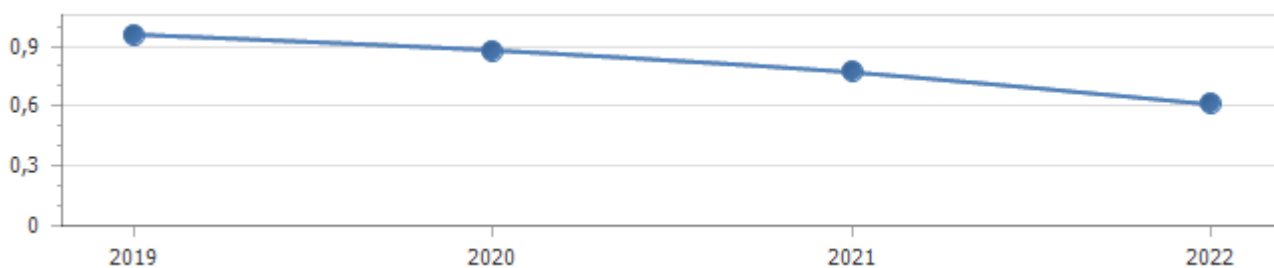
Indicatore spese correnti personale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	5.917.667,28	18,50	5.654.634,93	19,77	5.847.450,95	21,95	5.691.250,95	22,34
Spesa corrente	31.995.904,65		28.605.316,11		26.634.907,16		25.472.088,25	



Spesa per interessi sulle spese correnti

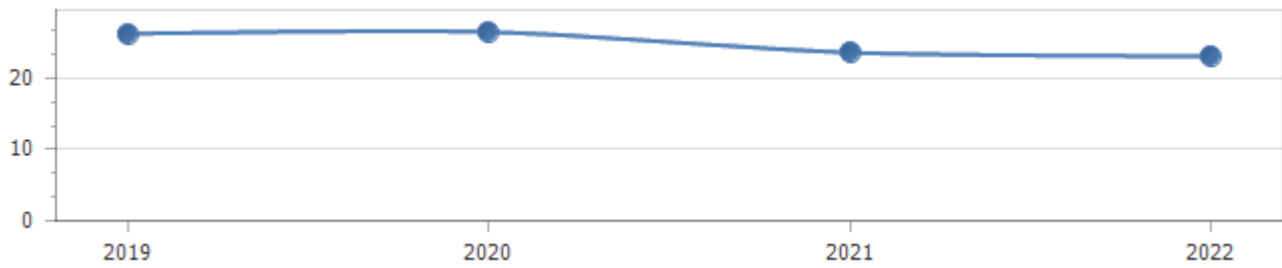
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	320.792,25	0,96	272.932,60	0,88	221.502,88	0,77	168.672,96	0,61
Spesa corrente	33.299.757,86		30.974.416,00		28.843.393,22		27.680.574,31	



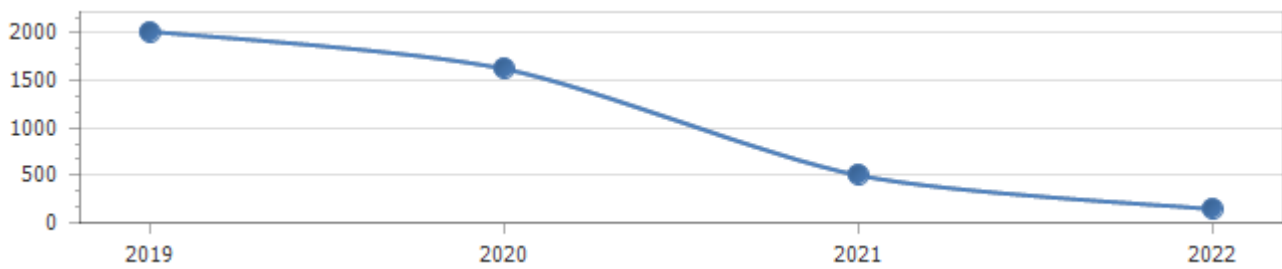
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti correnti	8.733.187,77	26,23	8.192.031,14	26,45	6.800.296,50	23,58	6.376.780,00	23,04

Spesa corrente	33.299.757,86		30.974.416,00		28.843.393,22		27.680.574,31	
----------------	---------------	--	---------------	--	---------------	--	---------------	--



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	40.928.440,04		32.910.932,18		10.183.136,98		2.964.965,29	
Popolazione	20.265	2.019,66	20.265	1.624,03	20.265	502,50	20.265	146,31



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	40.928.440,04		32.910.932,18		10.183.136,98		2.964.965,29	
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	75.365.121,77	54,31	64.666.549,02	50,89	40.261.739,85	25,29	31.915.543,34	9,29



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	79.534,80	514.689,14	898.875,31	550.274,31	4.365.872,23	6.409.245,79
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	9.453,24	1.549.137,95	85.458,50	1.644.049,69
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	251.965,91	0,00	0,00	62.333,15	524.178,48	838.477,54
Totale		331.500,71	514.689,14	908.328,55	2.161.745,41	4.975.509,21	8.891.773,02

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	181.702,10
---	------------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.572.497,73
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.572.597,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	6.507.022,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	27.652.117,71
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.765.211,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	271.932,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.493.279,17
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2019	6.732.421,82
Debito autorizzato nel 2020	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.732.421,82
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi			
Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organizzare e sviluppare l'efficienza della Pubblica Amministrazione.	Massimizzazione delle entrate. Contrasto all'evasione e/o elusione fiscale. Ottimizzare la leva dell'indebitamento, evitando di accendere nuovi mutui. Porre in essere qualsiasi azione volta alla contrazione del debito pubblico. Rigenerazione di aree dismesse o in disuso nonché dell'impiantistica sportiva.
3	Ordine pubblico e sicurezza	Pulita, sicura e sostenibile: Gallipoli tutela il suo ambiente.	Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli.
4	Istruzione e diritto allo studio	Futuro, felicità, welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità.	Potenziamento servizi scolastici all'infanzia. Lotta alla dispersione scolastica. Sistema di viabilità che consenta ai bambini di muoversi in sicurezza.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Futuro, felicità, welfare, cultura e sport: una politica con al centro la comunità.	Economia della conoscenza e valorizzazione culturale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Futuro, felicità, welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità.	Manifestazione di un costante e forte interesse nei confronti dello sport, testimoniato dalla valorizzazione dell'impiantistica sportiva presente e dei progetti volti ai giovani che li coinvolgano in attività costruttive da svolgersi nel tempo libero.
7	Turismo	Bellezza e creatività: riqualificazione ecologica degli insediamenti, riconversione ecologica delle aree produttive, infrastrutturazione verde degli insediamenti.	PORTO come modello mondiale di ECONOMIA BLU: Rendere la città sempre più ospitale migliorando l'offerta ricettiva, la qualità ambientale, la viabilità e la disponibilità di parcheggi, progettando una linea di sviluppo che valorizzi il centro storico, recuperi la "GALLIPOLI Vecchia" e crei una congiunzione tra la città ed il suo Porto. Rivitalizzazione/animazione del borgo e della città e dei gioielli culturali: PIANO della CULTURA e della CREATIVITÀ.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pulita, sicura, sostenibile: Gallipoli tutela il suo ambiente.	Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Economia del turismo intelligente e della cultura. Promozione della bio-edilizia e del restauro conservativo, della riqualificazione energetica degli edifici e delle strutture pubbliche. Attivazione di programmi evoluti di valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici, rurali e storici presenti sul territorio.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.	Garantire una qualità urbana che preveda un uso equilibrato del territorio, una migliore pulizia e sicurezza della città, una mobilità sostenibile e l'incoraggiamento di buone pratiche di risparmio energetico. Valorizzazione del territorio comunale attraverso la cura del verde pubblico. Igiene urbana: ottimizzazione raccolta differenziata. Depurazione e miglioramento delle acque.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.	Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Miglioramento degli accessi alla città in maniera innovativa e "blu" Potenziamento e razionalizzazione delle manutenzioni (rinvenimento basolato centro storico), per garantire una città bella ed ospitale, caratterizzata da una mobilità sempre più sostenibile ed ecologicamente rispettosa. Mobilità sostenibile. Attivazione dei mezzi per addurre alla ricettività turistica.
11	Soccorso civile	Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente.	Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Ottimizzazione del servizio in ordine al suo potenziamento nonché alla gestione delle emergenze legate ad eventi calamitosi.

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Futuro, felicità, welfare, cultura, sport: una politica con al centro la comunità.	Promozione inclusione sociale. Riordino ospedaliero.
14	Sviluppo economico e competitività	Pulita, sicura, sostenibile: GALLIPOLI tutela il suo ambiente. Bellezza e creatività: riqualificazione ecologica degli insediamenti, riconversione ecologica delle aree produttive, infrastrutturazione verde degli insediamenti.	Accordo per la sicurezza integrata e per lo sviluppo del territorio di Gallipoli. Rafforzamento della capacità competitiva /attrattiva territoriale. Informazione ai cittadini e alle imprese in ordine ai Fondi comunitari disponibili. Creazione di laboratori culturali e di impresa per i giovani. Valorizzazione del Mercato ittico all'ingrosso. Riqualificazione del sistema economico produttivo urbano.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:	Amministrazione, supporto, tecnico, e operativo per il funzionamento di: Ufficio del capo dell'esecutivo e del sindaco, Organi legislativi e di governo, Personale consulente, amministrativo, politico agli organi di governo, Attrezzature materiali, Commissioni e comitati permanenti o dedicati creati o che agiscono per conto degli organi di governo, Spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, Comunicazione istituzionale (ufficio stampa), Manifestazioni istituzionali (cerimoniale), Difensore civico. Non comprende le spese di commissioni etc. attribuibili a specifici programmi di spesa.					
		Obiiettivo:	Garantire le funzioni istituzionali.					
		244.293,09	247.056,97	844.642,63	822.915,00	810.000,00	297.500,00	-2,57
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>915,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2	Segreteria generale	Finalità:	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della Sindaco corrispondenza in arrivo ed in partenza.					
		Obiiettivo:	Regolare efficiente svolgimento delle funzioni amministrative generali.					
		1.904.611,23	1.763.623,13	3.088.316,65	2.228.935,32	1.893.583,11	1.894.226,00	-27,83
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>558.438,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.					
		Obiettivo:	Realizzare una corretta politica di bilancio volte a garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Rispetto dei termini di approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria.					
		625.816,48	1.423.668,14	3.066.324,95	1.575.848,40	846.420,00	911.420,00	-48,61
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		653.327,56	0,00	0,00	0,00	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende altresì le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria nonché le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informativi.					
		Obiettivo:	Predisposizione di un piano di intervento mirato con l'incrocio di tutti i dati a disposizione dell'Ente. Attivazione protocolli d'intesa con gli organi operanti sul territorio. Potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate tributarie mediante affidamento del servizio di supporto all'ufficio Tributi, previa procedura aperta ad evidenza pubblica.					
		323.314,62	413.068,64	526.241,74	483.967,06	439.829,00	439.829,00	-8,03
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		39.138,06	0,00	0,00	0,00	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.					
		Obiettivo:	Valorizzazione del patrimonio comunale, diminuzione del debito pubblico; Riduzione della spesa per Iva e IRAP.					
		34.633,63	10.894,97	19.659,00	19.230,01	18.500,00	18.500,00	-2,18
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		730,01	0,00	0,00	0,00	
6	Ufficio tecnico	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.					
		Obiettivo:	Presidio dei processi edilizi e urbanistici di natura sia pubblica che privata. Manutenzione del patrimonio pubblico.					
		1.563.358,72	1.443.374,13	8.693.666,53	2.667.402,01	2.064.766,29	2.064.766,29	-69,32
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		153.235,72	0,00	0,00	0,00	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei Anagrafe e stato civile registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai Sindaco demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.					
		Obiettivo:	Regolare efficiente funzionamento dei servizi demografici. Ottimizzazione rapporti con utenza.					
		204.154,50	221.910,38	285.110,00	275.332,00	274.772,00	199.772,00	-3,43
10	Risorse umane	Finalità:	Attività a supporto delle politiche generali del personale. Formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Programmazione del Piano Triennale di Fabbisogni di personale, amministrazione, reclutamento e organizzazione del personale. Gestione della contrattazione decentrata integrativa e delle relazioni sindacali. Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili a specifici programmi di spesa.					

		Obiettivo:	Miglioramento degli standard di funzionamento dell'apparato burocratico mediante politiche di reclutamento di personale qualificato nonché di formazione, aggiornamento e incentivazione delle risorse in servizio.					
		4.375,87	3.066,87	10.800,00	9.500,00	12.000,00	12.000,00	-12,04
11	Altri servizi generali	Finalità:	Avvocatura interna , Attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente, Sportello polifunzionale al cittadino, Attività e servizi di RESPONSABILE carattere generale di coordinamento, gestione e controllo non attribuibili ad altri programmi o missioni di spesa.					
		Obiettivo:	Contrazione costi per il patrocinio e/o la consulenza legale mediante potenziamento attività avvocatura interna.					
		461.130,81	495.816,06	824.380,37	897.672,81	648.108,06	648.108,06	+8,89
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>259.564,75</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale	5.365.688,95	6.022.479,29	17.359.141,87	8.980.802,61	7.007.978,46	6.486.121,35		

Missione: 2 Giustizia

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Uffici giudiziari	Finalità:	Servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per acquisti, servizi e manutenzioni di competenza del Comune per il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace.					
		Obiettivo:						
		133.184,78	135.762,45	145.925,00	108.001,00	114.001,00	114.001,00	-25,99
Totale		133.184,78	135.762,45	145.925,00	108.001,00	114.001,00	114.001,00	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.					
		Obiettivo:	Rafforzamento Forze di Polizia. Incrementi Controlli Amministrativi sugli stabilimenti balneari, sulle strutture turistico ricettivo-alberghiere, e sulle strutture per il tempo libero con particolare riferimento anche alle emissioni sonore.					
		3.021.380,17	2.820.587,88	3.482.393,72	2.710.944,75	3.221.831,00	3.221.831,00	-22,15
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>144.613,75</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Finalità:	Attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio politiche, piani e programmi di ordine pubblico e sicurezza. Predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia di ordine pubblico e sicurezza. Promozione della legalità e diritto alla sicurezza. Programmazione e coordinamento per il ricorso a privati per aumento standard di sicurezza. Controllo del territorio e investimenti strumentali in materia di sicurezza					
		Obiettivo:	Piena attuazione del piano di zonizzazione acustica e promozione iniziative necessarie per la regolamentazione delle emissioni sonore all'interno ed all'esterno dei locali pubblici.					
		105.650,00	26.000,00	34.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-11,76
Totale		3.127.030,17	2.846.587,88	3.516.393,72	2.740.944,75	3.251.831,00	3.251.831,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).					
		Obiettivo:	Reperire fonti di finanziamento per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità. Garantire il servizio delle mense scolastiche in loco.					
		2.979,53	3.495,28	1.941.786,07	1.933.639,09	61.000,00	61.000,00	-0,42
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).					
		Obiettivo:	Manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici.					
		33.500,00	71.495,77	3.155.854,30	2.879.754,30	50.000,00	50.000,00	-8,75
6	Servizi ausiliari all'istruzione	Finalità:	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.					
		Obiettivo:	Contrasto alla dispersione scolastica.					
		262.208,50	255.538,50	265.000,00	227.504,00	287.000,00	287.000,00	-14,15
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>504,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale		298.688,03	330.529,55	5.362.640,37	5.040.897,39	398.000,00	398.000,00	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:	Amministrazione e funzionamento attività per il sostegno, ristrutturazione e manutenzione strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico, luoghi di culto) Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico e storico artistico. Ricerca storica e artistica correlata a beni archeologici, artistici e storici dell'ente. Iniziative di promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto, se di valore e interesse storico.					
		Obiettivo:	Recupero e valorizzazione beni comunali culturali.					
		39.526,64	38.937,53	285.343,90	2.497.633,53	1.643.435,00	43.435,00	+775,31
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>95.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.					
		Obiettivo:	Attivazione patti di offerta formativa e culturale con le scuole, con i licei e gli istituti tecnici e con le istituzioni, luoghi del sapere che hanno fatto la storia della civiltà cittadina e pugliese e sono ai vertici nazionali ed europei per livello di attività e qualità dell'insegnamento, prevedendo rassegne tematiche sulle principale nostre grandi personalità. Attivazione conferenze ed incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per azioni educative e di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e degli animali.					
		4.991,15	7.502,22	17.000,00	10.000,00	11.000,00	11.000,00	-41,18
Totale		44.517,79	46.439,75	302.343,90	2.507.633,53	1.654.435,00	54.435,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:	Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili. Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, etc.) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.					
		Obiiettivo:	Efficientamento dell'uso delle risorse riguardanti la manutenzione delle aree sportive cittadine, così da accrescere l'offerta complessiva dei servizi e puntare a far diventare le strutture un valore aggiunto anche in ambito turistico, così da intercettare nuove nicchie turistiche.					
		62.928,73	61.945,00	1.030.000,00	1.172.000,00	549.000,00	49.000,00	+13,79
Totale		62.928,73	61.945,00	1.030.000,00	1.172.000,00	549.000,00	49.000,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.					
		Obiettivo:	Raggiungimento di una crescita eco-sostenibile che guarda l'innovazione, non escludendo un project financing in funzione di una prospettiva d'incremento del traffico commerciale e crocieristico, anzi, a tal fine, si prevede la possibilità di accedere a finanziamenti per la predisposizione di un terminal crocieristico. Realizzazione unico "brand" cittadino e territoriale. Sostenere capacità di investimento e cofinanziamento di iniziative di impresa che producono contenuti culturali e di progetti connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori messi in rete. Governare la creazione di pacchetti turistici. Creazione di un turismo di tipo congressuale atto a destagionalizzare la proposta turistica gallipolina.					
		296.841,88	245.005,16	1.145.780,30	821.930,92	898.326,04	318.773,00	-28,26
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>30.374,14</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale		296.841,88	245.005,16	1.145.780,30	821.930,92	898.326,04	318.773,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:	Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, etc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali etc.). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.					
		Obiettivo:	Manutenzione, recupero e riqualificazione patrimonio pubblico.					
		2.655.267,59	772.592,57	11.826.584,11	7.729.270,90	7.228.501,69	938.500,00	-34,64
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>88.888,55</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:	Amministrazione e funzionamento attività e servizi a sviluppo delle abitazioni Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo e regolamentazione standard edilizi interventi di edilizia pubblica abitativa ed edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata Acquisizione di terreni e costruzione, acquisto o ristrutturazione di unità abitative di tipo sociale. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, miglioramento o manutenzione delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Sportello unico per l'edilizia residenziale.					
		Obiettivo:	Valorizzazione del patrimonio comunale. Diminuzione del debito pubblico. Potenziamento del sistema di videosorveglianza e video-allarme per la sicurezza integrata dell'area turistico/commerciale di Gallipoli. Finanziamento progetti di edilizia popolare. Valorizzazione del Borgo Antico come patrimonio unico nel Salento e in Puglia e del parco urbano di via Firenze. Interventi specifici su singoli edifici o su interi quartieri. Razionalizzazione dell'uso degli immobili comunali in ragione dell'effettivo utilizzo di occupazione dello spazio. Ripermetrazione urbana e territoriale del PPTR. Nuovo PUG per rafforzare il ruolo di GALLIPOLI come Città dello Sviluppo Creativo della Puglia, in un rinnovato patto tra la città e la campagna, privilegiando il riuso e contrastando nuove espansioni e implementando la sinergia con i centri vicini, in una logica di area vasta della logistica e della fruizione degli spazi e delle infrastrutture.					
		1.500,00	4.978,17	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	+33,33
		Totale	2.656.767,59	777.570,74	11.828.084,11	7.731.270,90	7.230.501,69	940.500,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende ambientale le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e della medesima missione.					
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	Finalità:	Raccolta, trattamento, sistema di smaltimento rifiuti (amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto). Pulizia delle strade, piazze, viali e mercati. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Contratti di servizio e di programma con le aziende di servizio di igiene ambientale.					
		Obiettivo:	Miglioramento del servizio di spazzamento e di raccolta che faccia veramente crescere il livello di raccolta differenziata. Implemento di contenitori di rifiuti posti nelle maggiori zone di fruizione turistica della città. Uso di metodi di individuazione digitale dei conferimenti per cui chi più differenzia meno paga. Progetti per ottenere finanziamenti tesi alla risoluzione del problema. Conferma dei servizi a favore degli interventi di manutenzione del verde pubblico ed aumento delle risorse per la potatura delle piante.					
		7.041.844,64	7.295.578,45	10.869.954,34	10.891.317,05	6.916.208,69	6.916.208,69	+0,20
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.741,23	0,00	0,00	0,00	
4	Servizio idrico integrato	Finalità:	Gestione delle acque meteoriche, esclusa la manutenzione ordinaria in carico ad Hera.					
		Obiettivo:	Interventi di miglioramento e potenziamento delle reti bianche programmati.					
		159.000,00	91.055,36	113.942,20	94.698,00	105.000,00	105.000,00	-16,89
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.698,00	0,00	0,00	0,00	
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende gli interventi per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per forestazione prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione delle attività culturali".					
		Obiettivo:	Valorizzazione aree a verde ed arredo urbano.					
		968.632,87	257.820,61	1.892.096,16	1.646.429,48	385.000,00	385.000,00	-12,98
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.000,00	0,00	0,00	0,00	
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Finalità:	Amministrazione e funzionamento tutela e valorizzazione delle risorse idriche. Protezione e miglioramento stato degli ecosistemi acquatici e terrestri. Protezione ambiente acquatico e gestione sostenibile delle risorse idriche. Interventi di risanamento delle acque e tutela dall'inquinamento. Piano di tutela delle acque. Valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.					
		Obiettivo:	Implementazione tecnologia sostenibile per impianti di depurazione.					
		0,00	1.800,44	128.959,56	119.428,29	110.880,61	0,00	-7,39
Totale		8.169.477,51	7.646.254,86	13.004.952,26	12.751.872,82	7.517.089,30	7.406.208,69	

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale				
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
		Impegni	Impegni	Previsioni					
2	Trasporto pubblico	Finalità:	Sistemi e infrastrutture per il trasporto pubblico urbano ed extraurbano (compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario). Contributi e corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano, contributi rinnovo CCNL autoferrotrenvieri. Contributi per integrazioni e agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, operazioni dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano. Sovvenzioni, sussidi, prestiti a sostegno delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano ed extraurbano. Acquisto, manutenzione e finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico di materiale rotabile automobilistico e su rotaia. Programmazione, indirizzo, coordinamento e finanziamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con enti e società affidatarie del servizio. Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia. Non comprende le spese per la costruzione, manutenzione delle strade e vie urbane, percorsi ciclabili e pedonali, comprese nel programma relativo alla viabilità.						
		Obiettivo:	Attivazione e/o potenziamento servizi navetta. Implementazione di mezzi di congiunzione tra stazioni aeroportuali più vicine, dotazioni di percorsi marittimi e portuali per soddisfare le esigenze e le comodità dei visitatori in ogni periodo dell'anno.						
		94.239,56	114.181,20	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00	0,00	
3	Trasporto per vie d'acqua	Finalità:	Sostegno traffico marittimo.						
		Obiettivo:	Installazione nuovi moduli di attracco per imbarcazioni.						
		0,00	0,00	605.806,00	231.140,82	101.471,78	12.540,00	-61,85	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>158,39</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
4	Altre modalità di trasporto	Finalità:	Realizzazione nuove reti di trasporto.						
		Obiettivo:	Realizzazione rete di trasporto con aerodromi acquatici.						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di E percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.						
		Obiettivo:	Migliorare la sicurezza della circolazione pedonale, automobilistica e ciclistica presupponendo un adeguamento stradale teso a migliorare la fruibilità di quest'ultima. Costruzione di piste ciclabili, nuovi parcheggi e potenziamento del servizio legato agli mezzi pubblici. Aumento degli investimenti per: a) Manutenzione e rifacimento manto stradale (rinvenimento basolato centro storico); b) segnaletica orizzontale e verticale; c) realizzazione nuovi marciapiedi e -rotatorie installazione di pubblica illuminazione, abbattimento barriere architettoniche; d) demolizione e ricostruzione cordoli; e) abbattimento piante; - pavimentazioni; f) ricostruzione aiuole. Creare servizi innovativi di mobilità collettiva incentivando l'uso del bike sharing.						
		1.526.451,06	1.718.008,81	9.951.735,11	9.296.034,29	1.127.000,00	2.490.063,55	-6,59	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>306.912,53</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale		1.620.690,62	1.832.190,01	10.676.541,11	9.646.175,11	1.347.471,78	2.621.603,55		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:	Erogazione di servizi e sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità di maternità, contributi per nascita figli, indennità per congedi familiari, interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Asili nido, convenzioni con nidi d'infanzia privati. Finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, a orfanotrofi e famiglie adottive, beni e servizi forniti a domicilio Centri ricreativi e di villeggiatura. Costruzione e gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori Centri di pronto intervento per minori e comunità educative per minori.					
		Obiettivo:	Potenziamento interventi di sostegno ai minori.					
		281.956,67	264.902,30	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	Finalità:	Spese per erogazione di servizi e sostegno a interventi per le persone in tutto o in parte inabili in via permanente, anche per il tramite di soggetti pubblici e privati. Indennità di cura e altre indennità a favore di disabili. Costruzione e gestione di strutture dedicate a persone disabili Spese per alloggio e vitto a favore di invalidi. Indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi servizi vari erogati a invalidi per partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Spese per beni e Spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale.					
		Obiettivo:	Creare un centro polifunzionale e polivalente per diversamente abili.					
		113.511,13	111.032,64	152.797,88	85.000,00	140.000,00	140.000,00	-44,37
3	Interventi per gli anziani	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto etc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.					
		Obiettivo:	Avvio di una Cooperativa di Comunità e l'utilizzo di app e social network per la diffusione degli avvisi di lavoro e delle opportunità e per l'assistenza ad anziani e soggetti più fragili.					
		40.992,03	47.851,27	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.					
		Obiettivo:	Incremento attività per sostegno delle famiglie e creazione sportello interculturale per gli immigrati; arginare il disagio delle varie forme di emergenza sociale; sostenere nuove forme di edilizia popolare.					
		3.383.031,62	2.702.045,18	6.522.692,76	6.077.715,26	5.140.724,89	5.140.724,89	-6,82
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>96.889,83</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
5	Interventi per le famiglie	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro-credito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.					
		Obiettivo:	Potenziamento interventi di sostegno alle famiglie mediante reperimento di fondi specifici.					
		0,00	0,00	617.105,29	745.579,69	358.714,35	358.714,35	+20,82
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>5.285,63</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Finalità:	Attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio. Spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.					

		Obiettivo:	Modernizzazione ed incremento competitività Ambito Sociale di Zona in attuazione del piano regionale delle politiche sociali. Potenziamento medicina del territorio e soprattutto alla medicina di base; predisposizione investimenti, locali, logistica per dotare il centro storico e altri quartieri di strutture tese all'obiettivo.				
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.				
		Obiettivo:	Riordino cimitero comunale e realizzazione nuovi loculi.				
		89.251,08	71.617,53	957.023,00	955.900,00	105.900,00	105.900,00
Totale		3.908.742,53	3.197.448,92	8.559.618,93	8.174.194,95	6.055.339,24	6.055.339,24

Missione: 13 Tutela della salute

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Finalità:	Attività di potenziamento dei dispositivi medici. Lotta al randagismo.					
		Obiettivo:	Risanamento igienico canile comunale.					
		53.616,13	138.884,38	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00
Totale		53.616,13	138.884,38	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.					
		Obiettivo:	Promozione di servizi per le imprese e potenziamento dei segmenti locali pregiati di filiere produttive.					
		30.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Finalità:	Attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore spese per l'informazione, la regolamentazione e il Sindaco supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.					
		Obiettivo:	Sostegno all'attività di impresa. Realizzazione e potenziamento del Distretto Urbano del Commercio.					
		30.062,22	60.063,61	320.300,00	216.329,72	189.500,00	189.500,00	-32,46
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.859,72</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Finalità:	Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.					
		Obiettivo:	Snellimento procedure burocratiche.					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		60.062,22	110.063,61	350.300,00	246.329,72	219.500,00	219.500,00	

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Finalità:	Attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale e zootecnico. Spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole. Incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti. Indennizzi per le calamità naturali nel settore agricolo. Contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali.					
		Obiiettivo:	Attivazione forme di ricerca nell'agro-alimentare, nella salvaguardia e nell'uso intelligente del patrimonio rurale.					
		0,00	192.844,96	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	192.844,96	0,00	100.000,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	99.000,00	93.000,00	99.000,00	99.000,00	-6,06
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.574.891,35	2.098.061,75	2.208.486,06	2.208.486,06	+33,22
3	Altri fondi	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	1.258.067,75	1.249.300,13	104.067,75	104.067,75	-0,70
Totale		0,00	0,00	2.931.959,10	3.440.361,88	2.411.553,81	2.411.553,81	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		411.154,21	366.424,37	320.792,25	272.932,60	221.502,88	168.672,96	-14,92
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiettivo:						
		1.046.536,72	1.090.802,46	1.136.923,87	781.200,84	1.235.209,65	1.270.003,74	-31,29
Totale		1.457.690,93	1.457.226,83	1.457.716,12	1.054.133,44	1.456.712,53	1.438.676,70	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	+35,49
Totale		0,00	0,00	8.503.951,23	11.521.715,71	11.521.715,71	11.521.715,71	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:						
		Obiettivo:						
		2.966.006,88	3.412.877,17	4.806.692,51	4.815.039,26	4.815.039,26	4.815.039,26	+0,17
Totale		2.966.006,88	3.412.877,17	4.806.692,51	4.815.039,26	4.815.039,26	4.815.039,26	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento il quale, adottato con deliberazione di G.C. n. 96 del 24 aprile 2020, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle Opere Pubbliche prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la Programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 80 del 24 aprile 2020 e facente parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", la cui proposta è stata approvata dalla G.C. n. 95/2020 e viene allegata al presente documento a farne parte integrante.

Programma triennale delle opere pubbliche.

Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			
	Disponibilità finanziaria anno 2020	Disponibilità finanziaria anno 2021	Disponibilità finanziaria anno 2022	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	21.701.467,99	7.945.000,00	2.033.000,00	31.679.467,99
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato	702.000,00			702.000,00
Stanziamenti di bilancio	1.205.000,00			1.205.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 1919 D. Lgs. n. 50/2016	1.930.000,00			1.930.000,00
Altra tipologia di finanziamento				
Totale	25.538.467,99	7.945.000,00	2.033.000,00	35.516.467,99

Il programma in oggetto (e la relativa relazione) è stato adottato dalla Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 96 del 24 aprile 2020, e viene allegato al presente documento a farne parte integrante e sostanziale.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma in oggetto è stato adottato dalla Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 96/2020, e viene allegato al presente documento a farne parte integrante e sostanziale.

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	14.153.134,40			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.759.957,72	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	29.628.895,88	30.032.102,87	28.904.078,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.974.416,00	28.843.393,22	27.680.574,31
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>2.098.061,75</i>	<i>2.208.486,06</i>	<i>2.208.486,06</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	781.200,84	1.235.209,65	1.270.003,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-366.763,24	-46.500,00	-46.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	821.763,24	501.500,00	501.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	455.000,00	455.000,00	455.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	696.317,30	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.581.378,12	10.229.636,98	3.011.465,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	821.763,24	501.500,00	501.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	455.000,00	455.000,00	455.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	32.910.932,18	10.183.136,98	2.964.965,29
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00